

Analisi a scala regionale e territoriale delle violazioni accertate in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in Emilia-Romagna

a cura di:

ERVET

Rapporto a cura di AUSL Ferrara e di Ervet SpA in base alla convenzione per servizi di monitoraggio rischio lavorativo, violazioni, malattie professionali e situazione infortunistica del 22/12/2014 – Progetto A

Gruppo di lavoro:

Valerio Parmeggiani (Responsabile scientifico AUSL Ferrara)

Samuela Felicioni (ricercatrice Ervet)

Roberto Sarmenghi (collaboratore Ervet)

Daniele Ganapini (Responsabile di progetto Ervet)

I capitoli I, II, III sono stati rispettivamente curati da:

Samuela Felicioni (Ervet),

Roberto Sarmenghi (Ervet),

Sara Brondelli (Ervet) e Daniele Ganapini (Ervet)

Il capitolo IV e l'allegato sono rispettivamente a cura di:

Paolo Pasetti (AUSL Ferrara) e Daniele Ganapini (Ervet),

Chiara Brunozzi (AUSL Ferrara) e Carmelina Costanza (AUSL Ferrara),

Per il Comitato regionale di coordinamento art. 7, D.lgs. 81/08 Regione Emilia-Romagna:
Milvia Folegani

Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato all'indagine.

Versione rivista nel luglio 2016

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	4
I. VIGILANZA E VIOLAZIONI IN EMILIA-ROMAGNA	5
I.1. VIGILANZA E VIOLAZIONI IN AGRICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA	6
I.2. VIGILANZA E VIOLAZIONI IN EDILIZIA IN EMILIA-ROMAGNA	11
I.3. VIGILANZA E VIOLAZIONI NEGLI ALTRI COMPARTI IN EMILIA-ROMAGNA	18
II. ANALISI DI DETTAGLIO RELATIVA AI CANTIERI EDILI.....	23
II.1. SCHEDA RILEVAZIONE SETTIMANA INTENSIVA PER L'EDILIZIA	24
II.2. VIGILANZA E VIOLAZIONI RILEVATI NELLA SETTIMANA INTENSIVA IN EMILIA-ROMAGNA	30
III. APPROFONDIMENTO NEL SETTORE COSTRUZIONI IN MATERIA DI ISPEZIONI COORDINATE E CONGIUNTE.....	49
III.1. UNA PROPOSTA TECNOLOGICA	53
III.2. UNA PROPOSTA METODOLOGICA	62
IV. ANALISI DELLE VIOLAZIONI ACCERTATE	72
IV.1. L'ELENCO DELLE CHECK LIST.....	73
IV.2. L'ANALISI STATISTICA DELLE VIOLAZIONI A SCALA REGIONALE.....	75
ALLEGATI	101

INTRODUZIONE

La ricerca “Analisi a scala regionale e territoriale delle violazioni accertate” prevede la realizzazione di una serie di studi relativi a violazioni, attività di vigilanza, modalità di intervento coordinato e congiunto.

Il primo capitolo, nel proporre l’attività di vigilanza effettuata in Emilia-Romagna dei Servizi PSAL nel periodo 2010-2014 propone contestualmente anche l’insieme delle violazioni riscontrate, con riferimento ad ognuno dei principali settori considerati (edilizia, agricoltura e altri comparti) e dal confronto di tali aggregati emergono pertanto le relazioni in essere tra i due aggregati.

Una analisi di maggior dettaglio riguardante i cantieri edili considera l’entità delle disposizioni sanzionatorie, la tipologia delle violazioni, i soggetti sanzionati e altre caratteristiche a partire da una dotazione di dati resa assai interessante da una prassi di rilevazione e restituzione particolare quale quella della Settimana intensiva di vigilanza sui cantieri di edilizia e genio civile. Il campione esaminato è limitato ai circa 1.500 cantieri rilevati nel triennio 2012-2014 e consente di entrare nel merito anche delle varie azioni congiunte poste in essere sul territorio.

Un approfondimento sulle forme condivise di vigilanza congiunta/coordinata tra AUSL e DTL, eventualmente ampliabile anche ad altri enti competenti, è oggetto del terzo capitolo con la formulazione di proposte operative d’intervento nel settore delle costruzioni, avvalendosi delle potenzialità offerte dalle norme di legge, di un approccio metodologico derivante proprio dalla Settimana Intensiva ma anche e soprattutto delle nuove tecnologie.

Il documento è concluso da una serie di elaborazioni grafiche e statistiche delle violazioni accertate accompagnata da alcune riflessioni riportate in allegato. Si tratta di dati raccolti e forniti da Ervet a borsisti dell’AUSL di Ferrara e che portano a termine l’obiettivo di una analisi per macroaree delle violazioni e per fattori di rischio presidiati dalle disposizioni violate.

I. VIGILANZA E VIOLAZIONI IN EMILIA-ROMAGNA

In questo capitolo vengono trattate l'entità, la ripartizione e le relazioni tra attività di vigilanza e violazioni accertate, con analisi dei dati delle prescrizioni. In particolare, si riportano alcune informazioni sull'azione di vigilanza ad opera dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) operanti nel Dipartimento di Sanità Pubblica delle Aziende UsI della Regione Emilia-Romagna.

Gli Spsal hanno il compito istituzionale di tutelare la salute dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, perseguendo la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali mediante attività di vigilanza, promozione della salute, informazione, formazione e assistenza.

Le tabelle qui sotto riportate riepilogano una attività che ha interessato in un lustro quasi centomila aziende e individuato oltre ventimila violazioni, prevalentemente normate dal D. lgs 81.

I successivi paragrafi analizzano in dettaglio la situazione riguardante i tre comparti esaminati in tabella.

Aziende ispezionate dal personale PSAL per comparto e anno

Aziende ispezionate per anno	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
agricoltura	694	717	862	873	968	4.114
edilizia totale	12.432	11.671	11.865	11.763	11.391	59.122
altri comparti	5.785	5.908	6.201	6.286	6.311	30.491
totale	18.911	18.296	18.928	18.922	18.670	93.727
	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
cantieri ispezionati	5.283	5.131	5.512	5.735	5.619	27.280
Aziende ispezionate per anno, riparto percentuale	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
agricoltura	3,7%	3,9%	4,6%	4,6%	5,2%	4,4%
edilizia totale	65,7%	63,8%	62,7%	62,2%	61,0%	63,1%
altri comparti	30,6%	32,3%	32,8%	33,2%	33,8%	32,5%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Violazioni oggetto di prescrizioni per comparto e anno

totale violazioni	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE	
Somma di n. violazioni in edilizia	3.246	2.895	2.198	1.784	1.340	11.463	57,2%
Somma di n. violazioni in agricoltura	148	210	182	211	168	919	4,6%
Somma di n. violazioni negli altri comparti	1.909	1.715	1.479	1.272	1.278	7.653	38,2%
Somma di totale violazioni	5.303	4.820	3.859	3.267	2.786	20.035	100,0%
focus violazioni d. lgs 81	2010	2011	2012	2013	2014	Totale	
Somma di n. violazioni in edilizia	3.234	2.883	2.193	1.776	1.336	11.422	57,3%
Somma di n. violazioni in agricoltura	148	209	181	209	168	915	4,6%
Somma di n. violazioni negli altri comparti	1.889	1.715	1.466	1.250	1.261	7.581	38,1%
Somma di totale violazioni	5.271	4.807	3.840	3.235	2.765	19.918	100,0%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

I.1. VIGILANZA E VIOLAZIONI IN AGRICOLTURA IN EMILIA-ROMAGNA

Nel recente Piano della Prevenzione Regionale 2015-2018 si afferma che il comparto agricoltura e silvicoltura è caratterizzato da una scarsa consapevolezza da parte degli addetti rispetto ai rischi e alle malattie professionali cui sono esposti. Dalla vigilanza svolta dagli operatori dei Servizi SPSAL emerge inoltre che le criticità maggiori fanno riferimento alla valutazione dei rischi, alla sorveglianza sanitaria da parte dei Medici Competenti e ai requisiti di sicurezza delle macchine e attrezzature agricole e degli impianti. Le aziende presenti sul territorio regionale sono prevalentemente di piccole dimensioni, con una popolazione lavorativa specifica (stagionali, stranieri) e caratterizzate da una eterogenea tipologia di fasi di lavoro e dal frazionamento delle stesse. Il “Piano Agricoltura” presta particolare attenzione al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute del lavoro agricolo, attraverso attività di controllo sull’applicazione della normativa e di promozione alla cultura della prevenzione, attraverso azioni di informazione e assistenza anche in linea con il Piano Nazionale Agricoltura e Selvicoltura.

Tabella 1 Aziende ispezionate nel comparto agricoltura e in totale, per anno. Regione Emilia-Romagna. Dati assoluti, media e ripartizione percentuale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media 2009/ 2013	var. % 2013/ 2009
agricoltura	437	694	717	862	873	968	716,6	99,8%
totale	16.816	18.911	18.296	18.928	18.922	18.670	18.374,6	12,5%
incidenza agricoltura su totale	2,6%	3,7%	3,9%	4,6%	4,6%	5,2%	3,9%	
incidenza totale su totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

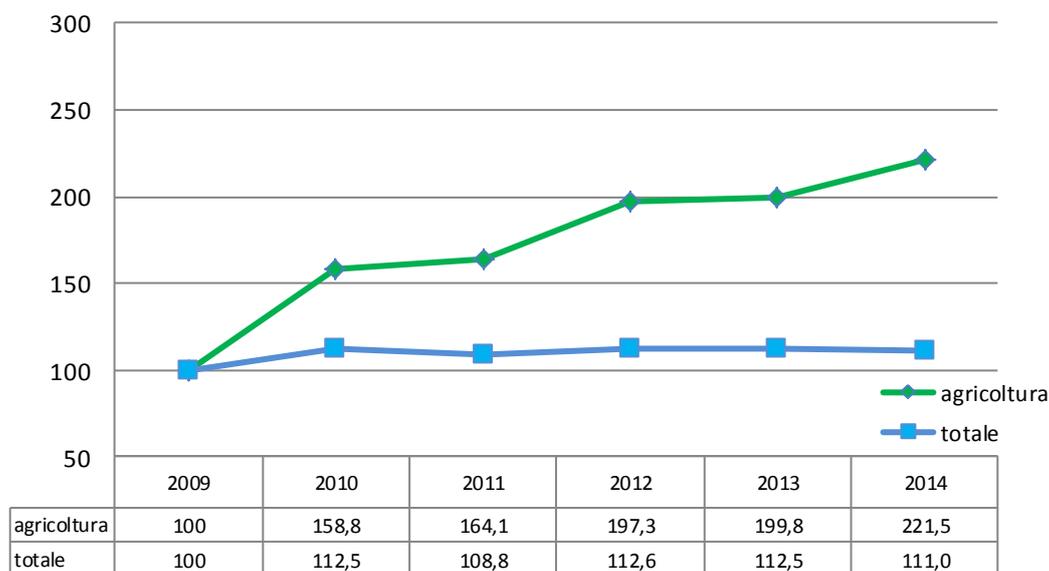
Tabella 2 Totale atti emessi nel comparto agricoltura e in totale, per anno. Regione Emilia-Romagna. Dati assoluti e ripartizione percentuale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media 2009/2013	var. % 2013/ 2009
agricoltura	196	228	336	325	312	285	279,4	59,2%
totale	4.940	4.811	5.249	4.485	3.995	3.468	4.696,0	-19,1%
incidenza agricoltura su totale	4,0%	4,7%	6,4%	7,2%	7,8%	8,2%	6,0%	
incidenza totale su totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

In Regione negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento delle aziende ispezionate nel comparto agricoltura (+100% nel 2013 rispetto al 2009) a fronte di un aumento del 13% per il totale comparti. Le aziende ispezionate in agricoltura sono circa il 4% di quelle ispezionate nel complesso.

Figura 1 Andamento delle aziende ispezionate nel comparto agricoltura e in totale, anno 2009=100. Regione Emilia-Romagna



Aumentano, rispetto al 2009, il totale di atti emessi, intesi come insieme di atti di prescrizione, disposizione, sanzione amministrativa, sospensioni e sequestri. Ciò nonostante negli ultimi tre anni si è verificando un calo di atti emessi sia per il comparto agricolo che per il totale dei comparti. La media di atti per azienda è 0,4 in agricoltura e 0,3 per tutti i comparti. Gli atti emessi nel comparto sono circa il 6% del totale atti emessi.

Circa la metà degli atti emessi in agricoltura sono atti di prescrizione, tipologia di atto che raggiunge quota 65% nell'ambito del totale atti di tutti i comparti nell'insieme.

Tabella 3 Atti di prescrizione emessi nel comparto agricoltura e in totale, per anno. Regione Emilia-Romagna. Dati assoluti, media e ripartizione percentuale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media 2009/ 2013	var. % 2013/ 2009
agricoltura	66	118	170	158	175	137	137,4	165,2%
totale	3.174	3.535	3.351	2.826	2.484	2.073	3.074,0	-21,7%
agricoltura	2,1%	3,3%	5,1%	5,6%	7,0%	6,6%	4,6%	
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
incidenza atti di prescrizione agric. su totale atti agric.	33,7%	51,8%	50,6%	48,6%	56,1%	48,1%	48,1%	
incidenza atti di prescrizione tutti i comparti su totale atti in tutti i comparti	64,3%	73,5%	63,8%	63,0%	62,2%	59,8%	65,4%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Figura 2 Andamento degli atti emessi nel comparto agricoltura e in totale, anno 2009=100. Regione Emilia-Romagna

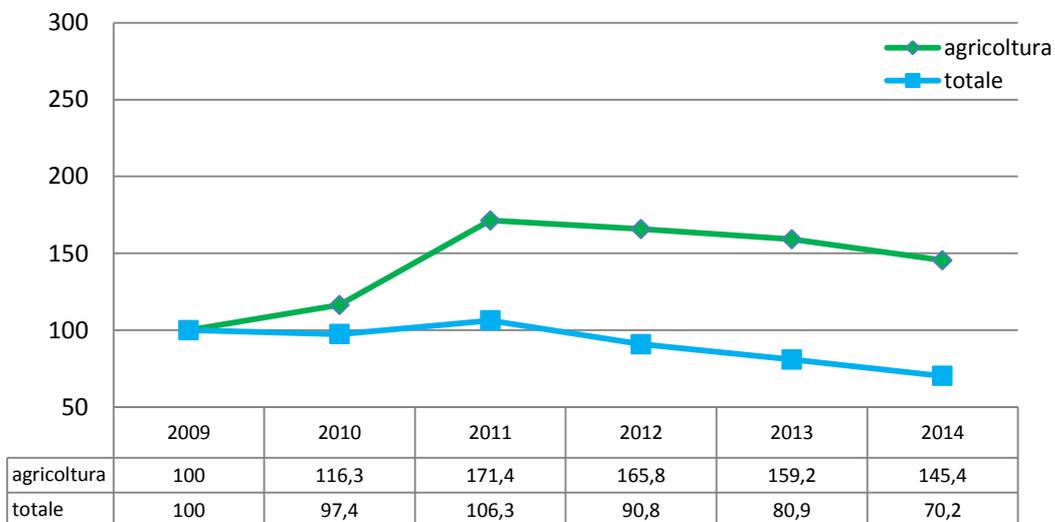
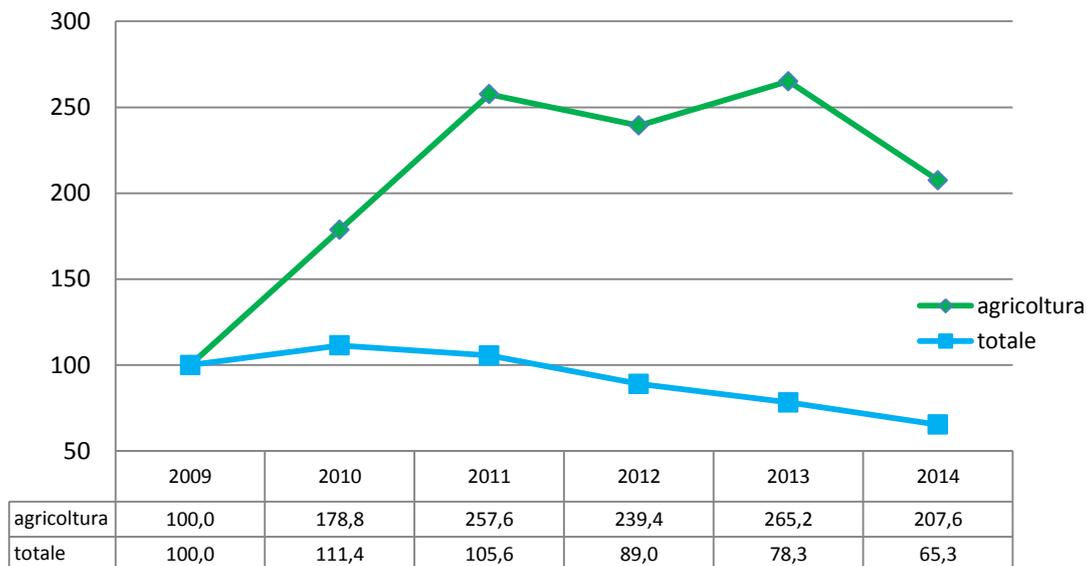


Figura 3 andamento degli atti di prescrizione emessi nel comparto agricoltura e in totale, anno 2009=100. Regione Emilia-Romagna



Le elaborazioni della tabella seguente calcolano l'indice di violazione utilizzando l'insieme dei verbali di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al numero di aziende ispezionate. Il raffronto del dato riferito al comparto agricolo con quello in generale di tutti i comparti delinea il settore agricolo come quello con maggiore irregolarità.

Tabella 4 Rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi dai servizi SPSAL sulle aziende ispezionate nel comparto agricoltura e in totale, per anno (indice di violazione)

indice di violazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
agricoltura	15,1%	21,5%	26,6%	20,8%	22,2%	15,3%
totale	18,9%	19,7%	19,3%	15,7%	13,8%	11,6%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

In agricoltura aumentano negli anni anche il numero di violazioni a fronte di una costante diminuzione riscontrata per il totale comparti. Le violazioni oggetto di prescrizione riscontrate rappresentano circa il 5% del totale comparti.

Tabella 5 Violazioni oggetto di prescrizione nel comparto agricoltura e in totale, per anno. Numeri assoluti, ripartizione e variazione percentuale

	2010	2011	2012	2013	2014	totale	var. % 2014/2010
agricoltura	148	210	182	211	168	919	13,5%
totale	5.303	4.820	3.859	3.267	2.786	20.035	-47,5%
agricoltura	2,8%	4,4%	4,7%	6,5%	6,0%	4,6%	
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

I dati confermano l'attenzione degli operatori alla sicurezza delle macchine, in conformità con quanto previsto nel Piano Regionale, che rappresenta la criticità principale nel settore agricoltura. Ciò si evince sommando le violazioni agli articoli 21 e 71 (59% sul totale), articoli utilizzati per sanzionare la mancata sicurezza delle macchine nei due casi specifici che si possono verificare nel settore: rispettivamente, nel caso in cui sia sanzionato un coltivatore diretto o, piuttosto, il datore di lavoro di aziende agricole con dipendenti.

Tabella 6 Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e gruppi di carenze riconducibili allo stesso rischio in agricoltura, Emilia-Romagna. Anno 2014

Carenze	numero	ripartizione
carenze attrezzature di lavoro	98	58,3
valutazione dei rischi titolo I	17	10,1
informazione formazione addestramento	14	8,3
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	11	6,5
misure organizzativo/procedurali	9	5,4
<i>di cui designazione RSPP</i>	<i>4</i>	<i>44,4</i>
<i>di cui Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</i>	<i>3</i>	<i>33,3</i>
<i>di cui svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di RSPP</i>	<i>1</i>	<i>11,1</i>
<i>obblighi del datore di lavoro</i>	<i>1</i>	<i>11,1</i>
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	7	4,2
sorveglianza sanitaria	7	4,2
carenze impianti attrezzature elettriche	2	1,2
gestione soccorsi/emergenze	1	0,6
misure di sicurezza	1	0,6
valutazione rischio chimico	1	0,6
Totale	168	100,0

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 7 Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e articoli violati in agricoltura, Emilia-Romagna. Anno 2014

art	titolo	descrizione	2012	2013	2014	ripartizio- ne 2014	cumulata
21	I	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	84	108	76	45,2%	45,2%
71	III	Obblighi del datore di lavoro	34	25	23	13,7%	58,9%
37	I	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	6	11	12	7,1%	66,1%
18	I	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	9	11	9	5,4%	71,4%
28	I	Oggetto della valutazione dei rischi	3	10	9	5,4%	76,8%
29	I	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	7	5	8	4,8%	81,5%
64	II	Obblighi del datore di lavoro	9	8	6	3,6%	85,1%
111	IV	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	0	1	5	3,0%	88,1%
17	I	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	5	8	4	2,4%	90,5%
26	I	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	4	3	1,8%	92,3%
36	I	Informazione ai lavoratori	1	2	2	1,2%	93,5%
77	III	Obblighi del datore di lavoro	2	0	2	1,2%	94,6%
80	III	Obblighi del datore di lavoro	1	4	2	1,2%	95,8%
20	I	Obblighi dei lavoratori	0	1	1	0,6%	96,4%
34	I	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	1	0	1	0,6%	97,0%
43	I	Disposizioni generali	2	0	1	0,6%	97,6%
63	II	Requisiti di salute e di sicurezza	2	0	1	0,6%	98,2%
115	IV	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	1	0	1	0,6%	98,8%
148	IV	Lavori speciali	0	0	1	0,6%	99,4%
223	IX	Valutazione dei rischi	1	0	1	0,6%	100,0%
altri articoli			9	11	0	0,0%	
totale			181	209	168	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

I.2. VIGILANZA E VIOLAZIONI IN EDILIZIA IN EMILIA-ROMAGNA

L'edilizia rappresenta da sempre un comparto prioritario di intervento per l'attività di vigilanza in Regione, priorità ribadita e rafforzata dall'attenzione riservata:

- nel Piano Nazionale di prevenzione in edilizia,
- tramite il precedente Piano Regionale 2011-2013 per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni nel settore delle costruzioni (prorogato nel 2014),
- col nuovo Piano della Prevenzione regionale 2015-2018 e lo specifico progetto "Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia",
- nonché attraverso gli strumenti individuati dalla L.R. 2/2009 "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa statale,
- dalla L.R. 11/2010 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata" in base alla quale la regione Emilia-Romagna ha definito le modalità di redazione e trasmissione per via telematica della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

Nel recente Piano della Prevenzione regionale 2015-2018 si ricorda come il comparto delle costruzioni edili sia caratterizzato dall'elevata frequenza degli infortuni gravi e mortali. L'andamento indicizzato di questi infortuni mostra una graduale diminuzione, ma gli indici di questo comparto permangono superiori alla media degli altri comparti. Il numero di malattie professionali denunciate e riconosciute del comparto costruzioni è in aumento anche in relazione agli altri comparti: nell'anno 2012 hanno raggiunto il 16% del complesso delle malattie professionali denunciate. Le malattie osteoarticolari rappresentano la stragrande maggioranza delle malattie professionali riconosciute superando l'80% del totale, mentre le malattie tumorali oggetto di denuncia pur essendo in aumento, si presumono sottostimate. Le azioni del Piano dedicano particolare attenzione al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute del lavoro in edilizia, attraverso attività di controllo sull'applicazione della normativa e di promozione della cultura della prevenzione, attraverso azioni di informazione, formazione e assistenza anche in linea con il Piano Nazionale Edilizia.

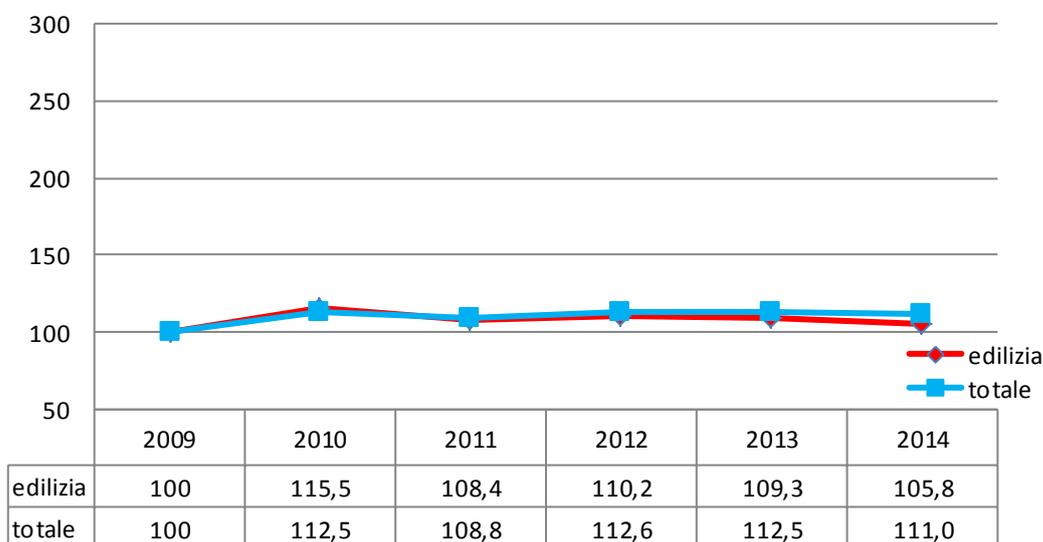
In Regione negli ultimi anni si è assistito ad una sostanziale stabilità delle aziende ispezionate nel comparto con un aumento percentuale di circa il 9% nel 2013 rispetto al 2009, a fronte di un aumento del 12,5% per il totale comparti. Il 64% delle aziende ispezionate afferiscono al settore edile, il quale si conferma un ambito prioritario di intervento cui dedicare le attività di vigilanza e prevenzione.

Tabella 8 Aziende ispezionate nel comparto edilizia e in totale, per anno. Regione Emilia-Romagna. Dati assoluti, media e ripartizione percentuale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media 2009-2013	var. % 2009/2013
edilizia	10.766	12.432	11.671	11.865	11.763	11.391	11.699,4	9,3%
totale	16.816	18.911	18.296	18.928	18.922	18.670	18.374,6	12,5%
edilizia	64,0%	65,7%	63,8%	62,7%	62,2%	61,0%	63,7%	
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Figura 4 Andamento delle aziende ispezionate nel comparto edilizia e in totale, anno 2009=100. Regione Emilia-Romagna



A differenza di quanto riscontrato nel settore agricoltura, in edilizia diminuiscono, ancor più che per il totale dei settori, gli atti emessi nel settore delle costruzioni: -25% dal 2009 al 2013 rispetto ad un generale -19%. Nello stesso periodo, la media di atti per azienda è 0,2, mentre la quota degli atti emessi nelle costruzioni si attesta al 56% circa del totale atti emessi.

Oltre il 70% degli atti emessi nel settore costruzioni è un atto di prescrizione, tipologia di atto che raggiunge quota 65% nell'ambito del totale atti di tutti i comparti nell'insieme.

Tabella 9 Totale atti emessi nel comparto edilizia e in totale, per anno. Regione Emilia-Romagna. Dati assoluti, media e ripartizione percentuale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media 2009-2013	var. % 2013/2009
edilizia	2.811	2.893	2.951	2.409	2.106	1.676	2.634,0	-25,1%
totale	4.940	4.811	5.249	4.485	3.995	3.468	4.696,0	-19,1%
edilizia	56,9%	60,1%	56,2%	53,7%	52,7%	48,3%	55,9%	
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Figura 5 Andamento degli atti emessi nel comparto edilizia e in totale, anno 2009=100. Regione Emilia-Romagna

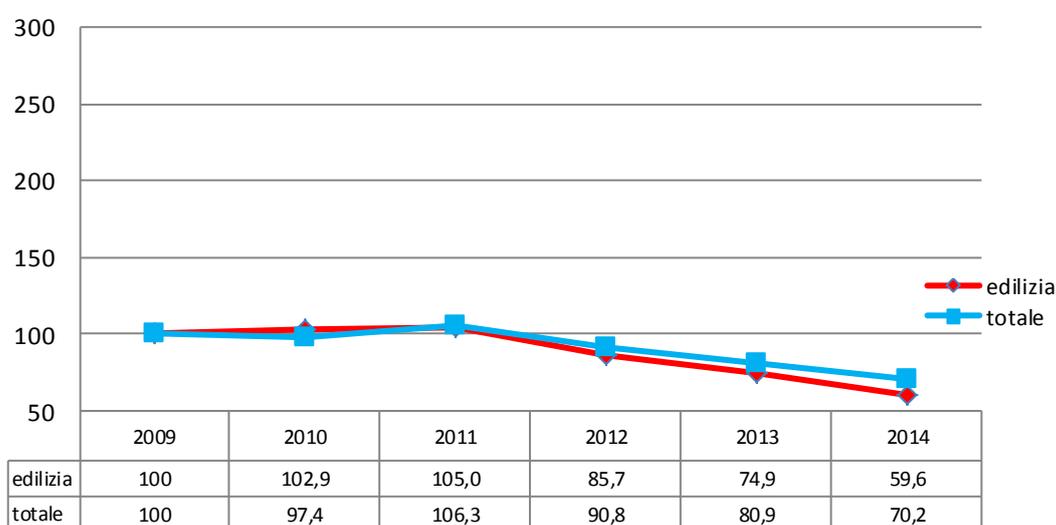
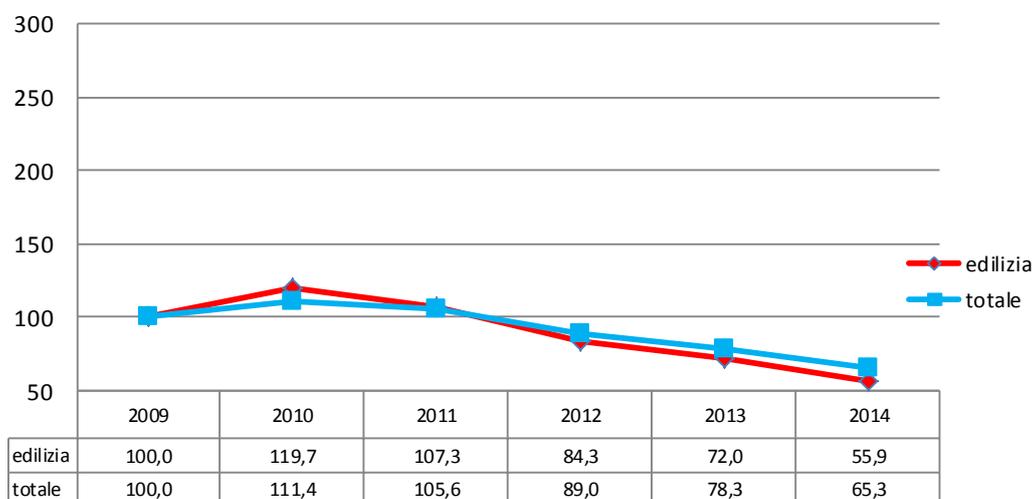


Tabella 10 Atti di prescrizione emessi nel comparto edilizia e in totale, per anno. Regione Emilia-Romagna. Dati assoluti, media e ripartizione percentuale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media 2009- 2013	var. % 2009/ 2013
edilizia	1.994	2.386	2.140	1.680	1.436	1.115	1.927,2	-28,0%
totale	3.174	3.535	3.351	2.826	2.484	2.073	3.074,0	-21,7%
edilizia	62,8%	67,5%	63,9%	59,4%	57,8%	53,8%	62,3%	
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	
atti di prescrizione edilizia su totale atti in edilizia	70,9%	82,5%	72,5%	69,7%	68,2%	66,5%	72,8%	
atti di prescrizione tutti i comparti su totale atti in tutti i comparti	64,3%	73,5%	63,8%	63,0%	62,2%	59,8%	65,4%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Figura 6 andamento degli atti di prescrizione emessi nel comparto edilizia e in totale, anno 2009=100. Regione Emilia-Romagna



Le elaborazioni della tabella seguente calcolano l'indice di violazione utilizzando l'insieme dei verbali di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al numero di aziende ispezionate. Il raffronto del dato riferito al comparto costruzioni con quello in generale di tutti i comparti delinea una percentuale minore di irregolarità.

Tabella 11 Rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi dai servizi SPSAL sulle aziende ispezionate nel comparto edilizia e in totale, per anno (indice di violazione)

indice di violazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
edilizia	18,5%	19,7%	18,8%	14,6%	12,6%	10,1%
totale	18,9%	19,7%	19,3%	15,7%	13,8%	11,6%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Il numero di violazioni oggetto di prescrizione nel comparto edilizia è diminuito dal 2010 al 2014 del 59%, a livello generale la diminuzione si attesta al 48%.

Tabella 12 Violazioni oggetto di prescrizione nel comparto edilizia e in totale, per anno. Numeri assoluti, ripartizione e variazione percentuale

	2010	2011	2012	2013	2014	totale	var. % 2014/2010
edilizia	3.246	2.895	2.198	1.784	1.340	11.463	-58,7%
totale	5.303	4.820	3.859	3.267	2.786	20.035	-47,5%
edilizia	61,2%	60,1%	57,0%	54,6%	48,1%	57,2%	
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 13 Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e gruppi di carenze riconducibili allo stesso rischio in edilizia, Emilia-Romagna. Anno 2014

carenze	n°	ripartizione
misure organizzativo/procedurali	540	40,4
<i>di cui Obblighi coordinatore progettazione/esecuzione</i>	118	21,9
<i>di cui Obblighi impresa affidataria</i>	99	18,3
<i>di cui Obblighi Committente/responsabile dei lavori</i>	72	13,3
<i>di cui carenze PIMUS</i>	72	13,3
<i>di cui assenza o mancato rispetto POS PSC</i>	63	11,7
<i>di cui altre misure</i>	36	6,7
<i>di cui Obblighi del preposto</i>	18	3,3
<i>di cui Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</i>	17	3,1
<i>di cui viabilità e transito nei cantieri</i>	14	2,6
<i>di cui Obblighi del datore di lavoro</i>	8	1,5
<i>di cui designazione RSPP, RLS</i>	5	0,9
<i>di cui Obblighi degli installatori, fabbricanti, fornitori e progettisti</i>	5	0,9
<i>di cui Obblighi del lavoratore</i>	5	0,9
<i>di cui Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di RSPP</i>	5	0,9
<i>di cui Obblighi imprese familiari e lav. Autonomi</i>	3	0,6
carenze attrezzature di lavoro	401	30,0
<i>di cui carenze attrezzature di lavoro</i>	94	23,4
<i>di cui misure organizzativo/procedurali</i>	1	0,2
<i>di cui ponteggi ed opere provvisoria</i>	190	47,4
<i>di cui protezione caduta dall'alto</i>	116	28,9
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	145	10,9
misure di sicurezza	120	9,0
<i>di cui difesa aperture</i>	55	45,8
<i>di cui lavori speciali</i>	6	5,0
<i>di cui rafforzamento strutture</i>	2	1,7
<i>di cui recinzione e protezione posti di lavoro</i>	23	19,2
<i>di cui scale in muratura</i>	17	14,2
<i>di cui sicurezza scavi fondazioni cunicoli pozzi</i>	14	11,7
<i>di cui sistemi di accesso e posizionamento mediante funi</i>	3	2,5
informazione formazione addestramento	27	2,0
sorveglianza sanitaria	27	2,0
carenze impianti attrezzature elettriche	25	1,9
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	17	1,3
valutazione rischio chimico	11	0,8
valutazione dei rischi titolo I	10	0,7
gestione soccorsi/emergenze	6	0,4
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	4	0,3
misure di protezione e prevenzione atmosfere esplosive	2	0,1
misure di prevenzione e protezione rischi fisici	1	0,1
totale	1.336	100,0

Tabella 14 Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e articoli violati in edilizia, Emilia-Romagna. Anno 2014

Articolo	Titolo	Descrizione articolo	2012	2013	2014	riparti- zione 2014	cumulata
122	IV	Ponteggi ed opere provvisionali	182	172	106	7,9%	7,9%
92	IV	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	184	169	106	7,9%	15,9%
115	IV	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	139	118	106	7,9%	23,8%
97	IV	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	136	146	99	7,4%	31,2%
71	III	Obblighi del datore di lavoro	147	77	68	5,1%	36,3%
90	IV	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	80	84	63	4,7%	41,0%
112	IV	Idoneità delle opere provvisionali	65	59	56	4,2%	45,2%
146	IV	Difesa delle aperture	125	78	55	4,1%	49,3%
96	IV	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	126	90	53	4,0%	53,3%
21	I	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	50	57	46	3,4%	56,7%
111	IV	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	62	36	43	3,2%	60,0%
18	I	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	52	29	32	2,4%	62,4%
136	IV	Montaggio e smontaggio	74	39	32	2,4%	64,7%
126	IV	Parapetti	51	29	27	2,0%	66,8%
80	III	Obblighi del datore di lavoro	41	36	24	1,8%	68,6%
37	I	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	23	21	22	1,6%	70,2%
133	IV	Progetto	21	21	22	1,6%	71,9%
134	IV	Documentazione	39	36	19	1,4%	73,3%
19	I	Obblighi del preposto	17	26	18	1,3%	74,6%
100	IV	Piano di sicurezza e di coordinamento	36	35	18	1,3%	76,0%
109	IV	Recinzione del cantiere	55	32	18	1,3%	77,3%
256	IX	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	34	22	18	1,3%	78,7%
26	I	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	13	11	17	1,3%	79,9%
113	IV	Scale	31	22	17	1,3%	81,2%
147	IV	Scale in muratura	19	15	17	1,3%	82,5%
125	IV	Disposizione dei montanti	41	26	16	1,2%	83,7%
138	IV	Norme particolari	29	20	16	1,2%	84,9%
108	IV	Viabilità nei cantieri	29	19	14	1,0%	85,9%
91	IV	Obblighi del coordinatore per la progettazione	19	21	12	0,9%	86,8%
251	IX	Misure di prevenzione e protezione	35	13	10	0,7%	87,6%
70	III	Requisiti di sicurezza	8	5	9	0,7%	88,2%
93	IV	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	8	12	9	0,7%	88,9%
118	IV	Splateamento e sbancamento	12	15	9	0,7%	89,6%
17	I	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	4	10	7	0,5%	90,1%
75	III	Obbligo di uso	3	2	7	0,5%	90,6%
139	IV	Ponti su cavalletti	8	6	7	0,5%	91,2%
140	IV	Ponti su ruote a torre	25	7	7	0,5%	91,7%
248	IX	Individuazione della presenza di amianto	3	2	7	0,5%	92,2%
altri articoli			167	158	104	7,8%	100,0%
Totale			2.193	1.776	1.336	100,0	
Var. %			-24,1%	-19,0%	-24,8%		

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Dalla vigilanza svolta dagli operatori dei Servizi SPSAL si rileva inoltre che, in linea con gli anni precedenti, le carenze relative agli aspetti organizzativo procedurali rappresentano, come gruppo, la maggioranza delle violazioni riscontrate, seguite dalle carenze relative a protezioni per le cadute dall'alto. Il dato evidenzia l'opportunità di continuare a riservare una attenzione particolare agli aspetti di "gestione del cantiere" senza tralasciare, ovviamente, i rischi tradizionali legati alla prevenzione degli eventi più gravi (caduta dall'alto, elettrocuzione, sprofondamento e seppellimento, caduta materiali dall'alto) definiti come "minimo etico" dal piano nazionale e regionale edilizia.

Nell'ambito della riduzione generalizzata del numero di violazioni che la tabella evidenzia (-24,8% rispetto al 2013), pare opportuno sottolineare una generale riduzione di gran parte delle violazioni, fatte salve quelle connesse agli obblighi formativi sostanzialmente costanti in numero assoluto (quindi in leggero aumento percentuale) e alle violazioni riferibili agli obblighi connessi ai contratti di appalto.

I.3.VIGILANZA E VIOLAZIONI NEGLI ALTRI COMPARTI IN EMILIA-ROMAGNA

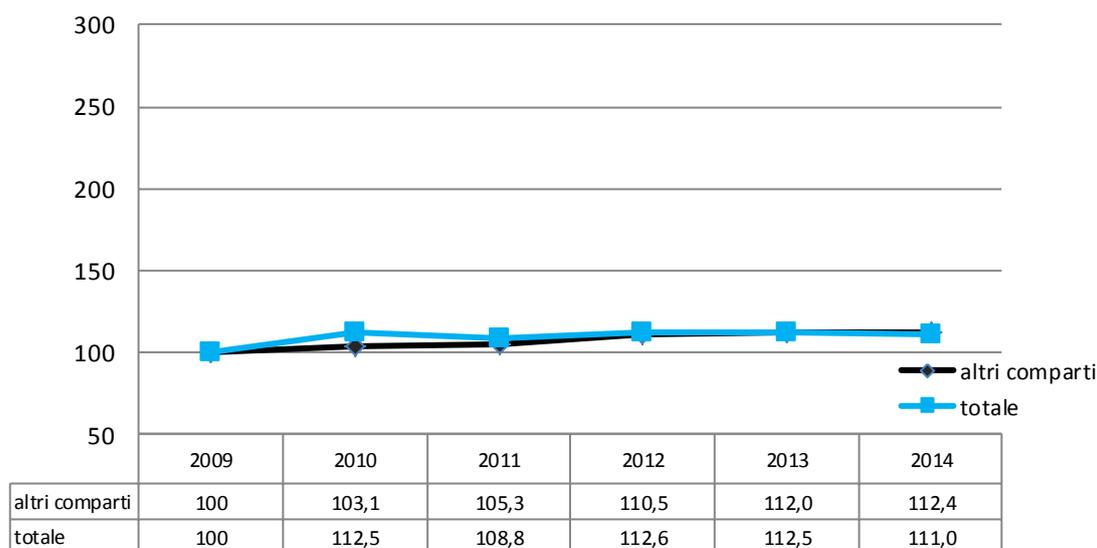
In Regione negli ultimi anni si è assistito ad una sostanziale stabilità delle aziende ispezionate negli altri comparti, con un aumento percentuale di circa il 12% nel 2013 rispetto al 2009, a fronte di un aumento dell'12,5% per il totale comparti. Il 32% delle aziende ispezionate appartengono a questo aggregato.

Tabella 15 Aziende ispezionate negli altri comparti e in totale, per anno. Regione Emilia-Romagna. Dati assoluti, media e ripartizione percentuale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media 2009-2013	var. % 2009/2013
altri comparti	5.613	5.785	5.908	6.201	6.286	6.311	5.958,6	12,0%
totale	16.816	18.911	18.296	18.928	18.922	18.670	18.374,6	12,5%
<i>altri comparti</i>	33,4%	30,6%	32,3%	32,8%	33,2%	33,8%	32,4%	
<i>totale</i>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Figura 7 Andamento delle aziende ispezionate negli altri comparti e in totale, anno 2009=100. Regione Emilia-Romagna



Calano, in misura simile a quanto avviene per l'insieme dei settori, gli atti emessi: tra il 2009 e il 2013 si registra un -18%.

La media di atti per azienda è 0,3 (numero medio di atti diviso numero medio di aziende), mentre la quota media di atti emessi nell'aggregato altri comparti si attesta al 38% circa del totale atti emessi.

Circa il 57% degli atti è un atto di prescrizione, tipologia che raggiunge quota 65% nell'ambito del totale atti di tutti i comparti nell'insieme.

Tabella 16 Totale atti emessi negli altri comparti e in totale, per anno. Regione Emilia-Romagna. Dati assoluti, media e ripartizione percentuale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media 2009-2013	var. % 2013/2009
altri comparti	1.933	1.690	1.962	1.751	1.577	1.507	1.782,6	-18,4%
totale	4.940	4.811	5.249	4.485	3.995	3.468	4.696,0	-19,1%
<i>altri comparti</i>	<i>39,1%</i>	<i>35,1%</i>	<i>37,4%</i>	<i>39,0%</i>	<i>39,5%</i>	<i>43,5%</i>	<i>38,0%</i>	
<i>totale</i>	<i>100,0%</i>							

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Figura 8 Andamento degli atti emessi negli altri comparti e in totale, anno 2009=100. Regione Emilia-Romagna

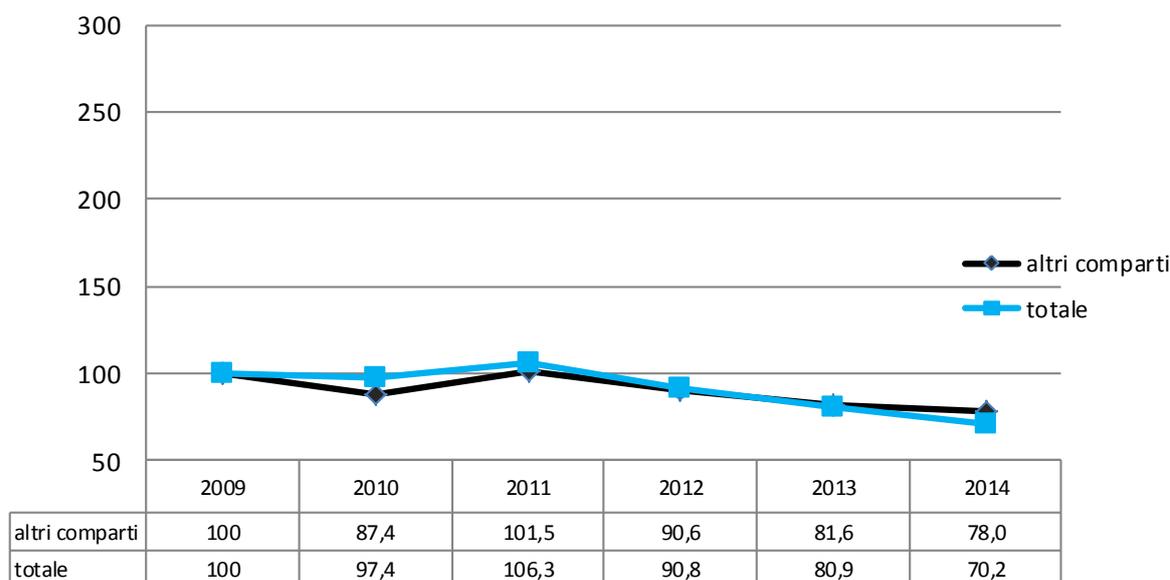
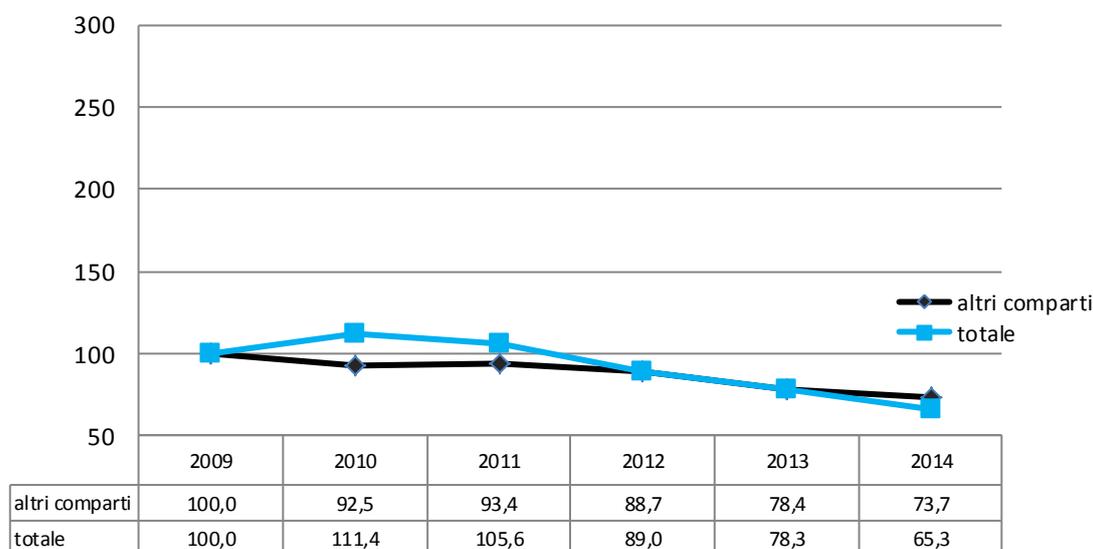


Tabella 17 Atti di prescrizione emessi negli altri comparti e in totale, per anno. Regione Emilia-Romagna. Dati assoluti, media e ripartizione percentuale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	media 2009- 2013	var. % 2009/ 2013
altri comparti	1.114	1.031	1.041	988	873	821	1.009,4	-21,6%
totale	3.174	3.535	3.351	2.826	2.484	2.073	3.074,0	-21,7%
<i>altri comparti</i>	<i>35,1%</i>	<i>29,2%</i>	<i>31,1%</i>	<i>35,0%</i>	<i>35,1%</i>	<i>39,6%</i>	<i>33,1%</i>	
<i>totale</i>	<i>100,0%</i>							
<i>atti di prescrizione altri comparti su totale atti altri comparti</i>	<i>57,6%</i>	<i>61,0%</i>	<i>53,1%</i>	<i>56,4%</i>	<i>55,4%</i>	<i>54,5%</i>	<i>56,7%</i>	
<i>atti di prescrizione tutti i comparti su totale atti in tutti i comparti</i>	<i>64,3%</i>	<i>73,5%</i>	<i>63,8%</i>	<i>63,0%</i>	<i>62,2%</i>	<i>59,8%</i>	<i>65,4%</i>	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Figura 9 andamento degli atti di prescrizione emessi negli altri comparti e in totale, anno 2009=100. Regione Emilia-Romagna



Le elaborazioni della tabella seguente calcolano l'indice di violazione utilizzando l'insieme dei verbali di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al numero di aziende ispezionate. Il raffronto del dato riferito all'aggregato altri comparti con quello in generale di tutti i comparti delinea una percentuale maggiore di irregolarità. Il numero di violazioni oggetto di prescrizione è diminuito dal 2010 al 2014 del 33%, a livello generale la diminuzione si attesta, invece, al 48%.

Tabella 18 Rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi dai servizi SPSAL sulle aziende ispezionate negli altri comparti e in totale, per anno (indice di violazione prescrizioni e sanzioni amministrative)

indice di violazione	2009	2010	2011	2012	2013	2014
altri comparti	19,8%	19,7%	19,4%	17,2%	14,9%	13,9%
totale	18,9%	19,7%	19,3%	15,7%	13,8%	11,6%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 19 Violazioni oggetto di prescrizione negli altri comparti e in totale, per anno. Numeri assoluti, ripartizione e variazione percentuale

	2010	2011	2012	2013	2014	totale	var. % 2014/2010
altri comparti	1.909	1.715	1.479	1.272	1.278	7.653	-33,1%
totale	5.303	4.820	3.859	3.267	2.786	20.035	-47,5%
altri comparti	36,0%	35,6%	38,3%	38,9%	45,9%	38,3%	
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Di seguito si riporta una tabella ripresa dal report regionale "Attività delle aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Anno 2014", pubblicato a fine 2015 dalla Regione Emilia-Romagna. Nell'ultimo anno il gruppo di lavoro che redige il report ha accorpato le violazioni secondo classi di carenze legate a singoli rischi o ad aspetti organizzativo-procedurali trasversali a più rischi per macrocomparto. Avendo per il 2014 evidenziato con voci specifiche alcune carenze precedentemente

catalogate tra le organizzativo-procedurali, la carenza più frequente risulta essere quella relativa alle attrezzature di lavoro (21,1%), seguita da quelle relative ai requisiti dei luoghi di lavoro mentre le organizzativo-procedurali risultano al terzo posto per frequenza. Si segnala inoltre che, sommando tutte le carenze relative alle diverse valutazioni del rischio (di cui al titolo I e ai titoli dal VI° all' XI°), tale carenza raggiunge il 20% e si collocherebbe al 2° posto per frequenza nel 2014.

Tabella 20 Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e gruppi di carenze riconducibili allo stesso rischio in altri comparti, Emilia-Romagna. Anno 2014

carenze	numero	ripartizione
carenze attrezzature di lavoro	266	21,1
<i>di cui carenze attrezzature di lavoro</i>	239	89,8
<i>di cui protezione cadute dall'alto</i>	27	10,2
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	200	15,9
misure organizzativo/procedurali	191	15,1
<i>di cui designazione RSPP</i>	39	20,4
<i>di cui Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera, di somministrazione</i>	40	20,9
<i>di cui Obblighi del datore di lavoro</i>	28	14,7
<i>di cui altre misure</i>	21	11,0
<i>di cui Obblighi del lavoratore</i>	13	6,8
<i>di cui Obblighi degli installatori, fabbricanti, fornitori e progettisti</i>	6	3,1
<i>di cui Obblighi del preposto</i>	8	4,2
<i>di cui Obblighi impresa affidataria</i>	5	2,6
<i>di cui segnaletica di salute e sicurezza</i>	3	1,6
<i>di cui Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di RSPP</i>	28	14,7
valutazione dei rischi titolo I	186	14,8
informazione formazione addestramento	149	11,8
sorveglianza sanitaria	53	4,2
gestione soccorsi/emergenze	47	3,7
carenze impianti attrezzature elettriche	41	3,3
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	37	2,9
valutazione rischio chimico	27	2,1
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	26	2,1
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	20	1,6
misure di prevenzione e protezione rischi fisici	6	0,5
misure di sicurezza	5	0,4
valutazione rischi fisici	3	0,2
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi	2	0,2
valutazione rischio atmosfere esplosive	1	0,1
valutazione rischio biologico	1	0,1
totale	1.261	100,0

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 21 Focus sul d. lgs. 81/08: violazioni oggetto di prescrizione e articoli violati negli altri comparti, Emilia-Romagna. Anno 2014

titolo	art.	descrizione	2012	2013	2014	ripartizione 2014	cumulata
III	71	Obblighi del datore di lavoro	246	190	222	17,6%	17,6%
II	64	Obblighi del datore di lavoro	215	188	171	13,6%	31,2%
I	37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	148	163	137	10,9%	42,0%
I	28	Oggetto della valutazione dei rischi	91	62	88	7,0%	49,0%
I	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	95	96	80	6,3%	55,4%
I	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	107	81	80	6,3%	61,7%
I	17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	91	69	57	4,5%	66,2%
I	26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	38	44	40	3,2%	69,4%
III	80	Obblighi del datore di lavoro	26	16	36	2,9%	72,2%
I	43	Disposizioni generali	46	24	30	2,4%	74,6%
I	34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	19	27	28	2,2%	76,8%
II	63	Requisiti di salute e di sicurezza	17	26	25	2,0%	78,8%
VI	168	Obblighi del datore di lavoro	31	21	22	1,7%	80,6%
III	77	Obblighi del datore di lavoro	10	8	17	1,3%	81,9%
IX	225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	13	17	15	1,2%	83,1%
IX	223	Valutazione dei rischi	15	23	14	1,1%	84,2%
I	20	Obblighi dei lavoratori	4	16	13	1,0%	85,2%
III	70	Requisiti di sicurezza	27	21	12	1,0%	86,2%
IV	96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	3	4	12	1,0%	87,2%
IV	111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	5	5	11	0,9%	88,0%
IX	236	Valutazione del rischio	12	9	11	0,9%	88,9%
I	25	Obblighi del medico competente	26	22	10	0,8%	89,7%
I	45	Primo soccorso	13	6	9	0,7%	90,4%
I	19	Obblighi del preposto	22	7	8	0,6%	91,0%
I	46	Prevenzione incendi	14	4	7	0,6%	91,6%
IV	115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	4	1	7	0,6%	92,1%
IX	237	Misure tecniche, organizzative, procedurali	9	11	7	0,6%	92,7%
I	21	Disp. relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis C.C. e ai lavoratori autonomi	7	9	6	0,5%	93,2%
VI	169	Informazione, formazione e addestramento	2	2	6	0,5%	93,7%
IV	97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	5	1	5	0,4%	94,1%
I	23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	4	7	4	0,3%	94,4%
IV	112	Idoneità delle opere provvisorie	1	0	4	0,3%	94,7%
IV	113	Scale	8	5	4	0,3%	95,0%
altri articoli			92	65	63	5,0%	100,0%
Totale			1.466	1.250	1.261	100,0%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

II. ANALISI DI DETTAGLIO RELATIVA AI CANTIERI EDILI

Mentre i precedenti capitoli considerano dati aggregati prodotti dai Servizi PSAL competenti per territorio, il presente testo analizza invece dati di dettaglio riguardanti oltre 1.500 cantieri edili ispezionati nel corso della settimana intensiva di vigilanza degli anni 2012, 2013 e 2014.

Annualmente, infatti, l'Emilia Romagna viene interessata da una campagna denominata "settimana di vigilanza intensiva nei cantieri edili e di genio civile per prevenire rischi d'infortunio e contrastare il lavoro irregolare". Obiettivo principale è quello di coordinare tutti i soggetti preposti, a vario titolo, al controllo della sicurezza e della regolarità del lavoro, mettendo in comune risorse, competenze e professionalità con un programma concordato di operazioni di prevenzione e controllo su scala provinciale.

Le ispezioni, anche dirette all'emersione del lavoro non regolare, prevedono l'attivazione degli ispettori dell'INAIL e dell'INPS, per le parti di competenza; la settimana di vigilanza ha dato sinora riscontri assai significativi ed è ormai nota agli operatori del settore. E' per questo che la sua programmazione acquisisce una particolare rilevanza anche se corre il rischio di diminuire l'effetto sorpresa della vigilanza ordinaria.

Tabella 22 Cantieri ispezionati nella settimana intensiva per AUSL di competenza

AUSL	2012	2013	2014	TRIENNIO	%
PC	40	40	40	120	7,76%
PR	67	72	73	212	13,70%
RE	72	77	109	258	16,68%
MO	81	70	70	221	14,29%
BO	73	71	76	220	14,22%
IMO	11	10	12	33	2,13%
FE	54	54	56	164	10,60%
RA	28	28	28	84	5,43%
FO	23	21	19	63	4,07%
CES	34	26	42	102	6,59%
RN	19	23	28	70	4,52%
RER	502	492	553	1.547	100,00%

Elaborazioni Ervet su dati SP5AL RER

Nei 1.547 cantieri visitati sono stati rilevati 2.889 imprese, 979 lavoratori e 6.101 lavoratori dipendenti.

La possibilità di una analisi di dettaglio è inoltre consentita dal fatto che in tale frangente viene utilizzata una scheda di rilevazione comune in tutti i territori e con specifiche riferite non soltanto all'azione condotta dall'ente di vigilanza ma anche alla descrizione del cantiere, con riferimenti anche alla struttura organizzativa delle imprese presenti nello stesso.

Tale scheda è qui a seguito riportata per consentire una miglior conoscenza dei dati raccolti nell'ambito di ogni singolo cantiere.

II.1. SCHEDA RILEVAZIONE SETTIMANA INTENSIVA PER L'EDILIZIA

Azienda unità Sanitaria Locale di _____ Numero scheda: _____

SCHEDA RILEVAZIONE DATI DI CANTIERE

Data _____ Sigla operatori _____

Cantiere sito nel Comune di _____

Cantiere sottoposto all'obbligo di nomina del CSE NO SI

se SI è stato designato NO SI

Vigilanza congiunta NO SI

Se SI, congiunta con DTL NO SI

Se SI, congiunta con Altri NO SI specificare _____

Aziende presenti in cantiere all'inizio dell'attività di vigilanza

N° imprese

Di cui affidatarie

Di cui esecutrici

includere imprese artigiane, non lavoratori autonomi

N° lavoratori dipendenti

delle imprese di cui sopra

N° lavoratori autonomi

a _____ ex art.2 T.U. e della circolare Min. Lavoro 4.07.12 n.16

E' presente in cantiere il CSE

NO SI

Note

Dati relativi ai soli affidatari

AFFIDATARIO 1

L'impresa è dotata di un Sistema di Gestione o di un Modello Organizzativo che prevede misure a tutela dei lavoratori (MOG D.L.vo 231, UNI-INAIL, altri SGSL)

NO NON SO SI se SI specificare _____

AFFIDATARIO 2

L'impresa è dotata di un Sistema di Gestione o di un Modello Organizzativo che prevede misure a tutela dei lavoratori (MOG D.L.vo 231, UNI-INAIL, altri SGSL)

NO NON SO SI se SI specificare _____

AFFIDATARIO 3

L'impresa è dotata di un Sistema di Gestione o di un Modello Organizzativo che prevede misure a tutela dei lavoratori (MOG D.L.vo 231, UNI-INAIL, altri SGSL)

NO NON SO SI se SI specificare _____

PSC/POS

In cantiere esiste una copia del PSC (se dovuto) NO SI

In cantiere esiste copia dei POS NO SI

Rilevazione irregolarità

a) sono presenti ponteggi SI NO

b) se presenti sono regolari SI NO A B C

c) è presente il PiMUS SI NO

d) sono presenti scale in muratura SI NO

vano ascensore, aperture nei

muri e nei solai

e) se presenti sono provviste delle
adeguate protezioni

SI

NO

A	B	C
---	---	---

f) sono in corso lavori sulle coperture

SI

NO

g) se si, sono stati realizzati adeguati ponteggi
parapetti di gronda o viene fatto uso di
idonei sistemi anticaduta

SI

NO

A	B	C
---	---	---

h) sono presenti sbancamenti scavi o
aperture nel suolo

SI

NO

i) se si, sono parapettati, coperti o idoneamente
segnalati

SI

NO

A	B	C
---	---	---

l) sono presenti scavi di profondità
maggiore di 1,50 m con pareti instabili

SI

NO

m) se si, le pareti sono provviste di armature

SI

NO

A	B	C
---	---	---

n) esiste l'impianto elettrico di cantiere

SI

NO

o) se si, è sicuro contro i rischi di contatti diretti
ed indiretti

SI

NO

A	B	C
---	---	---

Nota alla compilazione:

per l'impianto elettrico verificare:

contatti diretti: integrità dei conduttori prese, spine, quadri elettrici ed idoneità del grado IP dei componenti;

contatti indiretti: presenza ed idoneità delle protezioni differenziali e presenza dell'impianto di terra

Le macchine da cantiere

Tipo di macchina	Presente in cantiere		Dotata delle protezioni e dispositivi di sicurezza richiesti	
	NO	Se SI	NO	Se SI
betoniera		n° ____		n° ____
sega circolare		n° ____		n° ____
piegaferro		n° ____		n° ____
cesoia		n° ____		n° ____
Apparecchi di sollevamento di portata < 200 kg		n° ____		n° ____

Nota alla compilazione:

- la mancanza della tettoia di protezione, quando necessaria, delle macchine in postazione fissa non va considerata nella rilevazione sulla idoneità delle macchine; naturalmente è prescrivibile;

- nella valutazione d'idoneità degli apparecchi di sollevamento (di portata < 200 kg) accertare anche la correttezza del collegamento/fissaggio alle strutture di sostegno (ad esempio argano idoneo montato in modo inadeguato al montante del ponteggio va considerato non sicuro e quindi rispondere "no");

u) Sono presenti apparecchi di sollevamento con portata

superiore a 200 Kg NO SI

v) se si, sono in regola con le verifiche periodiche (richiesta)

(D.M. 11 aprile 2011) NO SI

ATTI

verbale con prescrizioni (ex758/94)

NO SI se SI quanti _____

verbale sanzioni amministrative pecuniarie

NO SI se SI quanti _____

Totale verbali _____

Di cui

A imprese

Di cui affidatarie

Di cui esecutrici

A lav. aut.

A CSE

Al Committente

.....

Note

VIOLAZIONI

Totale violazioni contestate n. _____

Art., comma, lettera/legge contestato.....

Totale sanzioni ex 758/94 comminate (1/4 del massimo) n. ____ per euro

Totale sanzioni amministrative pecuniarie comminate n. ____ per euro

Verbali disposizione n.

--

di cui

A imprese

--

Di cui affidatarie

--

Di cui esecutrici

--

--

--

--

Note

II.2. VIGILANZA E VIOLAZIONI RILEVATI NELLA SETTIMANA INTENSIVA IN EMILIA-ROMAGNA

Cantieri ispezionati e obbligo di coordinamento

La vigilanza nei cantieri si concentra soprattutto sugli articoli del Titolo IV del TU, ovvero gli articoli specificamente dedicati ai cantieri temporanei e mobili.

Le caratteristiche proprie di questo luogo di lavoro hanno determinato infatti l'esigenza di un coordinamento della sicurezza in cantiere sia in fase di progettazione e di esecuzione, assegnando in aggiunta alle figure aziendali del datore di lavoro, del preposto, del RSPP anche un ruolo specifico a un professionista espressamente formato e professionalmente incaricato: incarico che deve essere assegnato dal committente a un ausiliario tecnico avente i requisiti di legge qualora operino nel cantiere, anche non contemporaneamente, più imprese. Nell'arco del triennio, dei 1.547 cantieri visitati, 1.255 presentavano le condizioni richiedenti la nomina del CSE: sui 1.255 cantieri è stata effettivamente riscontrata la nomina di 1.239 coordinatori. Si ricorda inoltre che, per espressa previsione di legge, le ditte costituite da lavoratori autonomi senza dipendenti hanno un trattamento particolare: questo aspetto va sottolineato in quanto questi soggetti sono assai numerosi e interessati da rischi sostanzialmente analoghi ai lavoratori dipendenti.

Tabella 23 Quadro sinottico dei cantieri ispezionati

TOTALE GENERALE DEI CANTIERI ISPEZIONATI	Totale Triennio	di cui		
		2012	2013	2014
N° cantieri ispezionati	1.547	502	492	553
N° cantieri sottoposti a coordinamento	1.255	429	378	448
N° coordinatori designati	1.239	424	371	444
N° imprese	2.889	992	858	1.039
Totale Lavoratori	7.080	2.469	2.149	2.462
<i>di cui lavoratori autonomi</i>	979	359	332	288

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Introducendo il dato specifico delle attività congiunte va innanzi tutto rimarcato come il 31,9% (pari a 493 cantieri su 1.547) siano stati interessati da questo tipo di azione e che la loro articolazione in base alle variabili considerate in tabella non presenta differenze significative rispetto all'aggregato complessivo, del quale può quindi essere considerato sostanzialmente analogo.

Tabella 24 Quadro sinottico dei cantieri ispezionati in modalità congiunta e loro incidenza su totale generale

ISPEZIONATI IN MODALITA' CONGIUNTA	Totale Triennio	di cui		
		2012	2013	2014
N° cantieri ispezionati	493	185	170	138
N° cantieri sottoposti a coordinamento	412	160	133	119
N° coordinatori designati	412	160	133	119
N° imprese	921	353	295	273
Totale Lavoratori	2.179	791	756	632
<i>di cui lavoratori autonomi</i>	351	125	136	90
INCIDENZA ISPEZIONATI IN MODALITA' CONGIUNTA SU TOTALE GENERALE	Totale Triennio	di cui		
		2012	2013	2014
N° cantieri ispezionati	31,9%	36,9%	34,6%	25,0%
N° cantieri sottoposti a coordinamento	32,9%	37,3%	35,3%	26,6%
N° coordinatori designati	33,3%	37,7%	35,8%	26,8%
N° imprese	31,9%	35,6%	34,4%	26,3%
Totale Lavoratori	30,8%	32,0%	35,2%	25,7%
<i>di cui lavoratori autonomi</i>	35,9%	34,8%	41,0%	31,3%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Il dettaglio dei cantieri ispezionati in modalità congiunta, attestando il prevalere di cantieri con più imprese presenti e evidenzia come siano stati sottoposti a sopralluogo anche cantieri con una sola impresa e privi di obbligo di nomina del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE): circa il 2% dei casi.

Tabella 25 Cantieri ispezionati in modalità congiunta per obbligo di nomina e presenza di imprese

Cantiere sottoposto a nomina C.S.E.	Distribuzione visite in modalità congiunta			
	Cantiere con 1 impresa	Cantiere con oltre 1 impresa	Totale	Incidenza su cantieri con 1 impresa
Si	180	232	412	43,69%
%	70,87%	97,07%	83,57%	
No	74	7	81	91,36%
%	29,13%	2,93%	16,43%	
TOTALE	254	239	493	51,52%
%	100,00%	100,00%	100,00%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Nelle tabelle che seguono vengono invece analizzati i soli cantieri contravvenzionati suddividendoli in cantieri soggetti o meno alla nomina del CSE e distinguendo tra cantieri nei quali, nel corso della visita ispettiva, è stata riscontrata la presenza di una o più imprese attive in cantiere.

Dalla lettura della tabella si evince che, tra i cantieri contravvenzionati, 270 (pari all'83,59%) erano soggetti alla nomina del CSE.

Tra i non assoggettati alla nomina del CSE il 94,34% (50 su 53) è rappresentato dai cantieri nei quali è stata effettivamente riscontrata la presenza di una sola impresa in cantiere nel momento dell'accesso ispettivo.

Tabella 26 Cantieri contravvenzionati a seguito di ispezione nelle settimane intensive 2012-2013-2014

Cantiere sottoposto a nomina CSE	Cantieri contravvenzionati totali			
	Cantiere con 1 impresa	Cantiere con oltre 1 impresa	Totale	Incidenza su cantieri con 1 impresa
Si	102	168	270	37,78%
%	67,11%	98,25%	83,59%	
No	50	3	53	94,34%
%	32,89%	1,75%	16,41%	
TOTALE	152	171	323	47,06%
%	100,00%	100,00%	100,00%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 27 Cantieri contravvenzionati a seguito di ispezione in modalità congiunta

Cantiere sottoposto a nomina C.S.E.	Contravvenzionati			
	Cantiere con 1 impresa	Cantiere con oltre 1 impresa	Totale	Incidenza su cantieri con 1 impresa
Si	42	64	106	39,62%
%	67,74%	98,46%	83,46%	
No	20	1	21	95,24%
%	32,26%	1,54%	16,54%	
TOTALE	62	65	127	48,82%
%	100,00%	100,00%	100,00%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Anche nell'analisi dei cantieri contravvenzionati si manifestano simmetrie. Con riferimento, invece, ai verbali elevati, dei 487 complessivi, 424 (pari all'87,06%) sono stati elevati in cantieri con obbligo di nomina del coordinatore (e tra questi nel 32,08% è stata riscontrata la presenza di una sola impresa).

Tabella 28 Verbali elevati in cantieri contravvenzionati

Cantiere sottoposto a nomina CSE	Verbali Elevati totale			
	Cantiere con 1 impresa	Cantiere con oltre 1 impresa	Totale	Incidenza su cantieri con 1 impresa
Si	136	288	424	32,08%
%	70,10%	98,29%	87,06%	
No	58	5	63	92,06%
%	29,90%	1,71%	12,94%	
TOTALE	194	293	487	39,84%
%	100,00%	100,00%	100,00%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 29 Verbali elevati a seguito di ispezione in modalità congiunta

Cantiere sottoposto a nomina C.S.E.	Verbali Elevati totale			
	Cantiere con 1 impresa	Cantiere con oltre 1 impresa	Totale	Incidenza su cantieri con 1 impresa
Si	57	105	162	35,19%
%	68,67%	97,22%	84,82%	
No	26	3	29	89,66%
%	31,33%	2,78%	15,18%	
TOTALE	83	108	191	43,46%
%	100,00%	100,00%	100,00%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

La vigilanza: organismi di vigilanza, irregolarità e soggetti destinatari dei verbali

L'art.13 del T.U. "I soggetti preposti all'attività di vigilanza" individua i soggetti istituzionali ai quali è affidata la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

All'attore principale, l'Azienda Sanitaria locale competente per territorio, si affiancano, per quanto di specifica competenza, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed il personale del Servizio Ispezioni del lavoro del Ministero del Lavoro. Anche nuclei di INAIL, INPS hanno – con un carattere ancor più specialistico e sempre di natura complementare- competenze nella materia in esame.

In maniera ancor più residuale, spesso nell'ambito di piani di vigilanza programmati e particolarmente specialistici, possono esserci contributi da parte delle forze dell'Ordine piuttosto che della polizia municipale. Oltre che svolta in modo congiunto, la vigilanza nella settimana è più frequentemente coordinata.

Indipendentemente dal fatto che i singoli Enti preposti effettuino da soli o meno l'attività materiale di ispezione dei cantieri, la scelta delle tipologie di cantieri da sottoporre ad ispezione, il numero minimo complessivo annuale o altre scelte possono infatti essere effettuate in maniera concertata.

Tabella 30 Cantieri ispezionati per area territoriale nelle Settimane intensive 2012 2013 2014

Cantieri ispezionati per territorio nella Settimana Intensiva

AREA	2012	2013	2014	TRIENNIO	%
Emilia Nord	260	259	292	811	52,42%
Emilia Centro	138	135	144	417	26,96%
Romagna	104	98	117	319	20,62%
TOTALE	502	492	553	1547	100,00%

Cantieri ispezionati in modalità congiunta

AREA	2012	2013	2014	TRIENNIO	%
Emilia Nord	124	120	92	336	68,15%
Emilia Centro	38	25	32	95	19,27%
Romagna	23	25	14	62	12,58%
TOTALE	185	170	138	493	100,00%

Incidenza percentuale cantieri ispezionati in modalità congiunta

AREA	2012	2013	2014	TRIENNIO	%
Emilia Nord	47,7%	46,3%	31,5%	41,4%	
Emilia Centro	27,5%	18,5%	22,2%	22,8%	
Romagna	22,1%	25,5%	12,0%	19,4%	
TOTALE	36,9%	34,6%	25,0%	31,9%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

L'Organismo Provinciale di Coordinamento della vigilanza nei luoghi di lavoro, con sede presso l'Azienda USL territoriale ha due i principali ambiti d'intervento:

- attuare a livello locale l'attività di vigilanza pianificata dalla sezione del Comitato di coordinamento regionale delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- garantire la collaborazione tra le istituzioni pubbliche che hanno competenze in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e in materia di regolarità del rapporto di lavoro e assicurare il coordinamento delle rispettive attività di vigilanza, per razionalizzare e ottimizzare gli interventi ispettivi, evitare le duplicazioni non necessarie, armonizzare i provvedimenti amministrativi -secondo criteri espliciti e condivisi-, utilizzare al meglio le risorse disponibili per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali e delle situazioni di lavoro irregolare.

Nella tabella che segue, si ha la restituzione dei risultati della cosiddetta vigilanza congiunta.

La vigilanza, in taluni casi, viene effettuata assieme da più Enti preposti e, nel corso del triennio in osservazione, si è potuto rilevare che in 993 cantieri (su 1.547 visitati) la vigilanza è stata effettuata dallo SPSAL congiuntamente ad altri Enti ispettivi.

In 145 casi la vigilanza è stata effettuata assieme alla DTL, in 251 con la DTL ed altri soggetti e, in fine, in 91 casi con solo altri soggetti. In 6 cantieri, sebbene sia stata effettuata una vigilanza congiunta, non è stato possibile determinare con chi sia stata effettivamente effettuata.

I "soggetti altri" sono stati: INAIL, INPS, Guardia di Finanza, Polizia Municipale o Urbana, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Polizia Provinciale.

Nei 91 casi di vigilanza congiunta senza DTL in 71 casi il partner è stato l'INPS ed in 48 casi l'INAIL.

Nella tabella è possibile, in relazione al numero dei cantieri, rilevare quale sia stato il numero di visite e l'incidenza sia complessiva che per singolo Ente preposto.

Tabella 31 Cantieri ispezionati in modalità congiunta per ente partecipante

	Cantieri oggetto di controllo	Su totale cantieri controllati 1547	Su totale cantieri controllati in congiunta	INAIL		INPS		G. di F.		PM/VU		PS		CC		VVF		P. Prov.le	
				n.	incidenza	n.	incidenza	n.	incidenza	n.	incidenza	n.	incidenza	n.	incidenza	n.	%	n.	incidenza
Totale	1547																		
di cui in congiunta	493	31,87%	100,00	199	40,37%	239	48,48%	9	1,83%	27	5,48%	2	0,41%	2	0,41%	1	0,20%	1	0,20%
di cui																			
solo con DTL	145	9,37%	29,41																
con DTL ed altri	251	16,22%	50,91	151	60,16%	168	66,93%	9	3,59%	25	9,96%	2	0,80%	1	0,40%	1	0,40%	0	0,00%
Solo con altri	91	5,88%	18,46	48	52,75%	71	78,02%	0	0,00%	2	2,20%	0	0,00%	1	1,10%	0	0,00%	1	1,10%
N.D.	6	0,39%	1,22																

Elaborazioni Evert su dati SPSAL RER

Le ispezioni riguardano tutti gli aspetti previsti dalla normativa ma particolare attenzione, data la caratteristiche del luogo di lavoro cantiere, viene riservata ai rischi derivanti da:

- caduta dall'alto o in profondità;
- sprofondamento o seppellimento;
- folgorazione da scarica elettrica;
- schiacciamento per caduta di pesi dall'alto;
- da cattivo utilizzo o malfunzionamento delle macchine da cantiere;
- cattiva organizzazione del cantiere e nelle interferenze tra lavorazioni.

Nella tabella che segue vengono restituiti i dati relativi alle irregolarità riscontrate.

Nel triennio i cantieri non a norma sono stati complessivamente 323 -pari al 20,9% dei controllati- e le irregolarità riscontrate sono state prevalentemente relative a ponteggi e lavori su coperture; il numero complessivo di cantieri sanzionati per tale motivo è di 247 pari al 76,5% dei cantieri irregolari.

Tabella 32 Principali irregolarità rilevate nei cantieri contravvenzionati

Irregolarità rilevate	Totale Triennio			
	<i>incidenza</i>	cantieri	irregolari	<i>irregolari su totale cantieri</i>
cantieri con ponteggi privi di PiMUS	4,5%	1.038	47	3,0%
cantieri con ponteggi irregolari	11,1%	1.038	115	7,4%
cantieri con aperture non protette (scale, solai...)	8,1%	567	46	3,0%
cantieri con lavorazioni sulle coperture pericolose	14,7%	579	85	5,5%
cantieri con bordo degli scavi/sbancamenti non protetti	8,3%	229	19	1,2%
cantieri con pareti scavi instabili prive di armatura	16,3%	80	13	0,8%
cantieri con impianti elettrici irregolari	1,5%	1.162	18	1,2%
macchine irregolari (<i>su totale delle macchine</i>)	1,1%	1.273	14	0,9%
assenza comunicazione installazione app.sollevamento	3,0%	624	19	1,2%
cantieri contravvenzionati	20,9%	1.547	323	20,9%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 33 Principali irregolarità rilevate nei cantieri contravvenzionati a seguito di ispezione in modalità congiunta

Irregolarità rilevate	Totale Triennio			
	incidenza	cantieri	irregolari	irregolari su totale cantieri
cantieri con ponteggi privi di PiMUS	1,70%	352	6	1,22%
cantieri con ponteggi irregolari	17,05%	352	60	12,17%
cantieri con aperture non protette (scale, solai...)	8,26%	218	18	3,65%
cantieri con lavorazioni sulle coperture pericolose	19,14%	162	31	6,29%
cantieri con bordo degli scavi/sbancamenti non protetti	20,00%	65	13	2,64%
cantieri con pareti scavi instabili prive di armatura	28,57%	28	8	1,62%
cantieri con impianti elettrici irregolari	2,70%	407	11	2,23%
macchine irregolari (su totale delle macchine)	3,02%	463	14	2,84%
assenza comunicazione installazione app. sollevamento	2,40%	208	5	1,01%
cantieri contravvenzionati	25,76%	493	127	25,76%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Conseguentemente all'attività ispettiva ed alla individuazione di situazioni di irregolarità, nel triennio sono stati elevati complessivamente 720 verbali di prescrizione, sanzione amministrativa e disposizione.

La tipologia di verbali maggiormente elevati è quella con prescrizioni (466 pari a circa il 65% del totale), seguita da quella contenente disposizioni (33%) e, in numero di gran lunga minoritario, dai verbali contenenti sanzioni amministrative.

I cantieri contravvenzionati nel caso delle congiunte raggiungono una quota più alta di quella complessiva, alimentato presumibilmente da una maggior attenzione ai ponteggi irregolari, a lavorazioni con rischio di caduta dall'alto o di seppellimento.

I soggetti destinatari dei verbali sono stati: imprese esecutrici ed affidatarie, lavoratori dipendenti ed autonomi, coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e committenti. In minima parte (12 nel triennio) sono stati sanzionati anche “altri soggetti” (quali ad esempio fornitori e noleggiatori).

I CSE risultano essere i soggetti più colpiti da sanzioni risultando destinatari di 62 verbali di prescrizione e 10 di disposizione.

I lavoratori autonomi risultano essere i soggetti quantitativamente secondi nella classifica del numero di verbali a loro destinati con circa il 50% in meno di verbali di prescrizione (32) ed un numero uguale di verbali di disposizione rispetto ai coordinatori.

Tra le imprese, quelle che hanno ricevuto il maggior numero di verbali sono state le affidatarie con 219 verbali di prescrizione e 168 disposizioni.

Tabella 34 Soggetti destinatari di verbali di prescrizione e sanzione amm.va nella settimana intensiva

Totale Emilia-Romagna triennio 2012-2014		
	Verbali con prescrizioni e verbali con sanzioni amministrative	N° Disposizioni
<i>alle imprese esecutrici</i>	138	46
<i>alle imprese affidatarie</i>	219	168
<i>ai lavoratori</i>	5	0
<i>ai lavoratori autonomi</i>	32	10
<i>al CSE/CSP</i>	62	10
<i>ai committenti</i>	23	3
<i>Altri soggetti</i>	12	0

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 35 Soggetti destinatari di verbali di prescrizione e sanzione amm.va a seguito di ispezione congiunta

Totale Emilia-Romagna triennio 2012-2014		
	Verbali con prescrizioni e verbali con sanzioni amministrative	N° Disposizioni
<i>alle imprese esecutrici</i>	67	9
<i>alle imprese affidatarie</i>	68	46
<i>ai lavoratori</i>	4	0
<i>ai lavoratori autonomi</i>	23	1
<i>al CSE/CSP</i>	21	5
<i>ai committenti</i>	9	1
<i>Altri soggetti</i>	8	0

Coerentemente alle attese, i verbali di prescrizione di alcune categorie, per es. lavoratori dipendenti e autonomi, raggiungono nelle congiunte incidenze più elevate che nel complesso.

Gli articoli del Testo Unico violati

Complessivamente, nel triennio sono state rilevate 571 violazioni di norme del TU e, per 547 di queste, risulta l'articolo violato. Dalla loro analisi emerge che gli articoli violati almeno una volta sono stati complessivamente 59.

L'articolo più ricorrente è il 92 che, all'interno del Titolo IV del TU, si occupa del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori (C.S.E.).

Tabella 36 Ripartizione per tipologia di violazione nella settimana intensiva 2012 2013 2014

Totale Triennio	
N° totale violazioni contestate <u>con articoli violati specificati</u>	547
N° violazioni di aspetti legati a gestione /organizzazione	232
N° violazioni di aspetti legati opere provvisionali	246
N° violazioni legate ad altri aspetti	69

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Le violazioni sono state analizzate sia singolarmente sia raggruppandole in tre macro-aree tematiche definite:

- violazioni di aspetti di gestione e organizzazione (corrispondente agli articoli compresi nei titoli I e IV capo I del TU)
- violazioni di aspetti legati alle opere provvisionali (corrisponde agli articoli facenti riferimento a ponteggi, parapetti ed altri presidi di sicurezza inerenti la protezione dai rischi di caduta);
- violazioni legate ad altri aspetti (corrisponde a tutti i restanti articoli).

Le prime due macro-aree rappresentano i settori nei quali si concentrano le maggiori criticità rinvenibili nei cantieri edili e che rappresentano anche, con riferimento al cosiddetto “minimo etico”, i settori in cui la vigilanza deve essere più stretta anche al fine della diffusione della cultura della sicurezza attraverso una azione general-preventiva.

In fase di analisi dei dati sono stati preliminarmente individuati gli articoli che, all'interno delle macro-categorie sopra descritte, complessivamente rappresentano un campione pari circa ai tre quarti degli articoli violati.

Il dato rilevato, coerentemente con quanto sin qui analizzato, evidenzia che:

-l'articolo al vertice delle violazioni del gruppo "opere provvisionali" è il 122 "misure di sicurezza per ponteggi ed opere provvisionali" (con 47 violazioni pari al 17,8% del macro-settore ed all'8,59% di tutte le violazioni complessivamente rilevate);

- l'articolo al vertice delle violazioni del gruppo "gestione ed organizzazione" è il 92 "obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori" (con 59 violazioni pari al 28,5% del macro-settore ed al 10,79% di tutte le violazioni complessivamente rilevate);

- l'articolo al vertice delle violazioni del gruppo "altre violazioni" è il 71 "obblighi del datore di lavoro (*in materia di attrezzature di lavoro*)" (con 25 violazioni pari al 36,76% del macro-settore ed all'4,57% di tutte le violazioni complessivamente rilevate).

Tabella 37 Verbali di prescrizione, sanzione amm.va e disposizione nelle settimane intensive 2012 2013 2014

Totale complessivo	Totale Triennio	di cui		
		2012	2013	2014
N° verbali con prescrizioni	466	214	127	125
N° verbali con sanzioni amministrative	17	7	4	6
N° Disposizioni	237	84	79	74
Ispezioni congiunte	Totale Triennio	di cui		
		2012	2013	2014
N° verbali con prescrizioni	183	75	62	46
N° verbali con sanzioni amministrative	8	4	1	3
N° Disposizioni	62	38	20	6
Ispezioni congiunte	Totale Triennio	di cui		
		2012	2013	2014
N° verbali con prescrizioni	39,3%	35,0%	48,8%	36,8%
N° verbali con sanzioni amministrative	47,1%	57,1%	25,0%	50,0%
N° Disposizioni	26,2%	45,2%	25,3%	8,1%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Ricordando che i cantieri ispezionati in modalità congiunta sono il 31,9% del totale e il 32,9% di quelli con obbligo di nomina del CSE: si evince che i verbali di prescrizione correlati a questa tipologia (e ancora più le sanzioni amministrative) raggiungono livelli sensibilmente superiori alla media generale.

Tabella 38 Principali articoli violati per macro-settore

TRIENNIO 2012-2014							
n.	Art.	descrizione	Macro-settore			su TUTTE le violazioni	
			valore assoluto	%	% cumulata	%	% cumulata
Opere provvisionali							
1	122	Le misure di sicurezza per ponteggi ed opere provvisionali	47	17,28	17,28	8,59	8,59
2	146	Misure di protezione per aperture sull'esterno	43	15,81	33,09	7,86	16,45
3	115	I sistemi di protezione contro le caute dall'alto	31	11,4	44,49	5,67	22,12
4	112	Norme sull'idoneità delle opere provvisionali	24	8,82	53,31	4,39	26,51
5	126	Le misure dei parapetti	17	6,25	59,56	3,11	29,62
6	134	La documentazione sui ponteggi	17	6,25	65,81	3,11	32,73
7	136	Operazioni di montaggio e smontaggio	15	5,51	71,32	2,74	35,47
8	138	Le norme residuali sui ponteggi	14	5,15	76,47	2,56	38,03
restanti 15 articoli			56				
Gestione							
1	92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	59	28,5	28,5	10,79	10,79
2	97	Gli obblighi dell'impresa affidataria	50	24,15	52,66	9,14	19,93
3	90	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori	21	10,14	62,80	3,84	23,77
4	21	Gli obblighi per i componenti dell'impresa familiare e per i lavoratori autonomi	18	8,70	71,50	3,29	27,06
5	96	Gli obblighi delle imprese esecutrici e di quelle affidatarie	18	8,70	80,19	3,29	30,35
restanti 20 articoli			41				
Altre violazioni							
1	71	Obblighi del datore di lavoro (<i>in materia di attrezzature di lavoro</i>)	25	36,76	36,76	4,57	4,57
2	80	Gli obblighi del datore di lavoro in relazione all'uso di impianti ed apparecchiature elettrici	16	23,53	60,29	2,93	7,5
3	109	L'obbligo di recinzione del cantiere	12	17,65	77,94	2,19	9,69
restanti 8 articoli			15	22,06			12,43

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Gli articoli del Testo unico sono stati anche analizzati confrontando i trend dei singoli anni. La tabella comparativa, nella quale gli articoli vengono elencati -dal più violato al meno violato- evidenzia come nel corso dei tre anni alcuni articoli scompaiano dall'elenco delle violazioni o come, al contrario, alcuni si aggiungano.

La differente colorazione corrisponde alla suddivisione nelle tre macro-categorie di cui al precedente paragrafo. Così è possibile rilevare che l'articolo costantemente in testa alla classifica delle violazioni è il 92 relativo alla figura del CSE, è anche possibile notare come gli articoli 17, il 70, il 9, il 43, il 114, il 119, il

120 ed il 128 siano stati contestati solo una volta nel solo 2012. Attraverso l'analisi della tabella sono possibili altre analoghe comparazioni.

La tabella successiva analizza il dato triennale. Osservando gli articoli si nota come i primi due articoli (Artt. 92 e 97 facenti entrambi parte della macro-categoria "gestione") rappresentano il 20% degli articoli complessivamente violati; la metà delle violazioni è raggiunta dalla cumulata dei primi sette articoli con 279 violazioni.

Tabella 39 Principali articoli violati per anno con indicazione del macro-settore

2012			2013			2014		
Violazioni contestate			Violazioni contestate			Violazioni contestate		
Articolo	Numero violazioni	%	art.	n. violaz.	%	art.	n. violaz.	%
92	36	13,43%	92	13	8,61%	92	10	7,8
97	25	9,33%	97	11	7,28%	97	14	10,9
146	22	8,21%	146	13	8,61%			
122	20	7,46%	122	18	11,92%	122	9	7,0
112	14	5,22%	112	10	6,62%	112	8	6,3
115	13	4,85%	115	9	5,96%	115	9	7,0
21	12	4,48%	21	5	3,31%	21	1	0,8
71	12	4,48%	71	5	3,31%	71	8	6,3
96	12	4,48%	96	3	1,99%	96	3	2,3
136	12	4,48%	136	2	1,32%	136	1	0,8
90	11	4,10%	90	6	3,97%	90	4	3,1
80	9	3,36%	80	5	3,31%	80	2	1,6
126	9	3,36%	126	3	1,99%	126	5	3,9
134	8	2,99%	134	6	3,97%	134	3	2,3
109	7	2,61%	109	5	3,31%			
138	5	1,87%	138	2	1,32%	138	7	5,5
147	4	1,49%	147	3	1,99%	147	1	0,8
94	3	1,12%	94	1	0,66%		0	
111	3	1,12%	111	4	2,65%	111	1	0,8
125	3	1,12%	125	4	2,65%	125	3	2,3
17	2	0,75%		0	0,00%		0	
18	2	0,75%		0	0,00%	18	1	0,8
20	2	0,75%	20	1	0,66%	20	1	0,8
70	2	0,75%		0	0,00%		0	
86	2	0,75%	86	1	0,66%		0	
100	2	0,75%	100	1	0,66%	100	3	2,3
118	2	0,75%	118	1	0,66%	118	4	3,1
133	2	0,75%	133	3	1,99%	133	1	0,8
9	1	0,37%		0	0,00%		0	
34	1	0,37%		0	0,00%	34	1	0,8

37	1	0,37%	37	1	0,66%	37	1	0,8
43	1	0,37%		0	0,00%		0	
108	1	0,37%		0	0,00%	108	1	0,8
113	1	0,37%	113	4	2,65%	113	1	0,8
114	1	0,37%		0	0,00%		0	
119	1	0,37%		0	0,00%		0	
120	1	0,37%		0	0,00%		0	
128	1	0,37%		0	0,00%		0	
139	1	0,37%		0	0,00%	139	1	0,8
256	1	0,37%		0	0,00%	256	1	0,8
				0	0,00%	146	8	6,3
			91	1	0,66%	91	3	2,3
				0	0,00%	81	3	2,3
				0	0,00%	19	2	1,6
				0	0,00%	129	2	1,6
				0	0,00%	26	1	0,8
				0	0,00%	248	1	0,8
				0	0,00%	712	1	0,8
				0	0,00%	101	1	0,8
				0	0,00%	99	1	0,8
			124	2	1,32%		0	
			19	1	0,66%		0	
			24	1	0,66%		0	
			45	1	0,66%		0	
			88	1	0,66%		0	
			93	1	0,66%		0	
			155	1	0,66%		0	
			64	1	0,66%		0	
			137	1	0,66%		0	
Totale	268	100,00%		151	100,00%	totale	128	100,0
						n.d.	24	
Totale	268			151		totale	152	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 40 Principali articoli violati per frequenza con indicazione del macro-settore

art.	n. violaz.	%	n.	art.	n. violaz.	%	cumulata
92	59	10,79%	1°	92	59	10,79%	11%
97	50	9,14%	2°	97	50	9,14%	20%
146	35	6,40%	3°	122	47	8,59%	26%
122	47	8,59%	4°	146	43	7,86%	35%
112	32	5,85%	5°	115	31	5,67%	41%
115	31	5,67%	6°	71	25	4,57%	46%
21	18	3,29%	7°	112	24	4,39%	50%
71	25	4,57%	8°	90	21	3,84%	54%
96	18	3,29%	9°	21	18	3,29%	58%
136	15	2,74%	10°	96	18	3,29%	60%
90	21	3,84%	11	126	17	3,11%	64%
80	16	2,93%	12	134	17	3,11%	67%
126	17	3,11%	13	80	16	2,93%	70%
134	17	3,11%	14	136	15	2,74%	73%
109	12	2,19%	15	138	14	2,56%	76%
138	14	2,56%	16	109	12	2,19%	78%
147	8	1,46%	17	125	10	1,83%	80%
94	4	0,73%	18	147	8	1,46%	80%
111	8	1,46%	19	111	8	1,46%	82%
125	10	1,83%	20	146	8	1,46%	84%
17	2	0,37%	21	118	7	1,28%	84%
18	3	0,55%	22	100	6	1,10%	84%
20	4	0,73%	23	133	6	1,10%	85%
70	2	0,37%	24	113	6	1,10%	86%
86	3	0,55%	25	94	4	0,73%	86%
100	6	1,10%	26	20	4	0,73%	87%
118	7	1,28%	27	91	4	0,73%	88%
133	6	1,10%	28	18	3	0,55%	90%
9	1	0,18%	29	86	3	0,55%	90%
34	2	0,37%	30	37	3	0,55%	90%
37	3	0,55%	31	81	3	0,55%	91%
43	1	0,18%	32	17	2	0,37%	91%
108	2	0,37%	33	70	2	0,37%	91%
113	6	1,10%	34	34	2	0,37%	92%
114	1	0,18%	35	108	2	0,37%	93%
119	1	0,18%	36	139	2	0,37%	93%
120	1	0,18%	37	256	2	0,37%	93%
128	1	0,18%	38	19	2	0,37%	93%
139	2	0,37%	39	129	2	0,37%	93%
256	2	0,37%	40	124	2	0,37%	94%

146	8	1,46%	41	9	1	0,18%	95%
91	4	0,73%	42	43	1	0,18%	96%
81	3	0,55%	43	114	1	0,18%	97%
19	2	0,37%	44	119	1	0,18%	97%
129	2	0,37%	45	120	1	0,18%	97%
26	1	0,18%	46	128	1	0,18%	97%
248	1	0,18%	47	26	1	0,18%	98%
712	1	0,18%	48	248	1	0,18%	98%
101	1	0,18%	49	712	1	0,18%	98%
99	1	0,18%	50	101	1	0,18%	94%
124	2	0,37%	51	99	1	0,18%	96%
19	1	0,18%	52	19	1	0,18%	96%
24	1	0,18%	53	24	1	0,18%	97%
45	1	0,18%	54	45	1	0,18%	97%
88	1	0,18%	55	88	1	0,18%	97%
93	1	0,18%	56	93	1	0,18%	98%
155	1	0,18%	57	155	1	0,18%	98%
64	1	0,18%	58	64	1	0,18%	98%
137	1	0,18%	59	137	1	0,18%	98%
	547	100,00%			547	100,00%	
	24			n.d.	24		
	571				571		

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Il già citato articolo 13 del Testo Unico, al comma 6, prevede che l'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 Dicembre 1994, n. 758, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL.. Per questo motivo un ulteriore, ed importante, dato rilevato è quello relativo alle sanzioni pecuniarie. Nel triennio, a causa di sanzioni "758" e di sanzioni amministrative, ai soggetti sanzionati è stato chiesto il versamento di una somma complessivamente pari ad € 632.349,69.

L'andamento triennale mostra come tra l'importo delle sanzioni dell'anno 2012 e quello del 2013 vi sia una notevole differenza con una diminuzione –nel 2013- di circa € 100.000,00.

Appare anche evidente come sia notevolmente aumentato nell'anno 2014 l'importo delle sanzioni pecuniarie da sanzioni amministrative, passate da € 2.500,00/2.192,00 ad € 6.302,00.

Le tabelle mostrano come le contravvenzioni derivanti da ispezioni congiunte siano, in termini economici, inferiori a quelle derivanti dalle irregolarità riscontrate attraverso ispezione della sola AUSL.

Tabella 41 Entità delle sanzioni

Tipo sanzione pecuniaria	Totale Triennio	2012	2013	2014
Totale sanzioni ex 758/94	€ 621.355,69	€ 267.650,00	€ 166.091,89	€ 187.613,80
Totale sanzioni amministrative	€ 10.994,00	€ 2.500,00	€ 2.192,00	€ 6.302,00
Totale generale	€ 632.349,69	€ 270.150,00	€ 168.283,89	€ 193.915,80
Di cui per ispezioni in modalità congiunta	Totale Triennio	2012	2013	2014
Totale sanzioni ex 758 (1/4 max previsto)	€ 222.644,58	€ 85.450,00	€ 71.402,98	€ 65.791,60
Totale sanzioni amministrative (min. edittale)	€ 5.281,20	€ 1.500,00	€ 548,00	€ 3.233,20
Totale congiunte	€ 227.925,78	€ 86.950,00	€ 71.950,98	€ 69.024,80
Incidenza modalità congiunta	Totale Triennio	2012	2013	2014
Totale sanzioni ex 758 (1/4 max previsto)	35,8%	31,9%	43,0%	35,1%
Totale sanzioni amministrative (min. edittale)	48,0%	60,0%	25,0%	51,3%
Totale congiunte	36,0%	32,2%	42,8%	35,6%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Annotazioni finali

La tabella conclusiva riassume i dati fondamentali riguardanti le tre settimane intensive di vigilanza sui cantieri di edilizia e genio civile 2012, 2013 e 2014. In 1.255 casi, pari all'81,12% del totale dei cantieri visitati, vi era l'obbligo di nomina del CSE.

I cantieri contravvenzionati nel triennio sono stati 323, numero che corrisponde a poco più del 20% del totale dei cantieri oggetto di visita ispettiva. Di questi 152 (pari al 9,8% del totale dei cantieri ispezionati) aveva presente in cantiere una sola impresa.

Sono numeri importanti in termini di intensità, visto che si riferiscono a una sola settimana di intervento all'anno, e di significato in quanto utili a valutare correttamente questa particolare azione di vigilanza in un settore così importante e pericoloso come i cantieri delle costruzioni. Questi dati sono peraltro solo l'elemento quantitativo di una attività il cui vero contenuto è quello qualitativo: rappresentano comunque assai più che un momento rendicontuale ma piuttosto un elemento di patrimonializzazione e di riferimento per le attività future, congiunte e coordinate.

In merito alla tematica delle ispezioni in modalità congiunta, che ha rappresentato poco meno di un terzo del totale dell'attività, va detto come non si siano differenziati, se non per particolari aspetti riguardanti le ricadute economiche delle sanzioni, rispetto all'attività svolta da parte della sola AUSL: una considerazione a favore di una omogeneità che è un risultato da mantenere e far progredire ulteriormente.

Tabella 42 Quadro sinottico conclusivo delle settimane intensive di vigilanza nei cantieri edili e di genio civile 2012 2013 2014

Cantiere sottoposto a nomina CSE	Contravvenzionato				NON Contravvenzionato				TOTALE Cantieri			
	Cantiere con 1 impresa	Cantiere con oltre 1 impresa	totale	Incidenza su cantieri con 1 impresa	Cantiere con 1 impresa	Cantiere con oltre 1 impresa	totale	Incidenza su cantieri con 1 impresa	Cantiere con 1 impresa	Cantiere con oltre 1 impresa	TOTALE	Incidenza su cantieri con 1 impresa
si	102	168	270	37,78%	438	547	985	44,47%	540	715	1255	43,03%
%	67,11%	98,25%	83,59%		66,67%	96,47%	80,47%		66,75%	96,88%	81,12%	
no	50	3	53	94,34%	219	20	239	91,63%	269	23	292	92,12%
%	32,89%	1,75%	16,41%		33,33%	3,53%	19,53%		33,25%	3,12%	18,88%	
TOTALE	152	171	323	47,06%	657	567	1224	53,68%	809	738	1547	52,29%
%	100,00%	100,00%	100,00%		100,00%	100,00%	100,00%		100,00%	100,00%	100,00%	

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

III. APPROFONDIMENTO NEL SETTORE COSTRUZIONI IN MATERIA DI ISPEZIONI COORDINATE E CONGIUNTE

Già col precedente capitolo si è potuto entrare nel merito delle attività coordinate e congiunte nel caso delle ispezioni nei cantieri edili.

Prima di affrontare il tema di come tale attività possa essere oggetto di misure di miglioramento è però opportuno fare il punto sul contesto nel quale tale obiettivo va collocato.

Tra le attività a tutela dei diritti dei lavoratori, la vigilanza ricopre infatti un ruolo assolutamente prioritario in quanto garantisce, oltre e insieme alla funzione di controllo diretto sul territorio, una serie di impatti che operano tanto sotto il profilo sanzionatorio e della deterrenza quanto incidendo sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione rispetto a fattispecie irregolari e pericolose. Nel perseguire la finalità generale della tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs 81/2008 essa contrasta efficacemente il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali in singoli casi e luoghi di lavoro, imprese e operatori.

In tale contesto la Circolare n.10/2014 della Regione Emilia-Romagna individua linee di indirizzo e promuove modalità operative per la vigilanza nei luoghi di lavoro, per indagini in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali: specifica attenzione è posta all'obiettivo di garantire l'equità e la qualità della vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando:

- Una programmazione coerente alle indicazioni nazionali ed alle caratteristiche del territorio, declinata sulla base della rilevanza dei rischi, improntata a criteri di appropriatezza ed efficacia degli interventi;
- La formazione e l'aggiornamento periodico di tutti gli operatori delle Aziende USL impegnati nell'attività di vigilanza nei luoghi di lavoro;
- L'elaborazione di linee guida procedurali atte a garantire la correttezza delle procedure di polizia amministrativa e di polizia giudiziaria, l'uniformità di applicazione delle norme e di comportamento procedurale degli operatori addetti;
- Il coordinamento e l'integrazione con gli altri organismi di controllo al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni attraverso il puntuale funzionamento del Comitato Regionale di Coordinamento della Pubblica Amministrazione;
- La verifica dei provvedimenti adottati in termine di guadagno di salute la registrazione, rintracciabilità e reportistica dell'attività realizzata e dei relativi esiti.

E' in quest'ottica che vanno pertanto collocate le attività degli organismi regionali e locali previsti dal testo Unico e quelle dei gruppi "tematici" costituiti dai rappresentati locali dei servizi PSAL delle AUSL, tra i quali appunto quello relativo all'edilizia. Quest'ultimo si incontra ed opera per favorire una attività ispettiva maggiormente efficace e uniforme anche attraverso attività formative, coordinarsi nel perseguimento degli obiettivi dei piani regionali e nazionali di prevenzione, analizzare le disposizioni normative e gli indirizzi ricevuti per darne corretta applicazione in casi specifici, definire prassi, strumenti e check list che gli UPG possano opportunamente utilizzare in occasione delle loro attività.

Le informazioni che ci si appresta a elaborare e commentare sono uno dei risultati diretti dell'attività svolta sul territorio e che viene qui restituita in forma aggregata regionale e pluriennale.

Tabella 43 Aziende ispezionate in forma congiunta nel 2014

	Somma di totale	Somma di di cui spsal	Somma di di cui dtl	Somma di di cui inail	Somma di di cui inps	Somma di di cui vvf
Cantieri ispezionati	287	281	262	54	82	7
Aziende Edili	578	568	539	115	194	8
Aziende agricole	21	21	20	1	0	0
Aziende altri comparti	159	159	108	51	53	17
Totale aziende ispezionate	758	748	667	167	247	25

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 44 Aziende ispezionate in forma congiunta nel 2013

	Somma di totale	Somma di di cui spsal	Somma di di cui dtl	Somma di di cui inail	Somma di di cui inps
Cantieri ispezionati	668	668	650	538	292
Aziende Edili	1.065	1.065	1.029	888	452
Aziende agricole	1	1	1	0	0
Aziende altri comparti	83	83	77	74	53
Totale aziende ispezionate	1.149	1.149	1.107	962	505

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 44 Aziende interessate da azioni di coordinamento tra organismi di vigilanza nel 2014

	Somma di totale	Somma di di cui spsal	Somma di di cui dtl	Somma di di cui inail	Somma di di cui inps	Somma di di cui vvf
Cantieri ispezionati	2.695	2.661	2.193	877	886	6
Aziende Edili	5.462	5.424	4.083	1.504	1.516	0
Aziende agricole	89	89	89	81	81	0
Aziende altri comparti	1.416	1.416	770	728	724	29
Totale aziende ispezionate	6.967	6.929	4.942	2.313	2.321	29

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Nonostante venga attribuito esplicito valore all'effettuazione di misure di coordinamento e alla realizzazione di ispezioni congiunte la loro attuazione non è sempre identificata con precisione, né in termini di modalità né tantomeno con riferimento alla loro quantificazione, in particolare per quanto attiene il coordinamento.

In Emilia-Romagna una valutazione di tale attività nell'anno 2014 riguarda in prima approssimazione circa settemila aziende, di cui 5.500 edili e 2.700 cantieri. Nel contempo l'attività congiunta ha interessato 758 imprese rispetto alle 1.149 del 2013.

Per favorire un miglioramento nelle prassi attualmente in uso si è pertanto ipotizzato di favorire il coordinamento informativo tra DTL e AUSL a partire dalle informazioni riguardanti le Notifiche Preliminari. A seguito dell'introduzione del sistema informativo SICO per effetto della DGR 217/2013 si è infatti ampliata la dimensione delle Notifiche ex art. 99 D. lgs 81/2008 in forma dematerializzata, inoltrata tramite il sistema a AUSL, DTL, Comuni secondo le modalità definite tra questo enti e la Regione.

Tabella 45 Prime Notifiche compilate nell'anno 2015 per fascia di Ammontare e Provincia

Classi importo Notifica	ASL									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
sotto 5.000	138	47	38	227	77	83	57	156	62	885
uguale a 5.000	92	42	32	85	31	69	37	103	66	557
da 5.000 a 10.000	235	103	77	186	97	141	92	238	130	1.299
uguale a 10.000	236	131	77	152	95	191	137	282	174	1.475
da 10.000 a 20.000	603	312	196	338	213	385	224	454	289	3.014
uguale a 20.000	373	233	104	217	135	250	227	271	233	2.043
da 20.000 a 50.000	1.776	709	424	1.043	506	844	602	802	661	7.367
OLTRE 50.000	3.394	1.234	1.404	4.090	908	1.334	1.324	1.463	1.152	16.303
Totale	6.847	2.811	2.352	6.338	2.062	3.297	2.700	3.769	2.767	32.943

Fonte: Ervet su dati SICO-ER

Tabella 46 Prime Notifiche con Coordinatore compilate nell'anno 2015 per fascia di Ammontare e Provincia

Classi importo Notifica	ASL									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
sotto 5.000	117	45	32	138	44	62	48	62	47	595
uguale a 5.000	82	42	29	74	18	54	30	45	53	427
da 5.000 a 10.000	206	103	71	160	71	118	81	148	115	1.073
uguale a 10.000	210	127	72	113	77	169	129	188	160	1.245
da 10.000 a 20.000	568	309	190	275	177	339	208	338	267	2.671
uguale a 20.000	356	232	98	188	115	232	216	219	219	1.875
da 20.000 a 50.000	1.711	700	401	950	481	786	588	694	646	6.957
uguale a 50.000	353	170	99	199	115	177	139	168	168	1.588
OLTRE 50.000	3.322	1.219	1.372	3.975	886	1.302	1.297	1.402	1.134	15.909
Totale	6.572	2.777	2.265	5.873	1.869	3.062	2.597	3.096	2.641	30.752

Fonte: Ervet su dati SICO-ER

Tabella 47 Prime Notifiche SENZA Coordinatore compilate nell'anno 2015 per fascia di Ammontare e Provincia

Classi importo Notifica	ASL									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
sotto 5.000	21	2	6	89	33	21	9	94	15	290
uguale a 5.000	10	0	3	11	13	15	7	58	13	130
da 5.000 a 10.000	29	0	6	26	26	23	11	90	15	226
uguale a 10.000	26	4	5	39	18	22	8	94	14	230
da 10.000 a 20.000	35	3	6	63	36	46	16	116	22	343
uguale a 20.000	17	1	6	29	20	18	11	52	14	168
da 20.000 a 50.000	65	9	23	93	25	58	14	108	15	410
OLTRE 50.000	72	15	32	115	22	32	27	61	18	394
Totale	275	34	87	465	193	235	103	673	126	2.191

Fonte: Ervet su dati SICO-ER

Tabella 48 Prime Notifiche CON Coordinatore compilate nell'anno 2015 per fascia di Ammontare e Provincia SINO A 10.000 euro inclusi

Classi importo Notifica	ASL									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
sotto 5.000	117	45	32	138	44	62	48	62	47	595
uguale a 5.000	82	42	29	74	18	54	30	45	53	427
da 5.000 a 10.000	206	103	71	160	71	118	81	148	115	1.073
uguale a 10.000	210	127	72	113	77	169	129	188	160	1.245
da 10.000 a 20.000										0
uguale a 20.000										0
da 20.000 a 50.000										0
uguale a 50.000										0
OLTRE 50.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	615	317	204	485	210	403	288	443	375	3.340

Fonte: Ervet su dati SICO-ER

Tabella 49 Prime Notifiche SENZA Coordinatore & CON COORDINATORE SINO A 10.000 euro inclusi

Classi importo Notifica	ASL									Totale
	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	
sotto 5.000	138	47	38	227	77	83	57	156	62	885
uguale a 5.000	92	42	32	85	31	69	37	103	66	557
da 5.000 a 10.000	235	103	77	186	97	141	92	238	130	1.299
uguale a 10.000	236	131	77	152	95	191	137	282	174	1.475
da 10.000 a 20.000	35	3	6	63	36	46	16	116	22	343
uguale a 20.000	17	1	6	29	20	18	11	52	14	168
da 20.000 a 50.000	65	9	23	93	25	58	14	108	15	410
OLTRE 50.000	72	15	32	115	22	32	27	61	18	394
Totale	890	351	291	950	403	638	391	1.116	501	5.531

Fonte: Ervet su dati SICO-ER

III.1. UNA PROPOSTA TECNOLOGICA

Grazie alle disposizioni del DGR 29/3/2013 n. 217 la Regione Emilia-Romagna ha istituito un sistema informativo per la Notificazione Unica Regionale (NUR) ai sensi dell'art. 99 del D. lgs 81/2008, integrando i contenuti dell'allegato XII al T.U. al fine di garantire migliori e più efficienti livelli di tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro definendo un programma sperimentale concordato con la Direzione Regionale del Lavoro territorialmente competente, siglato in data 14/3/2014.

Da un lato la notificazione è stata integrata, nel caso dei cantieri con coordinatore della sicurezza, di una serie di dati relativi a potenziali situazioni di rischio e di una classificazione utile a valutarli in via preliminare (con modalità ed elaborazioni da verificare opportunamente tramite l'azione puntuale del personale tecnico impegnato nelle ispezioni); dall'altro la stessa consultazione degli atti è stata supportata con la registrazione di annotazioni intese a facilitare la programmazione e la rendicontazione delle attività coordinate, anche con l'obiettivo di evitare attività casualmente riguardanti il medesimo cantiere da parte di diversi organismi di vigilanza e agevolanti la realizzazione di iniziative in forma congiunta.

Tale azioni individuano pertanto diversi livelli di coordinamento:

- Conoscenza comune dei cantieri in tempo reale e possibilità di compilare note su un cruscotto visibile a DTL e AUSL (totalità cantieri)
- Disponibilità comune di informazioni integrative individuanti specifici rischi in modo da poter orientare l'attività ispettiva propria o congiunta (cantieri con dati integrativi e oneri per la sicurezza)
- Possibilità di selezione dei cantieri per più fattori in contemporanea e per localizzazione e con riferimento alla natura degli appalti pubblici e se a finanziamento pubblico (regime pubblicistico)
- Imprese ipotizzate come da ispezionare in forma coordinata (evidenziazione in campo visibile)
- Imprese ispezionate (inserimento della data di effettuazione della visita in campo visibile)
- Imprese attenzionate da parte di AUSL o DTL per motivi propri (note proprie)

Per favorire queste attività, salvo le decisioni che gli enti assumono con riferimento alle proprie finalità istituzionali e alle modalità operative definite nel rispetto delle reciproche autonomie, il sistema informativo pone a disposizione degli organismi di vigilanza una apposita piattaforma tecnologica utile sia alla consultazione che alla realizzazione e documentazione di attività riguardanti forme coordinate e congiunte in materia di vigilanza.

L'utilizzo della piattaforma, eventualmente estensibile anche ad altri enti, può essere declinato tramite profili di accesso specifici e un disciplinare di normazione dell'uso. In tal senso l'Amministrazione Regionale ha già avviato azioni di verifica.

CRUSCOTTO E PIATTAFORMA PER I SERVIZI PSAL

Ogni ASL e DTL ha la possibilità di accedere al proprio “cruscotto”, tramite delle apposite credenziali, per ricercare i Pdf degli atti afferenti al proprio territorio.

Attualmente possono effettuare diversi tipologie di ricerca:

- NUMERO SICO
- DATA DI INIZIO LAVORI (dal – al)
- DATA DI FINE LAVORI (dal – al)
- DATA DI INVIO DELLA COMUNICAZIONE (dal – al)
- TIPOLOGIA DELL’ATTO (Solo prime notifiche, Solo integrazioni o Entrambe)
- COMUNE
- INDIRIZZO (anche parziale)
- CODICE FISCALE (anche parziale) DI UNA IMPRESA
- NUMERO DI PROTOCOLLO
- COGNOME (anche parziale) DI UNO DEI COORDINATORI PER LA SICUREZZA
- VISITA PROGRAMMATA ASL (dal/al)
- VISITA EFFETTUATA ASL (dal/al)
- VISITA PROGRAMMATA DTL (dal/al)
- VISITA EFFETTUATA DTL (dal/al)

I dati sopra elencati si possono ordinare per: Codice SICO, data inizio lavori, data fine lavori, Comune, Cognome del Coordinatore per la sicurezza, numero di aziende presenti in cantiere, ammontare presunto dei lavori e codice identificativo, vigilanze programmate ASL, le vigilanze effettuate ASL, le vigilanze programmate DTL e le vigilanze effettuate DTL.

Si riporta come esempio il cruscotto dell’ ASL di Reggio Emilia in quanto prima provincia di sperimentazione ma esso è analogo a quello di tutti gli PSAL della regione.

Cruscotto Gestione Notifiche Provincia di RE

Codice a barre (o Codice SICO):

Assicurarsi che il cursore sia posizionato in questa casella prima di usare il lettore di codice a barre

FILTRI DI RICERCA	Data invio comunicazione dal <input type="text"/> al <input type="text"/>		Data dal <input type="text"/> al <input type="text"/>		Data dal <input type="text"/> al <input type="text"/>	
	Visita programm. ASL dal <input type="text"/> al <input type="text"/>		DTL dal <input type="text"/> al <input type="text"/>		Tipologia <input checked="" type="checkbox"/> Entrambe <input type="checkbox"/> Solo prime notifiche <input type="checkbox"/> Solo integrazioni	
	Visita effettuata ASL dal <input type="text"/> al <input type="text"/>		DTL dal <input type="text"/> al <input type="text"/>			
	Comune <input type="text"/>		Protocollo <input type="text"/>			
Indirizzo <input type="text"/>		Coord. <input type="text"/>				
C.F. azienda <input type="text"/>						
Ordinamento	Vigilanza Programmata ASL Vigilanza Effettuata ASL Vigilanza Programmata DTL Vigilanza Effettuata DTL		<input type="radio"/> Decrescente <input type="radio"/> Crescente			

Risultati in XML Risultati in CSV

Effettua la Ricerca

I risultati della ricerca, compaiono a video suddivisi in più pagine ma si ha anche la possibilità di generare due diverse tipologie di file:

- file formato XML
- file formato CSV

Ordinamento	Vigilanza Programmata ASL Vigilanza Effettuata ASL Vigilanza Programmata DTL Vigilanza Effettuata DTL	<input type="radio"/> Decrescente <input type="radio"/> Crescente	
--------------------	--	--	--

Risultati in XML Risultati in CSV

Effettua la Ricerca

Risultano inserite n° 388 notifiche
 Pagine 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 |

All'interno dei risultati a video, si ha la possibilità di compilare alcuni campi:

- Vigilanza Programmata ASL (possibilità di inserire la data della visita programmata)
- Vigilanza Effettuata ASL (possibilità di inserire la data della visita effettuata)
- Vigilanza Programmata DTL (possibilità di visualizzare la data della visita programmata dalla DTL)
- Vigilanza Effettuata DTL (possibilità di visualizzare la data della visita effettuata dalla DTL)
- Dialogo DTL/AUSL (finestra in cui ASL e DTL possono comunicare tra di loro)
- Spazio note riservato (finestra che permette l'inserimenti di note visualizzabili solo dall'utente)

Risultato inserite n° 388 notifiche
 Pagine 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26

Cod. SICO	Inizio Lavori Fine lavori	Comune	Indirizzo	Coord. sic. in esecuzione	Az.	€	Identificativo (es. protocollo)	Vigilanza	Dialogo DTL/ASL	Spazio note riservato
174255 PEC: 28/01/2016 - 2.229.97.702 "00000023021022016"	01/07/2016 28/03/2017	GUASTALLA	Secchi Ronchi, 7/A	Gnudi Andrea	12	600.000,00	DTL <input type="checkbox"/> Programmata <input type="checkbox"/> Effettuata <input type="checkbox"/> Asl <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> ->	<input type="text"/>	REGISTRAMODIFICHE
17427 PEC: 04/02/2016 - 79.28.189.127 "00000023021022016"	06/06/2016 02/04/2017	REGGIOLO	MEUCCI, 42	TRIZZINO DAVIDE	1	487.859,38	DTL <input type="checkbox"/> Programmata <input type="checkbox"/> Effettuata <input type="checkbox"/> Asl <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> ->	<input type="text"/>	REGISTRAMODIFICHE
173440 PEC: 22/01/2016 - 79.28.189.127 "00000023021022016"	06/06/2016 02/04/2017	LUZZARA	VILLAROTTA GILBERTO CARBONI, 50	TRIZZINO MAURIZIO	1	2.041.837,64	DTL <input type="checkbox"/> Programmata <input type="checkbox"/> Effettuata <input type="checkbox"/> Asl <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> ->	<input type="text"/>	REGISTRAMODIFICHE
177701 PEC: 14/02/2016 - 87.1.14.63 "00000023021022016"	01/06/2016 23/11/2017	REGGIOLO	MATTEOTTI, 96	Bellesia Luciano	1	896.432,00	DTL <input type="checkbox"/> Programmata <input type="checkbox"/> Effettuata <input type="checkbox"/> Asl <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> ->	<input type="text"/>	REGISTRAMODIFICHE
175253 PEC: 02/02/2016 - 80.243.116.220 "00000023021022016"	09/05/2016 05/03/2017	REGGIOLO	Pandolci, 25	MASOEA LUDY	1	650.000,00	DTL <input type="checkbox"/> Programmata <input type="checkbox"/> Effettuata <input type="checkbox"/> Asl <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> ->	<input type="text"/>	REGISTRAMODIFICHE
172523 PEC: 19/01/2016 - 101.35.194.102 "00000023021022016"	02/05/2016 19/03/2017	CAMPAGNOLA EMILIA	F.LLU CONTI, 10	SANTOLI ANGELOMARIA	1	280.000,00	DTL <input type="checkbox"/> Programmata <input type="checkbox"/> Effettuata <input type="checkbox"/> Asl <input type="checkbox"/>	<input type="text"/> ->	<input type="text"/>	REGISTRAMODIFICHE

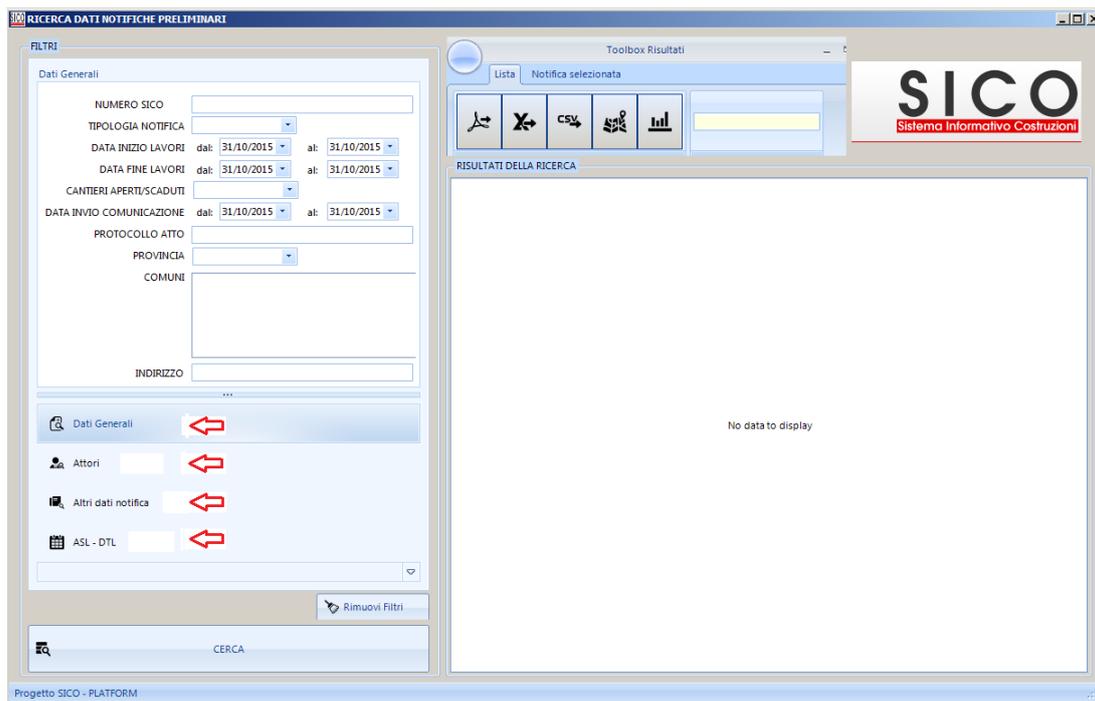
Nel cruscotto, le elaborazioni effettuate dalle Asl, accedono alla stessa banca dati degli utenti e richiedono la gestione di una grande quantità di dati, per questo motivo, l'utilizzo del sistema da parte degli utenti, viene rallentato.

Per far sì che il sistema non subisse ulteriori rallentamenti è stata creata una Piattaforma che ha esclusivamente la funzione di consultazione.

La Piattaforma utilizza, come base dati, il backup effettuato su Progetto SICO, del giorno precedente.

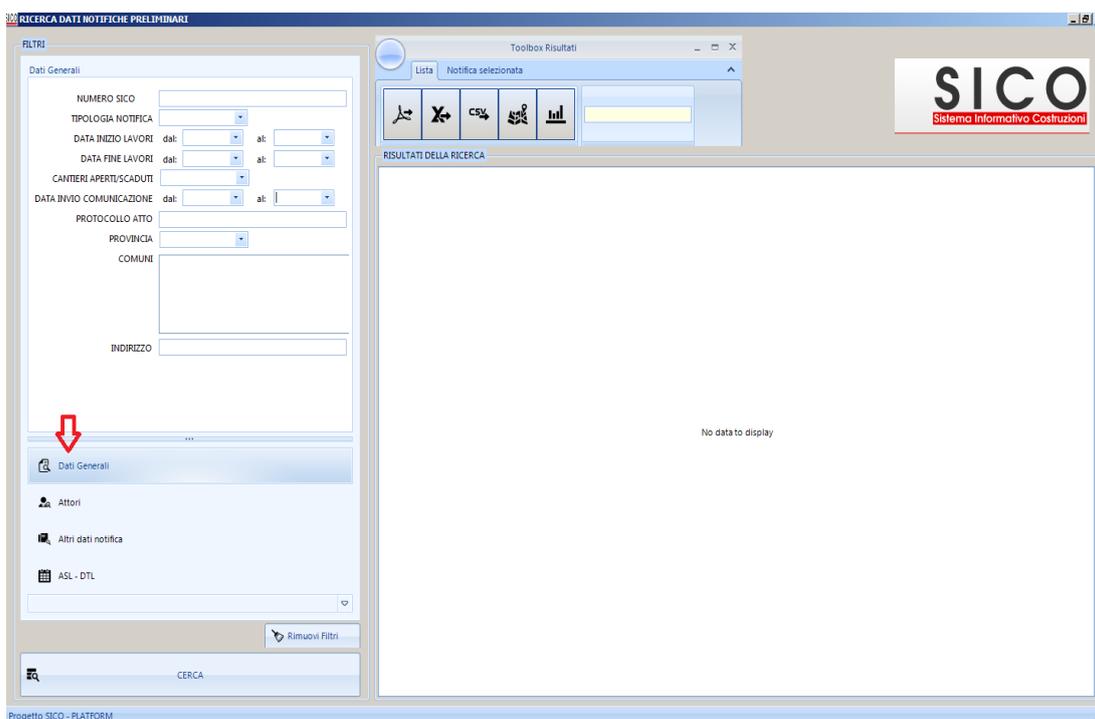
La Piattaforma è composta da 4 cartelle di ricerca:

- DATI GENERALI
- ATTORI
- ALTRI DATI NOTIFICA
- ASL-DTL

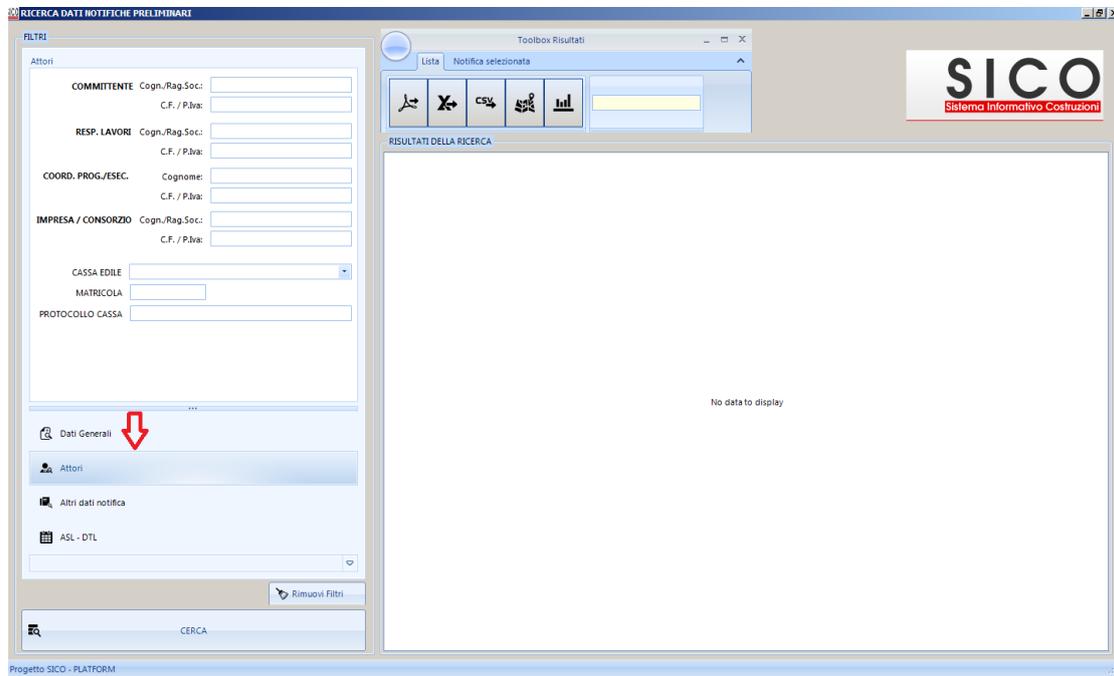


In ogni cartella sono presenti i filtri che permettono la ricerca delle notifiche.

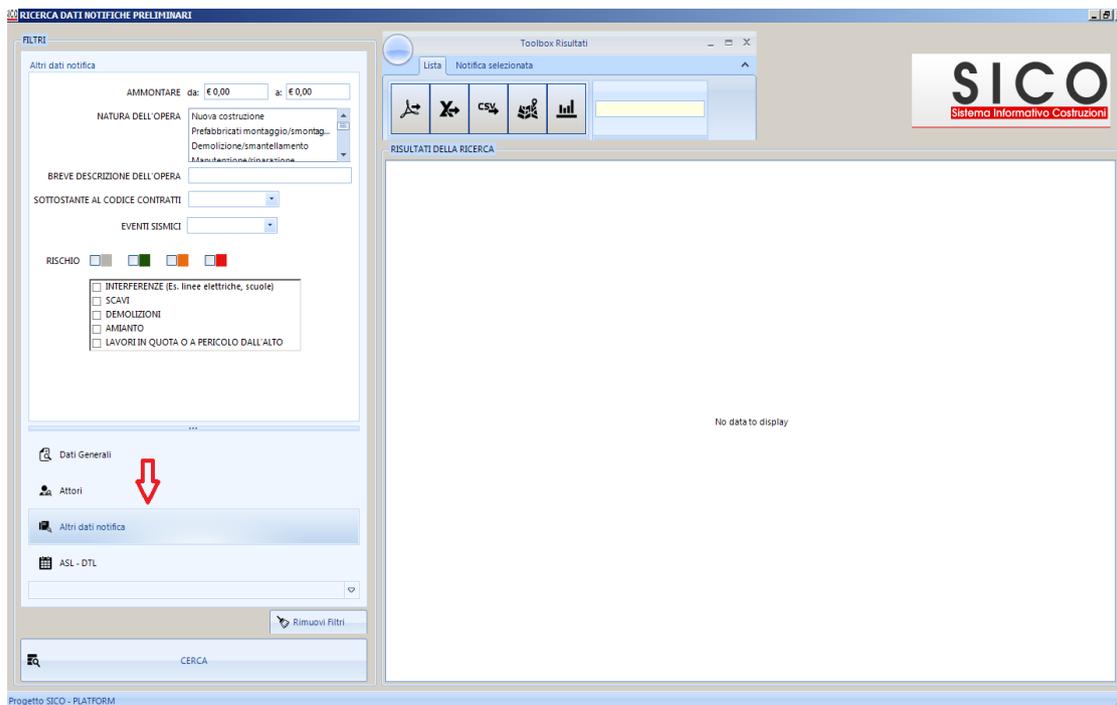
Nella cartella “Dati generali” sono presenti i filtri: Numero SICO, Tipologia notifica (tutte, notifiche e integrazioni), Data inizio lavori (dal-al), Data fine lavori (dal-al), Cantieri aperti/scaduti (tutti, aperti e scaduti), Data invio comunicazione (dal-al), Protocollo atto, Provincia, Comuni, Indirizzo.



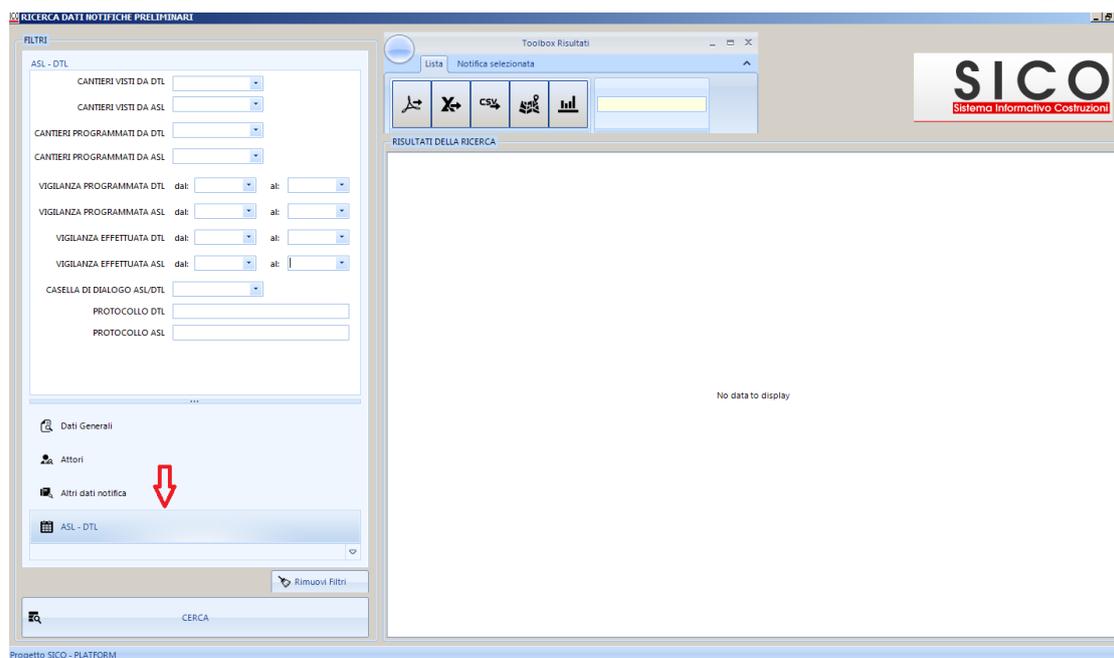
Nella cartella “Attori” i filtri presenti sono: Committente (Cognome/Rag. Sociale, C.F./ P.I.), Resp. dei lavori (Cognome/Rag. Sociale, C.F./ P.I.), Coord. Prog./esec (Cognome/Rag. Sociale, C..F./ P.I.), Impresa/Consorzio (Cognome/Rag. Sociale, C..F./ P.I.), Cassa Edile, Matricola, Protocollo Cassa.



Nella cartella “Altri dati notifica” i filtri che si possono utilizzare sono: Ammontare (da-a), Natura dell’opera, Breve descrizione dell’opera, Sottostante al codice dei contratti, Eventi sismici, Rischio.



Nell'ultima cartella, "Asl-Dtl", i filtri sono: Cantieri visti da DTL (Tutti, Programmati, Non programmati), Cantieri visti da ASL (Tutti, Programmati, Non programmati), Cantieri Programmati da DTL (Tutti, Programmati, Non programmati), Cantieri Programmati da ASL (Tutti, Programmati, Non programmati), Vigilanza programmata DTL (dal-al), Vigilanza programmata ASL (dal-al), Vigilanza effettuata DTL (dal-al), Vigilanza effettuata ASL (dal-al), Casella di dialogo ASL/DTL, Protocollo DTL, Protocollo ASL.



La Piattaforma consente la selezione simultanea dei filtri presenti nella diverse cartelle.

Una volta selezionati i filtri di interesse, si ha la possibilità di visualizzare i dati a video, cliccando sulla barra "CERCA" e per poter effettuare una nuova ricerca si ha la possibilità di azzerare i filtri precedentemente selezionati, cliccando sulla barra "Rimuovi Filtri".

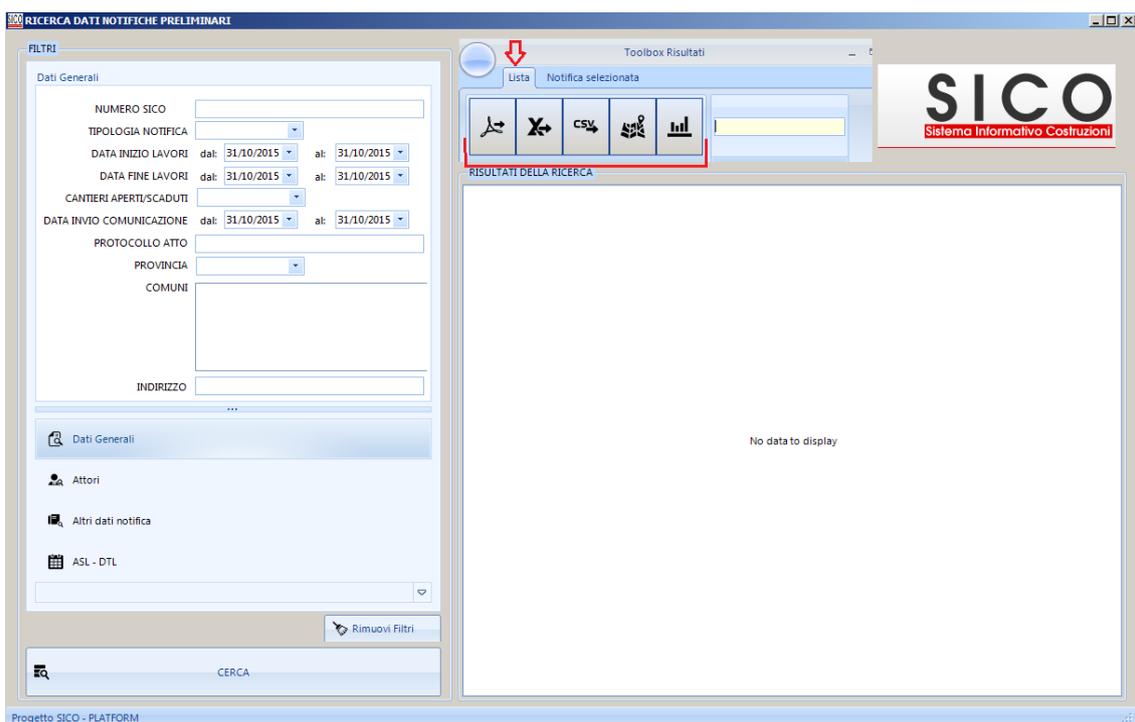
Una volta effettuata la ricerca, l'elenco compare al centro della schermata e la Piattaforma da evidenza del numero dei risultati trovati.

Nella sezione "Lista" si hanno diverse possibilità per salvare o scaricare le notifiche.

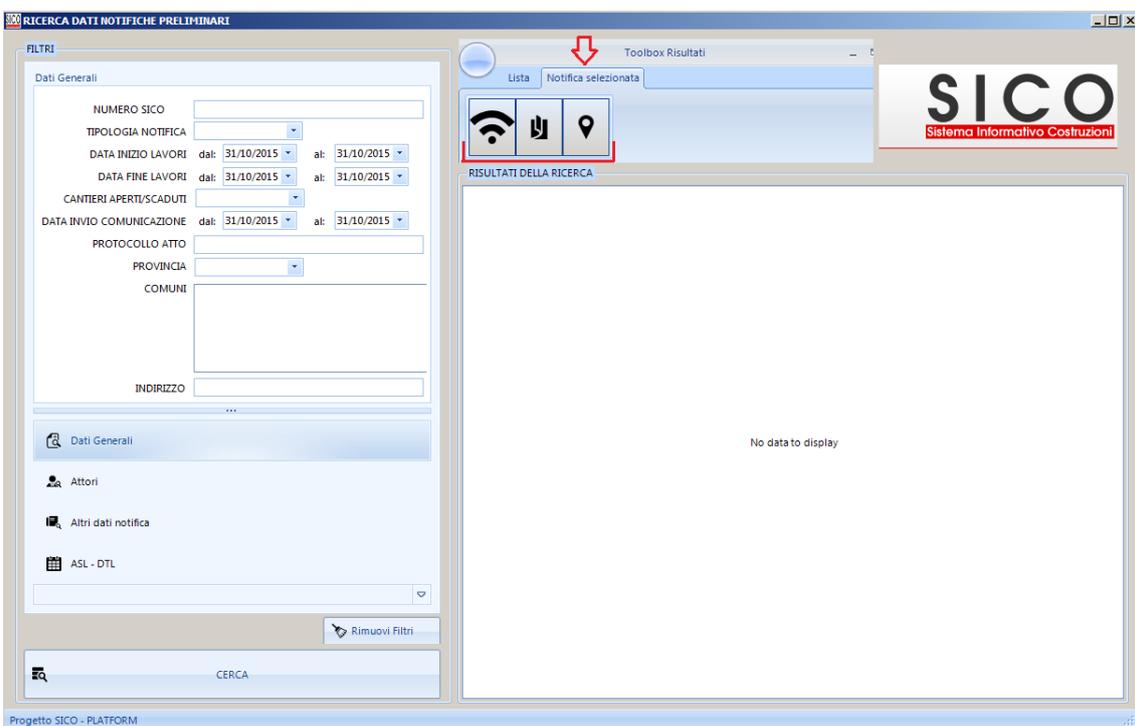
Per quanto riguarda il salvataggio della notifica selezionata, in questa sezione, si ha la possibilità di salvare un pdf che riassume i dati relativi alla notifica.

Per quanto riguarda, invece, la possibilità di scaricare e salvare il risultato della ricerca, la Piattaforma consente il salvataggio sia in formato excel sia in formato csv.

Cliccando sulla quarta icona, si avrà la possibilità di visionare tutti i cantieri all'interno di una mappa (georeferenziazione) ed infine, si ha la possibilità di effettuare una statistica che considera l'ammontare e il comune.



Un'altra sezione della Piattaforma ("Notifica Selezionata") consente di aprire direttamente il pdf della notifica, di tornare al cruscotto all'interno di Progetto SICO o di visualizzare il cantiere all'interno di una mappa.



La Piattaforma è strettamente collegata al cruscotto di Progetto SICO, infatti, gli utenti Asl, dopo aver effettuato una ricerca, possono tornare all'interno del proprio cruscotto, selezionando una notifica e cliccando sul secondo pulsante della sezione "Notifica Selezionata".

La possibilità di tornare al cruscotto, consente l'inserimento delle note precedentemente indicate:

- Vigilanza Programmata ASL
- Vigilanza Effettuata ASL
- Dialogo DTL/AUSL
- Spazio note riservato

e consente la visualizzazione delle date delle Visite Programmata DTL e Visite Effettuata DTL.

È importante ricordare che se vengono inserite note nel cruscotto di Progetto SICO, la visualizzazione delle stesse, all'interno della Piattaforma, avverrà nelle successive 24 ore, proprio perché la Piattaforma si basa sul backup del data base effettuato su Progetto SICO, del giorno precedente.

III.2. UNA PROPOSTA METODOLOGICA

Come accennato in precedenza vi sono però anche altri aspetti che potrebbero trovare soluzioni in forme sempre più integrate e formalizzate di collaborazione, questo anche sulla scorta di una rilevante azione di omogeneizzazione quale la già citata Circolare 10/2014 “Indicazioni ai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL in tema di vigilanza nei luoghi di lavoro – “Linee di indirizzo in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro, indagini per infortuni sul lavoro e malattie professionali” che propone peraltro anche modulistica specifica, come visibile nella riproduzione dei due allegati per il verbale di sopralluogo di cantiere e per richiesta di documentazione qui a seguito riprodotti.

Il coordinamento regionale della PSAL ha peraltro lavorato alla definizione di una lista di riscontro regionale (oggi in revisione anche per un adeguamento al PRP e a obiettivi di sorveglianza sanitaria) contestualmente alla predisposizione di un analogo strumento a livello nazionale, correlata allo sviluppo delle riflessioni rispetto a una serie di attività di vigilanza identificate quale “minimo etico”.

Dalle testimonianze raccolte presso operatori delle vigilanza si continua però a cogliere il persistere di approcci diversi sia negli obiettivi e nelle stesse modalità operative.

La definizione di una lista di riscontro o anche solo di un Memorandum rappresenta, in tale situazione, un primo passaggio importante, soprattutto se posta in relazione al conseguimento degli obiettivi del Piano Regionale di Prevenzione per l’edilizia e nell’ambito della Commissione regionale ex art. 7.

La costruzione di una prassi in grado di migliorare l’azione di vigilanza nei cantieri da parte degli operatori di tutti gli organismi competenti attivi come Ufficiali di Polizia Giudiziaria rimane però un percorso ancora da completare e che richiede un lavoro di miglior comprensione dei rispettivi compiti e aspettative, in un delicato equilibrio tra obiettivi di repressione e prevenzione. L’esperienza di scambio e collaborazione è quindi una prassi che andrebbe potenziata a partire da strumenti comuni di formazione e informazione.

Si riporta come base di riflessione la check list utilizzata per la settimana intensiva sui cantieri di edilizia e genio civile nell’anno 2015 quale elemento di confronto con quella utilizzata negli anni precedenti.

VERBALE DI SOPRALLUOGO DI CANTIERE

In data ____/____/____, alle ore ____ circa il/i sottoscritto/i UUPG _____ appartenente/i all'Organo di Vigilanza in intestazione, ha/hanno effettuato un sopralluogo presso il cantiere: (denominazione e localizzazione del cantiere) _____

COMMITTENTE: _____ CSE: NO SI _____

DITTA CONTROLLATA 1 AFFIDATARIA **ESECUTRICE** Attività svolta: _____

Ragione sociale _____ sede legale a: _____ (____), via _____, n. _____

Codice Fiscale: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Datore di Lavoro: _____

Presente al sopralluogo: _____

Qualifica _____

Addetti in cantiere: _____

Eventuali dichiarazioni: _____

TIMBRO AZIENDALE

DITTA CONTROLLATA 2 AFFIDATARIA **ESECUTRICE** Attività svolta: _____

Ragione sociale _____ sede legale a: _____ (____), via _____, n. _____

Codice Fiscale: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Datore di Lavoro: _____

Presente al sopralluogo: _____

Qualifica _____

Addetti in cantiere: _____

Eventuali dichiarazioni: _____

TIMBRO AZIENDALE

DITTA CONTROLLATA 3 AFFIDATARIA **ESECUTRICE** Attività svolta: _____

Ragione sociale _____ sede legale a: _____ (____), via _____, n. _____

Codice Fiscale: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Datore di Lavoro: _____

Presente al sopralluogo: _____

Qualifica _____

Addetti in cantiere: _____

Eventuali dichiarazioni: _____

TIMBRO AZIENDALE

NOTE DEGLI UUPG:

Luogo	Firma del/i verbalizzante/i UUPG	Firma/e della/e persona/e ricevente/i (CSE, capocantiere, preposto, altri)

VERBALE DI RICHIESTA/ESAME DOCUMENTAZIONE

In data ____/____/____, alle ore ____ circa il/i sottoscritto/i UUPG _____
 nel corso del sopralluogo presso (ditta/cantiera/identificazione del luogo fisico del sopralluogo) _____

hanno consultato sul posto oppure richiesto i seguenti documenti, come di seguito indicato:

Documento	Originale (si/no)	Consult. sul posto (si/no)	Rich. di consegna (si/no)	Tempi di consegna (data e ora)	Modalità (mezzo e luogo di consegna)
Documento di valutazione dei rischi					
Piano Operativo di Sicurezza (POS)					
Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)					
Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS)					
Pi.M.U.S. (ponteggi)					
Nomina RSPP					
Nomina MC					
Giudizio di idoneità					
Cartella sanitaria					
Protocollo sanitario					
Verbale di riunione periodica					
Registro cancerogeni					
Piano di bonifica amianto					

Il presente verbale è consegnato al Sig.
 appartenente alla ditta
 con qualifica
 che firma in calce per ricevuta.

Si avverte che, non ottemperando alla richiesta di documentazione come sopra indicato, si procederà con provvedimento impositivo da parte dello scrivente Organo di Vigilanza.

NOTE DEGLI UUPG SUI DOCUMENTI CONSULTATI O RICHIESTI:

.....

Luogo, data, ora	Firma del/i verbalizzante/i UUPG	Firma della/e persona/e ricevente/i
_____ / _____	_____	_____

CHECK LIST CANTIERI EDILI

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA

Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Redatto da	Verificato	Approvato
Gruppo regionale SPSAL –Edilizia	Gruppo regionale SPSAL –Edilizia	Gruppo regionale SPSAL –Edilizia

DATA	OPERATORI	
CANTIERE	INDIRIZZO	
COMMITTENTE/ RESPONSABILE DEI LAVORI	SIG.	
	TEL.	
COORDINATORE PROGETTAZIONE	SIG.	
	TEL.	NP <input type="checkbox"/>
COORDINATORE ESECUZIONE	SIG.	
	TEL.	NP <input type="checkbox"/>

Identificazione IMPRESE ESECUTRICI e/o LAVORATORI AUTONOMI

RAGIONE SOCIALE	A - AE E - LA	INDIRIZZO	Attività svolta nel cantiere	N° lav. in cantiere	Controllo presenza POS
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>
					<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>

Legenda:

A	Impresa affidataria
AE	Impresa affidataria ed esecutrice
E	Impresa esecutrice
LA	Lavoratore autonomo
<input checked="" type="checkbox"/> / <input type="checkbox"/>	osservato/non osservato nel particolare contesto
NP	Non pertinente / non applicabile - Il requisito non è presente e/o non applicabile nel particolare contesto

PROMEMORIA ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

Osservato		Indicazioni
COORDINATORI Nominativi del Coordinatore Sicurezza in Progettazione (CSP) e/o Coordinatore Sicurezza in Esecuzione (CSE)	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Notifica di cantiere - Cartello di cantiere - Piano di Sicurezza e Coordinamento
NOTIFICA CANTIERE ID SICO n°.....	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di identificazione di SICO
PSC Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza in cantiere - Firme - Attinenza alla fase dei lavori in atto
FASCICOLO DELL'OPERA Redazione del Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza in cantiere - Firme
CSE - Le Verifiche Verifica & Coerenza del/i Piano Operativo di Sicurezza (POS) con il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Firma del CSE sul POS x verifica idoneità - Firma del/i Datore di Lavoro sul PSC x approvazione - Verbale verifica coerenza redatto da CSE
CSE - Sopralluoghi Sopralluoghi del CSE in cantiere	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Verbale (o altra forma documentale, foto) redatto da CSE
Impresa Affidataria Organizzazione della supervisione del cantiere esercitata dall'impresa affidataria	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione attestante la supervisione svolta dall'impresa affidataria - Individuazione di figure o di una organizzazione specifica e tecnica - Firma del Datore di Lavoro dell'impresa affidataria sui POS imprese sub-appaltatrici - Verifica dell'organizzazione generale della sicurezza in cantiere - Verifica dei DPC ed attrezzature presenti
"Cantierizzazione" del cantiere	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - recinzione di cantiere , servizi igienico-assistenziale, baracca ecc...

PROMEMORIA PER IL RISCHIO CADUTE DALL'ALTO / SPROFONDAMENTO

Osservato		Indicazioni
<p>Ponteggi Fissi</p> <p>Osservazione del ponteggio/i allestiti in cantiere</p>	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - libretto Aut. ministeriale - Schemi tipo di montaggio - Eventuale progetto
<p>Piano di montaggio uso e smontaggio del ponteggio</p> <p>Pi.M.U.S.</p>	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno esecutivo del ponteggio installato - Addetti e preposto al montaggio/smontaggio e trasformazione del ponteggio
<p>Lavori in copertura e/o su solai</p> <p>Osservazione delle misure di prevenzione e protezione contro le cadute dall'alto</p>	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie delle protezioni anche in relazione alla pendenza delle falde come ad esempio: ponteggi, parapetti di gronda, sistemi anticaduta ecc. - Eventuale progetto specifico ponteggio
<p>Scale in muratura, vani ascensori, aperture nei muri e nei solai</p> <p>Osservazione delle dotazione adottate</p>	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie delle protezioni installate - Libretto di uso e manutenzione delle attrezzature usate

PROMEMORIA RISCHIO CADUTE E SEPPELLIMENTO IN SCAVI / DEMOLIZIONI		
Osservato		Indicazioni
Scavi o aperture nel suolo Osservazione delle segnalazioni e delle dotazioni adottate	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie delle protezioni installate (delimitazioni/parapetti - Inclinazione delle pareti - Relazioni sulla natura dei terreni e disegni dei profili di scavo
Scavi di pozzi o di trincee Osservazione delle dotazioni utilizzate per armare le pareti	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia delle armature - Inclinazione delle pareti - Relazioni sulla natura dei terreni e disegni dei profili di scavo
Demolizioni Ordine delle demolizioni (cronologia)	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Programma delle demolizioni nel POS dell'impresa esecutrice

PROMEMORIA RISCHI DERIVANTI DAL SOLLEVAMENTO DEI MATERIALI		
Osservato		Indicazioni
Apparecchi di sollevamento fissi con portata >200Kg - GRU Osservazione: dell'utilizzo, della manutenzione e delle verifiche	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione libretto uso e manutenzione - Dichiarazione di corretta installazione e basamento - Documentazione verifica - Documentazione manutenzione
Apparecchi di sollevamento con portata >200Kg - autogru e/o elevatori con braccio telescopico ecc.) Osservazione: dell'utilizzo, della manutenzione e delle verifiche	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione libretto uso e manutenzione - Documentazione manutenzione
Interferenza fra le gru ed eventuali ostacoli presenti	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Documento che gestisca l'interferenza fra le gru e gli ostacoli presenti
Caduta di materiali dall'alto	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza copertura sui posti di lavoro collocati sotto il raggio di azione della gru - Protezione delle vie di transito anche in eventuale presenza di terzi ecc.

PROMEMORIA RISCHIO DA INVESTIMENTO / CIRCOLAZIONE DEI MEZZI		
Osservato		Indicazioni
Investimento/ Interferenza con i mezzi circolanti	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguata organizzazione dei percorsi - Utilizzo DPI alta visibilità per lavoratori presenti nell'area di promiscuità coi mezzi d'opera

PROMEMORIA RISCHIO DA ELETTROCUZIONE		
Osservato		Indicazioni
Impianto elettrico di cantiere Osservazione dell'impianto elettrico utilizzato in cantiere	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore

PROMEMORIA RISCHIO DERIVANTE DALL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI CANTIERE		
Osservato		Indicazioni
Betoniera	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Libretto d'uso e manutenzione - Requisiti essenziali di sicurezza corrispondenti
Sega circolare	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Libretto d'uso e manutenzione - Requisiti essenziali di sicurezza corrispondenti
Altro	<input type="checkbox"/> NP <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Libretto d'uso e manutenzione - Requisiti essenziali di sicurezza corrispondenti

Note e osservazioni				
SOPRALLUOGO CONGIUNTO	Si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SE SI	CON DTL <input type="checkbox"/>	con altri <input type="checkbox"/>
VERBALI PRESCRIZIONE	Si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SE SI	N°.....	
VERBALI SANZ. AMMINISTRATIVA	Si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SE SI	N°.....	
TOTALE VERBALI	N°.....			
IMPRESE	N°.....			
di cui affidatarie	N°.....	art N°.....	art N°.....	art N°..... €.....(max)
di cui esecutrici	N°.....	art N°.....	art N°.....	art N°..... €.....(max)
LAVORATORI AUTONOMI	N°.....	art N°.....	art N°.....	art N°..... €.....(max)
C.S.E.	N°.....	art N°.....	art N°.....	art N°..... €.....(max)
COMMITTENTI	N°.....	art N°.....	art N°.....	art N°..... €.....(max)
ALTRI	N°.....	art N°.....	art N°.....	art N°..... €.....(max)
VERBALI DISPOSIZIONE	N°.....			
IMPRESE	N°.....			
di cui affidatarie	N°.....			
di cui esecutrici	N°.....			
LAVORATORI AUTONOMI	N°.....			
C.S.E.	N°.....			
COMMITTENTI	N°.....			
ALTRI	N°.....			

IV. ANALISI DELLE VIOLAZIONI ACCERTATE

Le conseguenze di una check list, seppur meramente orientativa, sono intuitivamente evidenti sull'azione sanzionatoria degli ispettori, sia in termini di documentazione della propria attività sia in chiave formativa o di sensibilizzazione. Allo stesso modo divengono assai rilevanti se rese pubbliche anche agli operatori economici sottoposti a vigilanza, portando attenzione sulle tematiche previste nelle stesse talvolta a potenziale discapito di altri aspetti.

Data la rilevanza della questione e le generali esigenze di trasparenza va comunque considerata meritoria la pubblicazione di tali strumenti con finalità prevenzionali, come effettuato nelle pagine web di AUSL Ferrara dove vengono progressivamente affrontati settori e specificità in relazione agli obblighi stabiliti dall'art.25 del D.Lgs.33/2013. (che si riporta in calce per completezza), e per le quali vi è la proposta di integrare le informazioni fornite sul sito istituzionale www.ausl.fe.it, in corrispondenza della pagina dedicata all'Uopsal, di due pagine rispettivamente contenenti:

- 1) l'elenco dei comparti stabiliti per l'attività programmata e già controllati (o già previsti per il controllo) per l'anno in corso, con i dati numerici relativi alle ispezioni già effettuate, e di quelle da effettuare. (ottemperanza all'art.25, comma 1, lett.a del D.Lgs.33/2013).
- 2) Un elenco delle Check-list (quando esistenti), in uso durante l'esecuzione dei controlli. Le Check-list saranno liberamente scaricabili in formato PDF, e saranno riconoscibili quelle validate dai relativi gruppi di lavoro Regionali (e quindi condivise in tutta la Regione Emilia-Romagna), da quelle validate dal relativo gruppo di lavoro Provinciale (e quindi seguite solo per la Provincia di Ferrara). (ottemperanza all'art.25, comma 1, lett.b del D.Lgs.33/2013)

IV.1. L'ELENCO DELLE CHECK LIST

The screenshot shows a web browser window displaying the website 'www.ausl.fe.it/azienda/organizzazione/amministrazione-trasparente/controlli-imprese'. The page title is 'Controlli sulle imprese' and it was published on 10/12/2013. The main content area features a section titled 'DEPARTAMENTO SANITA' PUBBLICA' with a sub-section 'DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33'. The text describes the obligations of publication concerning controls on businesses. It lists two types of controls: 'Controlli sulle imprese di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria' and 'Controlli sulle imprese di competenza dell' Unità Operativa Igiene degli Alimenti e Nutrizione'. The page includes a sidebar with navigation links like 'Amministrazione Trasparente', 'Come fare per', and 'Ufficio Relazioni con il Pubblico'. On the right, there are social media links for Facebook and 'Case della Salute'.

The screenshot shows a web browser window displaying the website 'www.ausl.fe.it/azienda/dipartimento/sanita-pubblica/servizio-prevenzione-sicurezza-ambienti-di-lavoro/materiale-informativo/attrezzature-di-lavoro-e-dpa'. The page title is 'AGRICOLTURA MACCHINE, ATTREZZATURE e BUONE PRATICHE' and it was published on 16/01/2014. The main content area provides information for the consultation of a library, listing various manuals and guides such as 'ADEGUAMENTO MOTOCOLTIVATORI', 'ALBERO CARDANICO', 'APICOLTURA', 'LINEE GUIDA ADEGUAMENTO TRATTORI AGRICOLI INAIL', 'CHECK LIST DI VALUTAZIONE PER AGRICOLTURA SICURA', 'DECESPUGLIATORE LAVORI FORESTALI', 'FLOROVIVAISMO', 'IRRIGATORE AD AVVOLGITORE MECCANICO', 'MACCHINE DESILATRICI MISCELATRICI e DISTRIBUTRICI DI INSILATI', 'MOTOSEGHE, uso in sicurezza', and 'ORTICOLTURA'. The page includes a sidebar with navigation links and social media links for Facebook and 'Case della Salute'.

AGRICOLTURA MACCHINE, A... x

www.ausl.fe.it/azienda/dipartimenti/sanita-pubblica/servizio-prevenzione-sicurezza-ambienti-di-lavoro/materiale-informativo/strumenti-di-lavoro-e-dpi

Cerca

- Primo Piano Farmaceutica
- Sistema Gestione Ambientale
- Servizio Civile Nazionale
- Piano Triennale per la razionalizzazione delle Attrezzature
- Convenzioni Celiachia

MACCHINE MOVIMENTO TERRA
Norme di sicurezza e precauzioni per la conduzione e la manovra delle macchine movimento terra. Provincia Autonoma Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro

PREVENZIONE INCENDI AZIENDE AGRICOLE
Prevenzione incendi nei fienili. Linee guida Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

PREVENZIONE E SICUREZZA DEI PESCATORI
Guida europea alla prevenzione degli incidenti in mare e alla sicurezza dei pescatori

PIANTE ORNAMENTALI
Le piante ornamentali, pericolo misconosciuto per la salute: schede illustrative

ABBATTIMENTO ALBERI E TAGLIO LEGNA
Gestione rischi associati al taglio del legname

RISICOLTURA
Buone pratiche nella risicoltura redatte dalla Regione Piemonte

SCHEDE RIASSUNTIVE APPONTAMENTI DI SICUREZZA PER VARIE MACCHINE CIRCOLAZIONE MACCHINE AGRICOLE SU STRADA
La motivazione di fondo che ha portato il nostro Distretto di Polizia Locale a creare questo manuale, è rappresentata dalla consapevolezza che è necessario garantire una guida corretta e sicura anche ai conducenti di veicoli agricoli, soprattutto nei centri urbani di aree ad interesse e sviluppo rurale in cui la circolazione di questi mezzi è molto presente; abbiamo quindi messo a disposizione la nostra esperienza professionale con l'obiettivo di comprendere meglio la circolazione in sicurezza dei mezzi agricoli. La sicurezza sta diventando sempre di più un fattore da considerare in ogni ambito sociale e, a nostro giudizio, è fondamentale essere informati sulla normativa vigente in tema di circolazione stradale delle macchine agricole, al fine di prevenire comportamenti pericolosi e conoscere il corretto modo di mettersi alla guida di questi veicoli. Come in altri ambiti, siamo anche convinti che l'attività di Polizia Locale non vada intesa o semplificata come attività di sola repressione delle violazioni delle norme del Codice della Strada, ma debba radicarsi in tutti gli aspetti della vita sociale compreso l'aspetto educativo trattato in questo opuscolo, con l'obiettivo di essere sempre il più possibile al servizio del cittadino ed alla risoluzione di piccoli e grandi problemi atti a garantire la sicurezza e la vivibilità delle nostre strade usate da tutti compresi gli agricoltori ed i contadini con le loro macchine da lavoro. Nessuna strada sarà mai completamente sicura se non si guida informati e con il rispetto per tutti; se anche un solo incidente stradale si potrà prevenire grazie alle informazioni di questo manuale, avremo raggiunto il nostro obiettivo. La Polizia Locale Basso Adige

MANUALE DI ARRAMPICATA E LAVORO SU ALBERI
tecniche di treeclimbing Regione Piemonte

REQUISITI SICUREZZA DESILATRICI, MISCELATRICI e DISTRIBUTRICI DI INSILATI
UNA MACCHINA SICURA PUÒ SALVARTI LA VITA!!! INAIL

REQUISITI DI SICUREZZA dei TRATTORI
SICURI IN CAMPO SICURI SULLA STRADA! scheda riassuntiva requisiti indispensabili nei trattori INAIL

REQUISITI SICUREZZA NEI TRATTORI CON PIANO CARICO
SICURI IN CAMPO SICURI SULLA STRADA! requisiti minimi di sicurezza nei trattori con piano di carico INAIL

CUPWEB - Prenotazioni
Pagamenti Online
Referti Sanitari Online - Ritiro referti di laboratorio
MYVUE - Ritiro referti Radiologia
Autocertificazione esenzione età/reddito
Autocertificazione fasce di reddito
Richiesta cambio medico

Area Dedicata

- Bambini
- Giovani
- Lavoratori
- Donne
- Screening
- Anziani
- Disabilità
- Cittadini stranieri
- Dipendenze patologiche
- Patenti di guida
- Area non autosufficiente
- Rate Cure Palliative
- Medicina di Genere

2012-2013
H H H

Questo sito utilizza solo cookie tecnici, propri e di terze parti, per il corretto funzionamento delle pagine web e per il miglioramento dei servizi. Proseguendo la navigazione del sito acconsenti all'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#)

Start | A Analisi e violazioni E... | AGRICOLTURA MA... | Posta in arrivo - g.ga... | Report finale 2014SA... | Report A v1 - Microso... | Microsoft Lync | 15:45 18/02/2016

Check List - AUSL Ferrara x

www.ausl.fe.it/azienda/dipartimenti/sanita-pubblica/servizio-prevenzione-sicurezza-ambienti-di-lavoro/modulistica/check-list

Cerca

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

AZIENDA USL FERRARA

struttura aziendale | area dipendenti | 118 | ufficio stampa | bilancio di missione | elenco telefonico aziendale | portale fornitori | privacy |

tu sei qui: home / l'azienda / dipartimenti / dipartimento sanità pubblica / unità operativa prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro / modelli / check list

Check List
pubblicato il 04/09/2015 10:25, ultima modifica 13/10/2015 08:28

AFLETOSINE AGRICOLTURA ALBERGHI AMBIENTI CONFINATI FITOSANITARI FORMAZIONE GENERALE FORMAZIONE IN EDILIZIA PARRUCCHIERI RISTORANTI SORVEGLIANZA SANITARIA CANCEROGENI - BENZENE CANCEROGENI - LEGNO CANCEROGENI - SALDATURA ERGONOMIA - GRANDE DISTRIBUZIONE ERGONOMIA - MMC CANCEROGENI - GENERALE EDILIZIA SCUOLE

Amministrazione Trasparente
Come fare per
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Posta elettronica certificata
Progetti aziendali
Albo pretorio online
Formazione Aziendale
Bacheca
Fatturazione elettronica e split payment

FERRARA Carta dei Servizi

Seguici su Facebook

Case della Salute

Servizi al cittadino

- Cosa fare per...
- Sportello unico CUP e Segreteria di laboratorio
- Poliambulatori
- Orario ambulatoriale medici
- Guardia medica
- Comitati Consultivi Mestieri

Questo sito utilizza solo cookie tecnici, propri e di terze parti, per il corretto funzionamento delle pagine web e per il miglioramento dei servizi. Proseguendo la navigazione del sito acconsenti all'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#)

Start | A Analisi e violazioni E... | Check List - AUSL... | Posta in arrivo - g.ga... | Report finale 2014SA... | Report A v1 - Microso... | Microsoft Lync | 15:47 18/02/2016

IV.2.L'ANALISI STATISTICA DELLE VIOLAZIONI A SCALA REGIONALE

Nelle pagine seguenti sono riportati tabelle e grafici rappresentativi del fenomeno delle violazioni, già ampiamente indagato nel primo capitolo con riferimento ai tre comparti in osservazione.

L'apparato iconografico intende favorire la comprensione di quel fenomeno e delle sue dinamiche.

Particolare importanza assumono le prime due tabelle dedicate all'ordinamento e all'elaborazione degli articoli per frequenza di violazione, con indicazione anche dei titoli di riferimento all'interno del D. lgs 81/2008.

E' evidente che, data l'intensità della vigilanza che contraddistingue l'edilizia, necessariamente si assiste all'emersione di violazioni riguardanti il titolo IV ma, nell'edilizia come negli altri comparti, si registrano considerevoli lacune soprattutto sotto il fronte dell'organizzazione della sicurezza e della sua gestione tramite gli strumenti e gli approcci introdotti dai decreti 626/94 e 494/96, successivamente inglobati nel testo unico.

Proprio l'accento su logiche sempre meno prescrittive e sempre più gestionali, sul come fare piuttosto che sul mero rispetto delle prescrizioni, hanno aperto una stagione decisiva sul fronte della sicurezza e che prosegue oggi via via coinvolgendo i coordinatori della sicurezza, i medici competenti e la complessità dei ruoli posti in essere dal D. lgs. 81/2008.

Tabella 50 Vigilanza in Emilia-Romagna: aziende ispezionate per area territoriale

AREA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Emilia Nord	8.880	8.349	8.811	8.783	8.754	43.577
Emilia Centro	5.113	5.308	5.253	5.504	5.429	26.607
Romagna	4.918	4.639	4.864	4.635	4.487	23.543
TOTALE	18.911	18.296	18.928	18.922	18.670	93.727
Emilia-Nord	46,96%	45,63%	46,55%	46,42%	46,89%	46,49%
Emilia Centro	27,04%	29,01%	27,75%	29,09%	29,08%	28,39%
Romagna	26,01%	25,36%	25,70%	24,50%	24,03%	25,12%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 51 Violazioni in Emilia-Romagna: violazioni oggetto di prescrizione per area territoriale

AREA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Emilia Nord	2.124	1.872	1.600	1.302	1.168	8.066
Emilia Centro	1.571	1.518	1.045	1.021	889	6.044
Romagna	1.608	1.430	1.214	944	729	5.925
TOTALE	5.303	4.820	3.859	3.267	2.786	20.035
Emilia-Nord	40,05%	38,84%	41,46%	39,85%	41,92%	40,26%
Emilia Centro	29,62%	31,49%	27,08%	31,25%	31,91%	30,17%
Romagna	30,32%	29,67%	31,46%	28,90%	26,17%	29,57%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 52 Vigilanza in agricoltura: aziende ispezionate per area territoriale

AREA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Emilia Nord	406	392	396	450	432	2.076
Emilia Centro	121	145	221	220	285	992
Romagna	167	180	245	203	251	1.046
TOTALE	694	717	862	873	968	4.114
Emilia-Nord	58,50%	54,67%	45,94%	51,55%	44,63%	50,46%
Emilia Centro	17,44%	20,22%	25,64%	25,20%	29,44%	24,11%
Romagna	24,06%	25,10%	28,42%	23,25%	25,93%	25,43%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 53 Violazioni in agricoltura : violazioni oggetto di prescrizione per area territoriale

AREA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Emilia Nord	86	129	76	92	84	467
Emilia Centro	20	37	50	75	21	203
Romagna	42	44	56	44	63	249
TOTALE	148	210	182	211	168	919
Emilia-Nord	58,11%	61,43%	41,76%	43,60%	50,00%	50,82%
Emilia Centro	13,51%	17,62%	27,47%	35,55%	12,50%	22,09%
Romagna	28,38%	20,95%	30,77%	20,85%	37,50%	27,09%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 54 Vigilanza in edilizia: aziende ispezionate per area territoriale

AREA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Emilia Nord	5.684	5.293	5.654	5.585	5.343	27.559
Emilia Centro	3.295	3.323	3.187	3.299	3.181	16.285
Romagna	3.453	3.055	3.024	2.879	2.867	15.278
TOTALE	12.432	11.671	11.865	11.763	11.391	59.122
Emilia-Nord	45,72%	45,35%	47,65%	47,48%	46,91%	46,61%
Emilia Centro	26,50%	28,47%	26,86%	28,05%	27,93%	27,54%
Romagna	27,78%	26,18%	25,49%	24,48%	25,17%	25,84%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 55 Violazioni in edilizia: violazioni oggetto di prescrizione per area territoriale

AREA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Emilia Nord	1.009	860	778	577	446	3.670
Emilia Centro	1.241	1.150	757	717	602	4.467
Romagna	996	885	663	490	292	3.326
TOTALE	3.246	2.895	2.198	1.784	1.340	11.463
Emilia-Nord	31,08%	29,71%	35,40%	32,34%	33,28%	32,02%
Emilia Centro	38,23%	39,72%	34,44%	40,19%	44,93%	38,97%
Romagna	30,68%	30,57%	30,16%	27,47%	21,79%	29,02%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 56 Vigilanza negli altri comparti: aziende ispezionate per area territoriale

AREA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Emilia Nord	2.790	2.664	2.761	2.748	2.979	13.942
Emilia Centro	1.697	1.840	1.845	1.985	1.963	9.330
Romagna	1.298	1.404	1.595	1.553	1.369	7.219
TOTALE	5.785	5.908	6.201	6.286	6.311	30.491
Emilia-Nord	48,23%	45,09%	44,53%	43,72%	47,20%	45,72%
Emilia Centro	29,33%	31,14%	29,75%	31,58%	31,10%	30,60%
Romagna	22,44%	23,76%	25,72%	24,71%	21,69%	23,68%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

Tabella 57 Violazioni negli altri comparti: violazioni oggetto di prescrizione per area territoriale

AREA	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
Emilia Nord	1.029	883	746	633	638	3.929
Emilia Centro	310	331	238	229	266	1.374
Romagna	570	501	495	410	374	2.350
TOTALE	1.909	1.715	1.479	1.272	1.278	7.653
Emilia-Nord	53,90%	51,49%	50,44%	49,76%	49,92%	51,34%
Emilia Centro	16,24%	19,30%	16,09%	18,00%	20,81%	17,95%
Romagna	29,86%	29,21%	33,47%	32,23%	29,26%	30,71%

Elaborazioni Ervet su dati SPSAL RER

titolo	Tabella 58 Violazione per articolo violato e rango 2010-2014													
		n.art	2010	rango '10	2011	2012	2013	2014	rango '14	Totale	rango t.	quota %	cumulata	cum %
III	Obblighi del datore di lavoro - Attrezzature conformi	71	611	1	497	427	292	313	1	2140	1	10,74%	2140	10,74%
II	Obblighi del datore di lavoro - Luoghi di lavoro conformi	64	364	2	260	234	202	181	2	1241	2	6,23%	3381	16,97%
IV	Ponteggi ed opere provvisionali	122	301	3	306	187	176	109	7	1079	3	5,42%	4460	22,39%
IV	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	92	267	4	270	190	169	106	8	1002	4	5,03%	5462	27,42%
I	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	37	190	8	199	177	195	171	3	932	5	4,68%	6394	32,10%
IV	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	97	232	5	197	141	147	104	9	821	6	4,12%	7215	36,22%
I	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	18	202	7	203	156	136	121	5	818	7	4,11%	8033	40,33%
I	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	21	135	11	149	141	174	128	4	727	8	3,65%	8760	43,98%
IV	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	115	134	12	155	144	119	114	6	666	9	3,34%	9426	47,32%
IV	Difesa delle aperture	146	209	6	167	127	79	57	19	639	10	3,21%	10065	50,53%
IV	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	96	180	9	153	130	95	65	13	623	11	3,13%	10688	53,66%
I	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	29	102	16	115	118	89	90	11	514	12	2,58%	11202	56,24%
I	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	17	122	13	102	100	87	68	12	479	13	2,40%	11681	58,65%
IV	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori	90	110	15	118	93	84	65	14	470	14	2,36%	12151	61,01%
IV	Montaggio e smontaggio	136	179	10	99	75	40	33	21	426	15	2,14%	12577	63,14%
I	Oggetto della valutazione dei rischi	28	52	26	78	96	86	103	10	415	16	2,08%	12992	65,23%
IV	Idoneità delle opere provvisionali	112	116	14	102	66	59	60	16	403	17	2,02%	13395	67,25%
III	Obblighi del datore di lavoro - impianti e apparecchiature elettriche	80	100	17	108	68	56	62	15	394	18	1,98%	13789	69,23%
I	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	26	63	22	111	55	59	60	17	348	19	1,75%	14137	70,98%

titolo	Tabella 58 Violazione per articolo violato e rango 2010-2014	Tabella 58 Violazione per articolo violato e rango 2010-2014												
		n.art	2010	rango '10	2011	2012	2013	2014	rango '14	Totale	rango t.	quota %	cumulata	cum %
IV	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	111	78	20	76	67	42	59	18	322	20	1,62%	14459	72,59%
IV	Parapetti	126	85	19	81	52	29	29	23	276	21	1,39%	14735	73,98%
IV	Scale	113	71	21	59	39	27	21	29	217	22	1,09%	14952	75,07%
I	Disposizioni generali	43	51	29	42	53	31	33	22	210	23	1,05%	15162	76,12%
IV	Disposizione dei montanti	125	55	25	68	41	26	17	36	207	24	1,04%	15369	77,16%
IV	Norme particolari	138	86	18	55	29	20	16	39	206	25	1,03%	15575	78,20%
IV	Recinzione del cantiere	109	52	27	44	56	34	18	35	204	26	1,02%	15779	79,22%
III	Requisiti di sicurezza	70	59	24	43	36	27	21	30	186	27	0,93%	15965	80,15%
I	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	34	49	30	35	27	35	34	20	180	28	0,90%	16145	81,06%
IV	Piano di sicurezza e di coordinamento	100	33	39	51	37	35	21	31	177	29	0,89%	16322	81,95%
IV	Documentazione	134	39	33	44	39	36	19	33	177	30	0,89%	16499	82,83%
I	Obblighi del preposto	19	34	37	39	39	33	26	25	171	31	0,86%	16670	83,69%
IV	Viabilità nei cantieri	108	62	23	45	29	20	14	41	170	32	0,85%	16840	84,55%
I	Obblighi dei lavoratori	20	52	28	36	19	33	19	32	159	33	0,80%	16999	85,34%
II	Requisiti di salute e di sicurezza	63	36	36	44	21	27	26	24	154	34	0,77%	17153	86,12%
VI	Obblighi del datore di lavoro	168	30	43	46	31	22	22	27	151	35	0,76%	17304	86,88%
IV	Scale in muratura	147	47	31	41	19	15	17	37	139	36	0,70%	17443	87,57%
IX	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	256	32	42	24	36	24	19	34	135	37	0,68%	17578	88,25%
IV	Progetto	133	25	47	44	21	21	22	28	133	38	0,67%	17711	88,92%
IX	Valutazione dei rischi	223	39	34	34	18	23	16	40	130	39	0,65%	17841	89,57%
I	Obblighi del medico competente	25	34	38	31	26	22	11	45	124	40	0,62%	17965	90,19%
IV	Obblighi del coordinatore per la progettazione	91	38	35	28	19	21	12	44	118	41	0,59%	18083	90,79%
III	Obblighi del datore di lavoro - DPI	77	29	44	24	22	11	24	26	110	42	0,55%	18193	91,34%
IX	Misure di prevenzione e protezione	251	15	52	23	38	13	13	42	102	43	0,51%	18295	91,85%

titolo	Tabella 58 Violazione per articolo violato e rango 2010-2014														
		n.art	2010	rango '10	2011	2012	2013	2014	rango '14	Totale	rango t.	quota %	cumulata	cum %	
I	Informazione ai lavoratori	36	33	40	28	16	17	7	54	101	44	0,51%	18396	92,36%	
I	Primo soccorso	45	40	32	20	17	12	12	43	101	45	0,51%	18497	92,87%	
IX	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	225	27	45	18	14	18	17	38	94	46	0,47%	18591	93,34%	
IV	Lavori speciali	148	27	46	32	11	12	8	52	90	47	0,45%	18681	93,79%	
IV	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	93	22	48	26	9	12	10	47	79	48	0,40%	18760	94,19%	
IV	Splateamento e sbancamento	118	17	50	18	12	15	9	48	71	49	0,36%	18831	94,54%	
I	Prevenzione incendi	46	33	41	7	15	4	8	51	67	50	0,34%	18898	94,88%	
IX	Misure igieniche	252	8	58	12	28	5	4	62	57	51	0,29%	18955	95,17%	
IV	Ponti su ruote a torre	140	2	83	9	26	7	9	50	53	52	0,27%	19008	95,43%	
IV	Sottoponti	128	22	49	20	5	2	1	84	50	53	0,25%	19058	95,68%	
IX	Valutazione del rischio	236	5	69	7	12	9	11	46	44	54	0,22%	19102	95,90%	
IV	Pozzi, scavi e cunicoli	119	17	51	6	6	8	4	61	41	55	0,21%	19143	96,11%	
IV	Ponti su cavalletti	139	13	53	7	8	6	7	55	41	56	0,21%	19184	96,31%	
I	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	23	8	59	8	6	9	5	60	36	57	0,18%	19220	96,50%	
V	Obblighi del datore di lavoro	163	10	56	13	6	2	3	67	34	58	0,17%	19254	96,67%	
IV	Protezione dei posti di lavoro	114	10	57	7	5	6	5	59	33	59	0,17%	19287	96,83%	
IX	Misure tecniche, organizzative, procedurali	237	1	96	2	10	12	8	53	33	60	0,17%	19320	97,00%	
III	Obbligo di uso	75	6	66	8	3	3	9	49	29	61	0,15%	19349	97,14%	
I	Obblighi degli installatori	24	7	61	7	2	8	4	64	28	62	0,14%	19377	97,28%	
XI	Prevenzione e protezione contro le esplosioni	289	11	54	3	3	6	2	73	25	63	0,13%	19402	97,41%	
VIII	Misure di prevenzione e protezione	192	8	60	4	5	3	4	63	24	64	0,12%	19426	97,53%	
IV	Ordine delle demolizioni	151	6	67	1	9	3	4	65	23	65	0,12%	19449	97,65%	
IX	Individuazione della presenza di amianto	248	5	70	3	5	2	7	56	22	66	0,11%	19471	97,76%	
IV	Impalcature nelle costruzioni in conglomerato cementizio	129	6	68	4	3	4	4	66	21	67	0,11%	19492	97,86%	
IX	Informazione e formazione per i lavoratori	227	7	62	6	4	2	2	74	21	68	0,11%	19513	97,97%	

titolo	Tabella 58 Violazione per articolo violato e rango 2010-2014														
		n.art	2010	rango '10	2011	2012	2013	2014	rango '14	Totale	rango t.	quota %	cumulata	cum %	
IX	Valutazione del rischio	249	3	77	5	7	3	3	69	21	69	0,11%	19534	98,07%	
IV	Deposito di materiali sulle impalcature	124	11	55	3	2	2	1	85	19	70	0,10%	19553	98,17%	
IX	Notifica	250	1	97	6	4	2	6	58	19	71	0,10%	19572	98,26%	
IX	Formazione dei lavoratori	258	7	63	3	5	1	2	75	18	73	0,09%	19590	98,35%	
VI	Informazione, formazione e addestramento	169	4	74	4	2	2	6	57	18	72	0,09%	19608	98,44%	
IV	Deposito di materiali in prossimità degli scavi	120	7	64	3	2	2	3	68	17	74	0,09%	19625	98,53%	
III	Lavori in prossimità di parti attive	83	2	84	1	3	7	1	88	14	75	0,07%	19639	98,60%	
VIII	Valutazione del rischio	190	7	65	2	1	1	1	86	12	76	0,06%	19651	98,66%	
I	Obblighi dei progettisti	22	2	85	2	0	5	2	77	11	77	0,06%	19662	98,71%	
IV	Rafforzamento delle strutture	150	1	98	3		5	2	79	11	78	0,06%	19673	98,77%	
IV	Convogliamento del materiale di demolizione	153	5	71	2	1	3	0	102	11	79	0,06%	19684	98,83%	
VIII	Valutazione dei rischi	202	5	72	1	2	1	1	87	10	80	0,05%	19694	98,88%	
IV	Obblighi dei lavoratori autonomi	94	2	86	1	3	2	1	89	9	81	0,05%	19703	98,92%	
IV	Luoghi di transito	110	2	87	3	1	3	0	110	9	82	0,05%	19712	98,97%	
IX	Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche	242	2	88	5	0	2	0	111	9	83	0,05%	19721	99,01%	
XI	Valutazione dei rischi di esplosione	290	3	78	2	1	3	0	105	9	84	0,05%	19730	99,06%	
II	Locali sotterranei o semisotterranei	65	1	99	1	1	2	3	70	8	85	0,04%	19738	99,10%	
IV	Andatoie e passerelle	130	1	100	4	0	1	2	80	8	86	0,04%	19746	99,14%	
IX	Sorveglianza sanitaria	229	3	79	2	1	2	0	106	8	88	0,04%	19754	99,18%	
VIII	Misure di prevenzione e protezione	203	5	73	1	0	0	2	76	8	87	0,04%	19762	99,22%	
IV	Obblighi dei datori di lavoro concernenti l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi	116	1	101	0	2	1	3	71	7	89	0,04%	19769	99,25%	
IV	Manutenzione e revisione	137	2	89	0	2	1	2	78	7	90	0,04%	19776	99,29%	
VIII	Valutazione dei rischi	181	3	80	2	0	2	0	107	7	91	0,04%	19783	99,32%	
IV	Misure di sicurezza	152	4	75	1	1	0	0	103	6	92	0,03%	19789	99,35%	

titolo	Tabella 58 Violazione per articolo violato e rango 2010-2014													
	n.art	2010	rango '10	2011	2012	2013	2014	rango '14	Totale	rango t.	quota %	cumulata	cum %	
VIII	Usò dei dispositivi di protezione individuali	193	1	102	2	1	1	1	93	6	93	0,03%	19795	99,38%
X	Valutazione del rischio	271	2	90	0	1	2	1	90	6	94	0,03%	19801	99,41%
III	Lavori sotto tensione	82	1	103	0	1	0	3	72	5	95	0,03%	19806	99,44%
IX	Informazione e formazione	239	0	116	1	1	3	0	122	5	97	0,03%	19811	99,46%
VIII	Sorveglianza sanitaria	185	4	76	1	0	0	0	104	5	96	0,03%	19816	99,49%
XI	Documento sulla protezione contro le esplosioni	294	2	91	0	2	0	1	91	5	98	0,03%	19821	99,51%
XI	Verifiche	296	0	117	1	3	1	0	123	5	99	0,03%	19826	99,54%
II	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento	66	1	104		0	2	1	94	4	100	0,02%	19830	99,56%
III	Verifiche e controlli	86	0	118	2	0	0	2	81	4	101	0,02%	19834	99,58%
IV	Lavori in prossimità di parti attive	117	1	105	0	1	2	0	115	4	102	0,02%	19838	99,60%
IX	Cartelle sanitarie e di rischio	230	2	93	0	0	1	1	92	4	104	0,02%	19842	99,62%
IX	Controllo dell'esposizione	253	0	119	0	2	0	2	82	4	105	0,02%	19846	99,64%
VII	Sorveglianza sanitaria	176	2	92	2	0	0	0	112	4	103	0,02%	19850	99,66%
IV	Ponti a sbalzo	127	3	81	0	0	0	0	108	3	106	0,02%	19853	99,67%
IV	Posa delle armature e delle centine	143	2	94	0	0	1	0	113	3	107	0,02%	19856	99,69%
IV	Sbarramento della zona di demolizione	154	1	106	1		0	1	95	3	108	0,02%	19859	99,70%
IX	Informazione dei lavoratori	257	1	107	1	0	0	1	96	3	111	0,02%	19862	99,72%
VII	Obblighi del datore di lavoro	174	0	120	0	1	2	0	124	3	109	0,02%	19865	99,73%
VIII	Cartella sanitaria e di rischio	186	3	82	0	0	0	0	109	3	110	0,02%	19868	99,75%
XI	Aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive	293	0	121	1	0	2	0	125	3	112	0,02%	19871	99,76%
I	Servizio di prevenzione e protezione	31	0	122	2	0	0	0	126	2	113	0,01%	19873	99,77%
II	Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio	67	0	123	0	0	2	0	127	2	114	0,01%	19875	99,78%
IV	Presenza di gas negli scavi	121	2	95	0	0	0	0	114	2	115	0,01%	19877	99,79%
IX	Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze	226	1	108	0	0		1	97	2	118	0,01%	19879	99,80%
IX	Misure tecniche	238	0	126	1	0	1	0	128	2	119	0,01%	19881	99,81%

titolo	Tabella 58 Violazione per articolo violato e rango 2010-2014													
		n.art	2010	rango '10	2011	2012	2013	2014	rango '14	Totale	rango t.	quota %	cumulata	cum %
IX	Registro di esposizione e cartelle sanitarie	243	0	127	0	1	1	0	129	2	120	0,01%	19883	99,82%
IX	Operazioni lavorative particolari	255	1	109	0	0	0	1	98	2	121	0,01%	19885	99,83%
IX	Sorveglianza sanitaria	259	1	110	1	0	0	0	116	2	122	0,01%	19887	99,84%
VIII	Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi	216	0	124	0	1	0	1	99	2	116	0,01%	19889	99,85%
VIII	Disposizioni miranti ad eliminare o a ridurre i rischi	217	0	125	1	0	0	1	100	2	117	0,01%	19891	99,86%
X	Misure tecniche, organizzative, procedurali	272	0	128	0	1	1	0	130	2	123	0,01%	19893	99,87%
X	Prevenzione e controllo	279		145	0	0	0	2	83	2	124	0,01%	19895	99,88%
XI	Obblighi generali	291	1	111	1	0	0	0	117	2	125	0,01%	19897	99,89%
I	Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi	27	0	129	1	0	0	0	131	1	126	0,01%	19898	99,90%
I	Comunicazioni e trasmissione della documentazione	54	0	130	1	0	0	0	132	1	127	0,01%	19899	99,90%
I	Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente	55	0	131	1	0	0	0	133	1	128	0,01%	19900	99,91%
III	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	72	0	132	1	0	0	0	134	1	129	0,01%	19901	99,91%
III	Informazione, formazione e addestramento	73	0	133	0	1	0	0	135	1	130	0,01%	19902	99,92%
III	Protezione di edifici, impianti strutture ed attrezzature	85	0	134	0	0	1	0	136	1	131	0,01%	19903	99,92%
IV	Definizioni	89	0	135	1	0	0	0	137	1	132	0,01%	19904	99,93%
IV	Obblighi di trasmissione	101	0	136	0	1	0	0	138	1	133	0,01%	19905	99,93%
IV	Attività escluse	106	0	137	1	0	0	0	139	1	134	0,01%	19906	99,94%
IV	Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie	123	0	138	0	1	0	0	140	1	135	0,01%	19907	99,94%
IV	Marchio del fabbricante	135	1	112	0	0	0	0	118	1	136	0,01%	19908	99,95%
IV	Resistenza delle armature	144	0	139	0	0	1	0	141	1	137	0,01%	19909	99,95%
IX	Divieti	228	0	141	0	1	0	0	143	1	141	0,01%	19910	99,96%
IX	Sostituzione e riduzione	235	0	142	1	0	0	0	144	1	142	0,01%	19911	99,96%
VII	Informazione e formazione	177	1	113	0	0	0	0	119	1	138	0,01%	19912	99,97%

Tabella 58 Violazione per															
titolo	articolo violato e rango 2010-2014	n.art	2010	rango '10	2011	2012	2013	2014	rango '14	Totale	rango t.	quota %	cumulata	cum %	
VIII	Valori limite di esposizione e valori di azione	189		146	1	0	0	0	146	1	139	0,01%	19913	99,97%	
VIII	Informazione e formazione dei lavoratori	195	0	140	1	0	0	0	142	1	140	0,01%	19914	99,98%	
X	Misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie	274	1	114	0	0	0	0	120	1	143	0,01%	19915	99,98%	
X	Informazioni e formazione	278	0	143	0	0	0	1	101	1	144	0,01%	19916	99,99%	
	(vuoto)		0	144	1	0	0	0	145	1	146	0,01%	19917	99,99%	
XI	Documento sulla protezione contro le esplosioni	294 bis	1	115	0	0	0	0	121	1	145	0,01%	19918	100,00%	
TOT.	TOTALE GENERALE	Totale	5.271		4.807	3.840	3.235	2.765		19.918		100,00%	19.918		

Fonte: elaborazione Ervet su dati Regione Emilia-Romagna

Tabella 59 Articoli violati per settore di riferimento e titolo del D. lgs 81/2008

edilizia	agricoltura	altri	edilizia	agricoltura	altri	n.art	titolo	articolo violato
714	143	1283	33,4%	6,7%	60,0%	71	III	Obblighi del datore di lavoro - Attrezzature conformi
								Obblighi del datore di lavoro - Luoghi di lavoro conformi
50	45	1146	4,0%	3,6%	92,3%	64	II	
1053	1	25	97,6%	0,1%	2,3%	122	IV	Ponteggi ed opere provvisionali
991		11	98,9%	0,0%	1,1%	92	IV	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori
125	56	751	13,4%	6,0%	80,6%	37	I	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti
795		26	96,8%	0,0%	3,2%	97	IV	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria
258	42	518	31,5%	5,1%	63,3%	18	I	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente
								Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi
258	421	48	35,5%	57,9%	6,6%	21	I	
631	3	32	94,7%	0,5%	4,8%	115	IV	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto
627		12	98,1%	0,0%	1,9%	146	IV	Difesa delle aperture
								Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti
586	3	34	94,1%	0,5%	5,5%	96	IV	
20	29	465	3,9%	5,6%	90,5%	29	I	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi
39	26	414	8,1%	5,4%	86,4%	17	I	Obblighi del datore di lavoro non delegabili
								Obblighi del committente o del responsabile dei lavori
449	2	19	95,5%	0,4%	4,0%	90	IV	
420		6	98,6%	0,0%	1,4%	136	IV	Montaggio e smontaggio
27	32	356	6,5%	7,7%	85,8%	28	I	Oggetto della valutazione dei rischi
392		11	97,3%	0,0%	2,7%	112	IV	Idoneità delle opere provvisionali
								Obblighi del datore di lavoro - impianti e apparecchiature elettriche
233	10	151	59,1%	2,5%	38,3%	80	III	
								Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
60	19	269	17,2%	5,5%	77,3%	26	I	
								Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota
282	6	34	87,6%	1,9%	10,6%	111	IV	
264		12	95,7%	0,0%	4,3%	126	IV	Parapetti

edilizia	agricoltura	altri	edilizia	agricoltura	altri	n.art	titolo	articolo violato
184		33	84,8%	0,0%	15,2%	113	IV	Scale
22	5	183	10,5%	2,4%	87,1%	43	I	Disposizioni generali
205		2	99,0%	0,0%	1,0%	125	IV	Disposizione dei montanti
204		2	99,0%	0,0%	1,0%	138	IV	Norme particolari
200	2	2	98,0%	1,0%	1,0%	109	IV	Recinzione del cantiere
36	6	144	19,4%	3,2%	77,4%	70	III	Requisiti di sicurezza
28	5	147	15,6%	2,8%	81,7%	34	I	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi
173		4	97,7%	0,0%	2,3%	100	IV	Piano di sicurezza e di coordinamento
175		2	98,9%	0,0%	1,1%	134	IV	Documentazione
106		65	62,0%	0,0%	38,0%	19	I	Obblighi del preposto
160		10	94,1%	0,0%	5,9%	108	IV	Viabilità nei cantieri
70	5	84	44,0%	3,1%	52,8%	20	I	Obblighi dei lavoratori
6	7	141	3,9%	4,5%	91,6%	63	II	Requisiti di salute e di sicurezza
3	1	147	2,0%	0,7%	97,4%	168	VI	Obblighi del datore di lavoro
138		1	99,3%	0,0%	0,7%	147	IV	Scale in muratura
125		10	92,6%	0,0%	7,4%	256	IX	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto
133			100,0%	0,0%	0,0%	133	IV	Progetto
13	5	112	10,0%	3,8%	86,2%	223	IX	Valutazione dei rischi
6		118	4,8%	0,0%	95,2%	25	I	Obblighi del medico competente
117		1	99,2%	0,0%	0,8%	91	IV	Obblighi del coordinatore per la progettazione
47	9	54	42,7%	8,2%	49,1%	77	III	Obblighi del datore di lavoro - DPI
94	2	6	92,2%	2,0%	5,9%	251	IX	Misure di prevenzione e protezione
19	8	74	18,8%	7,9%	73,3%	36	I	Informazione ai lavoratori
30	2	69	29,7%	2,0%	68,3%	45	I	Primo soccorso
11	1	82	11,7%	1,1%	87,2%	225	IX	Misure specifiche di protezione e di prevenzione
75	3	12	83,3%	3,3%	13,3%	148	IV	Lavori speciali

edilizia	agricoltura	altri	edilizia	agricoltura	altri	n.art	titolo	articolo violato
								Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori
73			6	92,4%	0,0%	7,6%	93 IV	
71				100,0%	0,0%	0,0%	118 IV	Splateamento e sbancamento
18			49	26,9%	0,0%	73,1%	46 I	Prevenzione incendi
52			5	91,2%	0,0%	8,8%	252 IX	Misure igieniche
47			6	88,7%	0,0%	11,3%	140 IV	Ponti su ruote a torre
38			12	76,0%	0,0%	24,0%	128 IV	Sottoponti
1			43	2,3%	0,0%	97,7%	236 IX	Valutazione del rischio
38	2		1	92,7%	4,9%	2,4%	119 IV	Pozzi, scavi e cunicoli
41				100,0%	0,0%	0,0%	139 IV	Ponti su cavalletti
8	2		26	22,2%	5,6%	72,2%	23 I	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori
1	1		32	2,9%	2,9%	94,1%	163 V	Obblighi del datore di lavoro
33				100,0%	0,0%	0,0%	114 IV	Protezione dei posti di lavoro
3			30	9,1%	0,0%	90,9%	237 IX	Misure tecniche, organizzative, procedurali
22			7	75,9%	0,0%	24,1%	75 III	Obbligo di uso
19	2		7	67,9%	7,1%	25,0%	24 I	Obblighi degli installatori
24			1	96,0%	0,0%	4,0%	289 XI	Prevenzione e protezione contro le esplosioni
2			22	8,3%	0,0%	91,7%	192 VIII	Misure di prevenzione e protezione
22			1	95,7%	0,0%	4,3%	151 IV	Ordine delle demolizioni
17	1		4	77,3%	4,5%	18,2%	248 IX	Individuazione della presenza di amianto
20			1	95,2%	0,0%	4,8%	129 IV	Impalcature nelle costruzioni in conglomerato cementizio
2			19	9,5%	0,0%	90,5%	227 IX	Informazione e formazione per i lavoratori
17			4	81,0%	0,0%	19,0%	249 IX	Valutazione del rischio
19				100,0%	0,0%	0,0%	124 IV	Deposito di materiali sulle impalcature
18			1	94,7%	0,0%	5,3%	250 IX	Notifica
16			2	88,9%	0,0%	11,1%	258 IX	Formazione dei lavoratori
			18	0,0%	0,0%	100,0%	169 VI	Informazione, formazione e addestramento

edilizia	agricoltura	altri	edilizia	agricoltura	altri	n.art	titolo	articolo violato
14	2	1	82,4%	11,8%	5,9%	120	IV	Deposito di materiali in prossimità degli scavi
8	1	5	57,1%	7,1%	35,7%	83	III	Lavori in prossimità di parti attive
3		9	25,0%	0,0%	75,0%	190	VIII	Valutazione del rischio
1		10	9,1%	0,0%	90,9%	22	I	Obblighi dei progettisti
11			100,0%	0,0%	0,0%	150	IV	Rafforzamento delle strutture
11			100,0%	0,0%	0,0%	153	IV	Convogliamento del materiale di demolizione
1		9	10,0%	0,0%	90,0%	202	VIII	Valutazione dei rischi
8		1	88,9%	0,0%	11,1%	94	IV	Obblighi dei lavoratori autonomi
8		1	88,9%	0,0%	11,1%	110	IV	Luoghi di transito
		9	0,0%	0,0%	100,0%	242	IX	Accertamenti sanitari e norme preventive e protettive specifiche
1		8	11,1%	0,0%	88,9%	290	XI	Valutazione dei rischi di esplosione
		8	0,0%	0,0%	100,0%	65	II	Locali sotterranei o semisotterranei
8			100,0%	0,0%	0,0%	130	IV	Andatoie e passerelle
		8	0,0%	0,0%	100,0%	229	IX	Sorveglianza sanitaria
		8	0,0%	0,0%	100,0%	203	VIII	Misure di prevenzione e protezione
6		1	85,7%	0,0%	14,3%	116	IV	Obblighi dei datori di lavoro concernenti l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi
7			100,0%	0,0%	0,0%	137	IV	Manutenzione e revisione
		7	0,0%	0,0%	100,0%	181	VIII	Valutazione dei rischi
6			100,0%	0,0%	0,0%	152	IV	Misure di sicurezza
3		3	50,0%	0,0%	50,0%	193	VIII	Uso dei dispositivi di protezione individuali
	3	3	0,0%	50,0%	50,0%	271	X	Valutazione del rischio
3		2	60,0%	0,0%	40,0%	82	III	Lavori sotto tensione
		5	0,0%	0,0%	100,0%	239	IX	Informazione e formazione
1		4	20,0%	0,0%	80,0%	185	VIII	Sorveglianza sanitaria
		5	0,0%	0,0%	100,0%	294	XI	Documento sulla protezione contro le esplosioni
1	1	3	20,0%	20,0%	60,0%	296	XI	Verifiche

edilizia	agricoltura	altri	edilizia	agricoltura	altri	n.art	titolo	articolo violato
2	1	1	50,0%	25,0%	25,0%	66	II	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento
2		2	50,0%	0,0%	50,0%	86	III	Verifiche e controlli
4			100,0%	0,0%	0,0%	117	IV	Lavori in prossimità di parti attive
3		1	75,0%	0,0%	25,0%	230	IX	Cartelle sanitarie e di rischio
4			100,0%	0,0%	0,0%	253	IX	Controllo dell'esposizione
		4	0,0%	0,0%	100,0%	176	VII	Sorveglianza sanitaria
3			100,0%	0,0%	0,0%	127	IV	Ponti a sbalzo
3			100,0%	0,0%	0,0%	143	IV	Posa delle armature e delle centine
3			100,0%	0,0%	0,0%	154	IV	Sbarramento della zona di demolizione
3			100,0%	0,0%	0,0%	257	IX	Informazione dei lavoratori
		3	0,0%	0,0%	100,0%	174	VII	Obblighi del datore di lavoro
1		2	33,3%	0,0%	66,7%	186	VIII	Cartella sanitaria e di rischio
1		2	33,3%	0,0%	66,7%	293	XI	Aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive
		2	0,0%	0,0%	100,0%	31	I	Servizio di prevenzione e protezione
		2	0,0%	0,0%	100,0%	67	II	Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio
2			100,0%	0,0%	0,0%	121	IV	Presenza di gas negli scavi
		2	0,0%	0,0%	100,0%	226	IX	Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze
		2	0,0%	0,0%	100,0%	238	IX	Misure tecniche
		2	0,0%	0,0%	100,0%	243	IX	Registro di esposizione e cartelle sanitarie
2			100,0%	0,0%	0,0%	255	IX	Operazioni lavorative particolari
1		1	50,0%	0,0%	50,0%	259	IX	Sorveglianza sanitaria
		2	0,0%	0,0%	100,0%	216	VIII	Identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi
		2	0,0%	0,0%	100,0%	217	VIII	Disposizioni miranti ad eliminare o a ridurre i rischi
1		1	50,0%	0,0%	50,0%	272	X	Misure tecniche, organizzative, procedurali
1		1	50,0%	0,0%	50,0%	279	X	Prevenzione e controllo
		2	0,0%	0,0%	100,0%	291	XI	Obblighi generali

edilizia	agricoltura	altri	edilizia	agricoltura	altri	n.art	titolo	articolo violato
1			100,0%	0,0%	0,0%	27	I	Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi
		1	0,0%	0,0%	100,0%	54	I	Comunicazioni e trasmissione della documentazione
		1	0,0%	0,0%	100,0%	55	I	Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente
		1	0,0%	0,0%	100,0%	72	III	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso
		1	0,0%	0,0%	100,0%	73	III	Informazione, formazione e addestramento
		1	0,0%	0,0%	100,0%	85	III	Protezione di edifici, impianti strutture ed attrezzature
1			100,0%	0,0%	0,0%	89	IV	Definizioni
1			100,0%	0,0%	0,0%	101	IV	Obblighi di trasmissione
1			100,0%	0,0%	0,0%	106	IV	Attività escluse
1			100,0%	0,0%	0,0%	123	IV	Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie
1			100,0%	0,0%	0,0%	135	IV	Marchio del fabbricante
1			100,0%	0,0%	0,0%	144	IV	Resistenza delle armature
		1	0,0%	0,0%	100,0%	228	IX	Divieti
		1	0,0%	0,0%	100,0%	235	IX	Sostituzione e riduzione
		1	0,0%	0,0%	100,0%	177	VII	Informazione e formazione
1			100,0%	0,0%	0,0%	189	VIII	Valori limite di esposizione e valori di azione
		1	0,0%	0,0%	100,0%	195	VIII	Informazione e formazione dei lavoratori
		1	0,0%	0,0%	100,0%	274	X	Misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie
		1	0,0%	0,0%	100,0%	278	X	Informazioni e formazione
1			100,0%	0,0%	0,0%	(vuoto)		(vuoto)
		1	0,0%	0,0%	100,0%	294 bis	XI	Documento sulla protezione contro le esplosioni
11422	915	7581	57,3%	4,6%	38,1%			TOTALE GENERALE

Fonte: elaborazione Ervet su dati Regione Emilia-Romagna

Le tabelle che seguono contengono elaborazioni in cui le singole violazioni sono state accorpate secondo classi di carenze legate ai singoli rischi o ad aspetti organizzativo-procedurali trasversali a più rischi per macrocomparto.

Tabella 60 focus sul decreto legislativo 81/08 e s.m.i.: gruppi di carenze in Emilia-Romagna. Anni 2010-2014

carenze	totale violazioni	ripartizione
carenze attrezzature di lavoro	5.747	28,9%
misure organizzativo/procedurali	5.522	27,7%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	1.392	7,0%
misure di sicurezza	1.197	6,0%
informazione formazione addestramento	1.074	5,4%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	1.067	5,4%
valutazione dei rischi titolo I	1.053	5,3%
sorveglianza sanitaria	502	2,5%
carenze impianti attrezzature elettriche	397	2,0%
gestione soccorsi/emergenze	355	1,8%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	272	1,4%
valutazione rischio chimico	198	1,0%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	119	0,6%
altro	1.023	5,1%
totale	19.918	100,0%

Tabella 61 focus sul decreto legislativo 81/08 e s.m.i.: gruppi di carenze in edilizia in Emilia-Romagna. Anni 2010-2014

carenze	violazioni in edilizia	ripartizione
misure organizzativo/procedurali	4.368	38,2%
carenze attrezzature di lavoro	3.614	31,6%
misure di sicurezza	1.158	10,1%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	882	7,7%
carenze impianti attrezzature elettriche	233	2,0%
informazione formazione addestramento	161	1,4%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	148	1,3%
sorveglianza sanitaria	94	0,8%
gestione soccorsi/emergenze	61	0,5%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	56	0,5%
valutazione dei rischi titolo I	53	0,5%
valutazione rischio chimico	47	0,4%
altro	547	4,8%
totale	11.422	100,0%

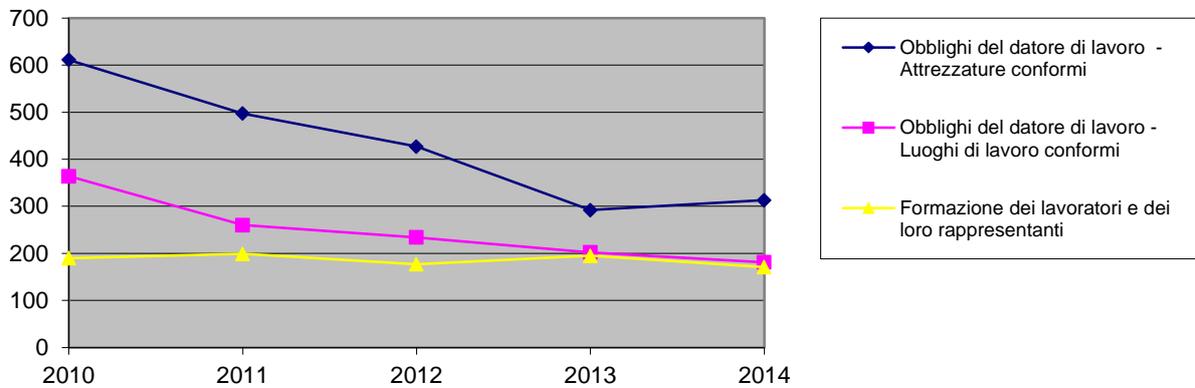
Tabella 62 focus sul decreto legislativo 81/08 e s.m.i.: gruppi di carenze in agricoltura in Emilia-Romagna. Anni 2010-2014

carenze	violazioni in agricoltura	ripartizione
carenze attrezzature di lavoro	555	60,7%
valutazione dei rischi titolo I	67	7,3%
informazione formazione addestramento	63	6,9%
misure organizzativo/procedurali	61	6,7%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	52	5,7%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	36	3,9%
sorveglianza sanitaria	28	3,1%
carenze impianti attrezzature elettriche	11	1,2%
altro	42	4,6%
totale	915	100,0%

Tabella 63 focus sul decreto legislativo 81/08 e s.m.i.: gruppi di carenze in altri comparti in Emilia-Romagna. Anni 2010-2014

carenze	violazioni in altri comparti	ripartizione
carenze attrezzature di lavoro	1.578	20,8%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	1.284	16,9%
misure organizzativo/procedurali	1.093	14,4%
valutazione dei rischi titolo I	933	12,3%
informazione formazione addestramento	850	11,2%
sorveglianza sanitaria	380	5,0%
gestione soccorsi/emergenze	287	3,8%
carenze impianti attrezzature elettriche	153	2,0%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	149	2,0%
valutazione rischio chimico	145	1,9%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	121	1,6%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	116	1,5%
altro	492	6,5%
totale	7.581	100,0%

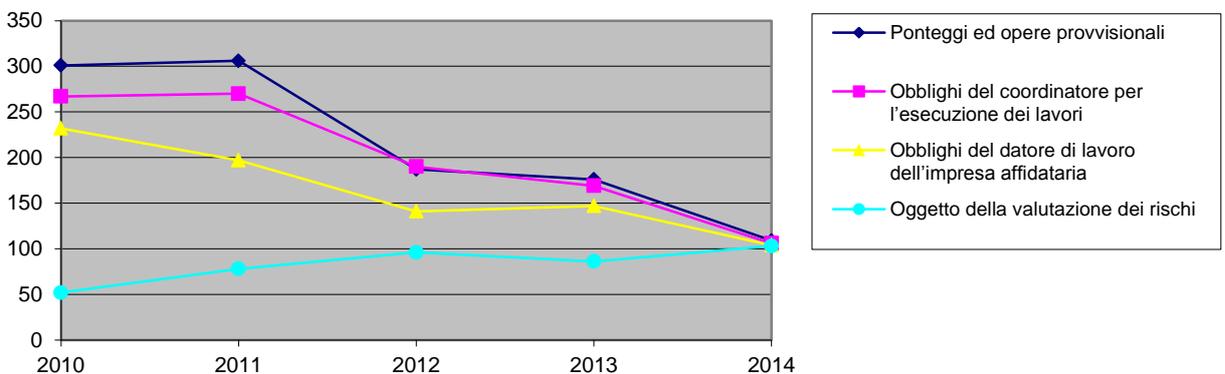
Prime tre violazioni (nel 2014) - Serie storica 2010-2014



Violazioni dalla quarta alla sesta (2014) - Serie storica 2010-2014



Violazioni dalla settima alla decima (2014) - Serie storica 2010-2014



Fonte: elaborazione AUSL FE su dati Ervet

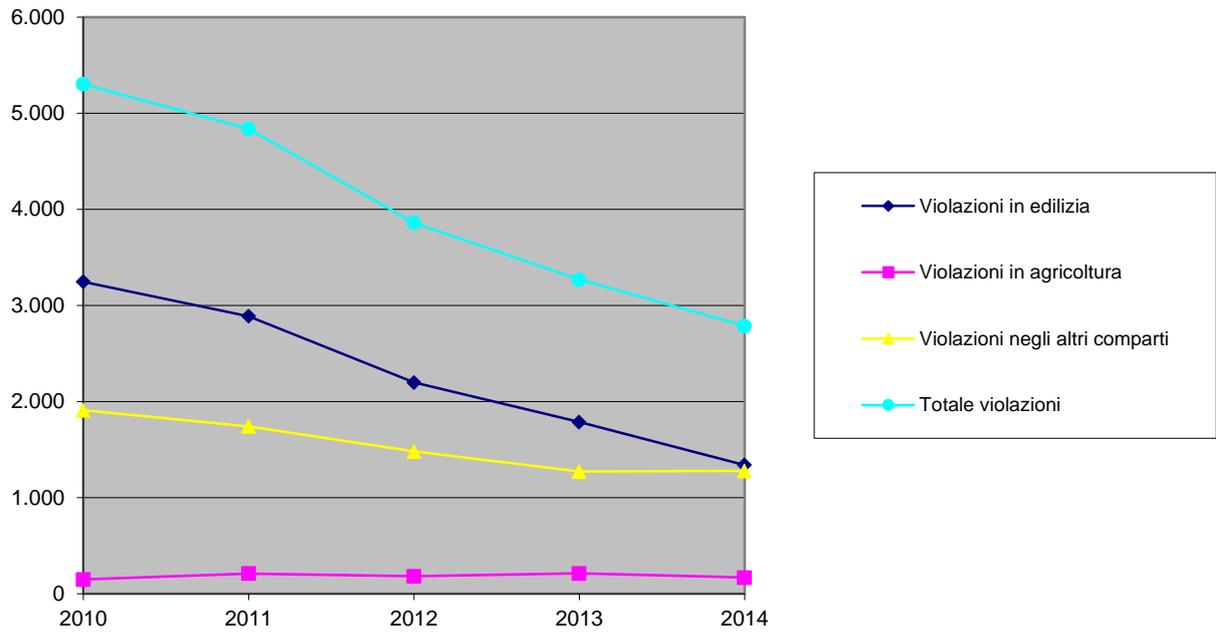
Tabella 60 FOCUS SUL D.LGS.81: VIOLAZIONI OGGETTO DI PRESCRIZIONI IN EMILIA ROMAGNA. ANNO 2010-2014

Posto nel 2014	Articolo violato	Descrizione articolo	'10	'11	'12	'13	'14	Ripartizione % 2014	Ripartizion e cumulata	Totale
1	71	Obblighi del datore di lavoro - Attrezzature conformi	611	497	427	292	313	11,32	11,32	2140
2	64	Obblighi del datore di lavoro - Luoghi di lavoro conformi	364	260	234	202	181	6,55	17,87	1241
3	37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	190	199	177	195	171	6,18	24,05	932
4	21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	135	149	141	174	128	4,63	28,68	727
5	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	202	203	156	136	121	4,38	33,06	818
6	115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	134	155	144	119	114	4,12	37,18	666
7	122	Ponteggi ed opere provvisoria	301	306	187	176	109	3,94	41,12	1079
8	92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	267	270	190	169	106	3,83	44,95	1002
9	97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	232	197	141	147	104	3,76	48,72	821
10	28	Oggetto della valutazione dei rischi	52	78	96	86	103	3,73	52,44	415
	29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	102	115	118	89	90	3,25	55,70	514
	17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	122	102	100	87	68	2,46	58,16	479
	90	Obblighi del committente o del responsabile dei lavori	110	118	93	84	65	2,35	60,51	470
	96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	180	153	130	95	65	2,35	62,86	623
	80	Obblighi del datore di lavoro	100	108	68	56	62	2,24	65,10	394
	26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	63	111	55	59	60	2,17	67,27	348
	112	Idoneità delle opere provvisoria	116	102	66	59	60	2,17	69,44	403

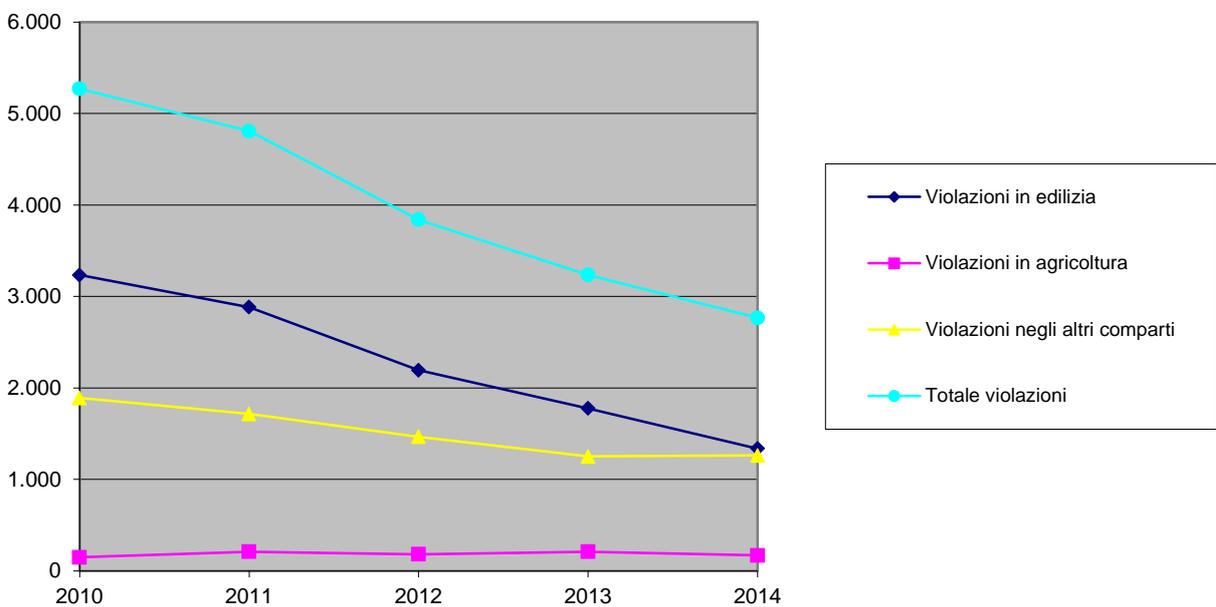
	111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	78	76	67	42	59	2,13	71,57	322
	146	Difesa delle aperture	209	167	127	79	57	2,06	73,63	639
	34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	49	35	27	35	34	1,23	74,86	180
	43	Disposizioni generali	51	42	53	31	33	1,19	76,06	210
	136	Montaggio e smontaggio	179	99	75	40	33	1,19	77,25	426
	126	Parapetti	85	81	52	29	29	1,05	78,30	276
	19	Obblighi del preposto	34	39	39	33	26	0,94	79,24	171
	63	Requisiti di salute e di sicurezza	36	44	21	27	26	0,94	80,18	154
	77	Obblighi del datore di lavoro	29	24	22	11	24	0,87	81,05	110
	133	Progetto	25	44	21	21	22	0,80	81,84	133
	168	Obblighi del datore di lavoro	30	46	31	22	22	0,80	82,64	151
	70	Requisiti di sicurezza	59	43	36	27	21	0,76	83,40	186
	100	Piano di sicurezza e di coordinamento	33	51	37	35	21	0,76	84,16	177
	113	Scale	71	59	39	27	21	0,76	84,92	217
	Altri articoli		1.022	834	670	551	417	15,08	100,00	3.494
	Totale		5.271	4.807	3.840	3.235	2.765	100,00		19.918

Fonte: elaborazione AUSL FE su dati Ervet

Violazioni tutte le norme - 2010-2014

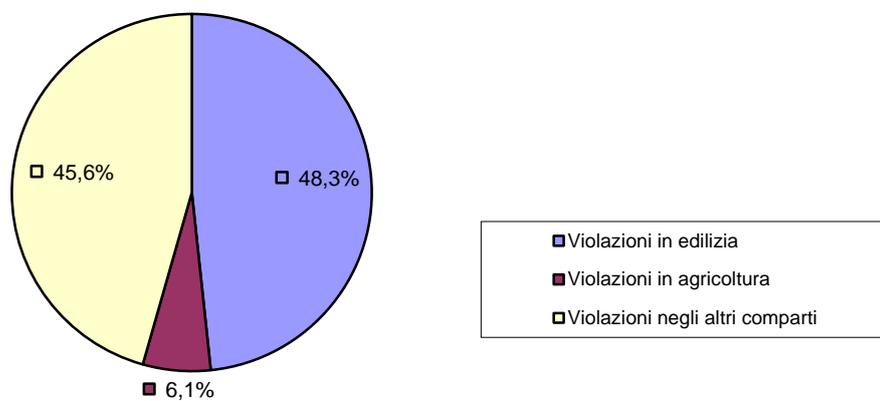


Violazioni d.l.81 - 2010-2014

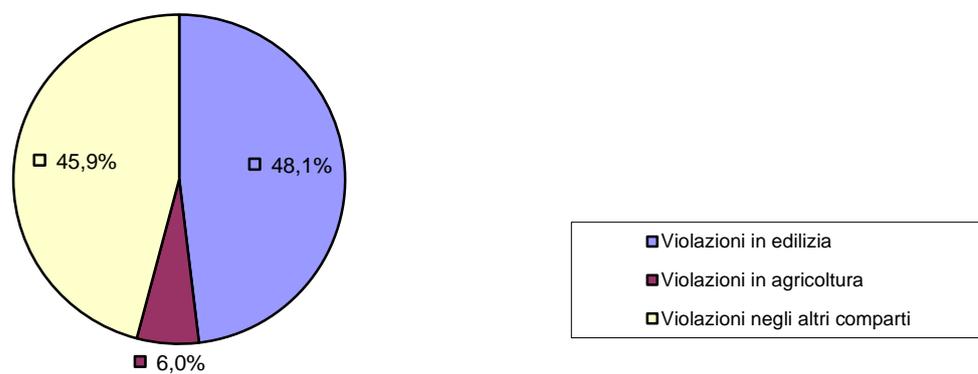


Fonte: elaborazione AUSL FE su dati Ervet

Tutte le violazioni - Ripartizione % per comparto - 2014



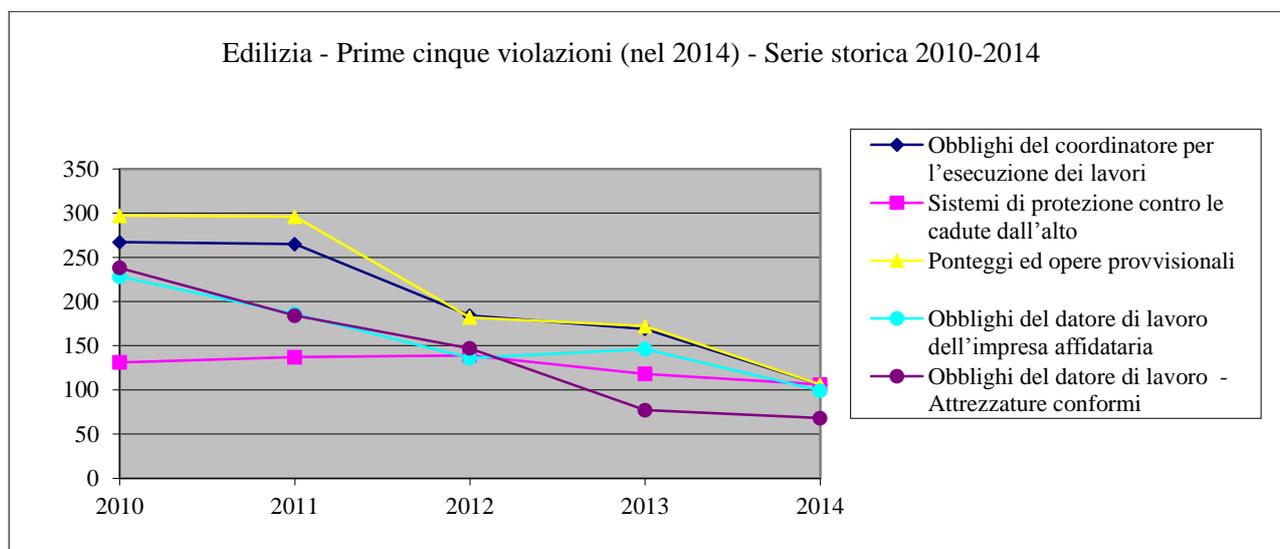
Violazioni d.l.81 - Ripartizione % per comparto - 2014



Fonte: elaborazione AUSL FE su dati Ervet

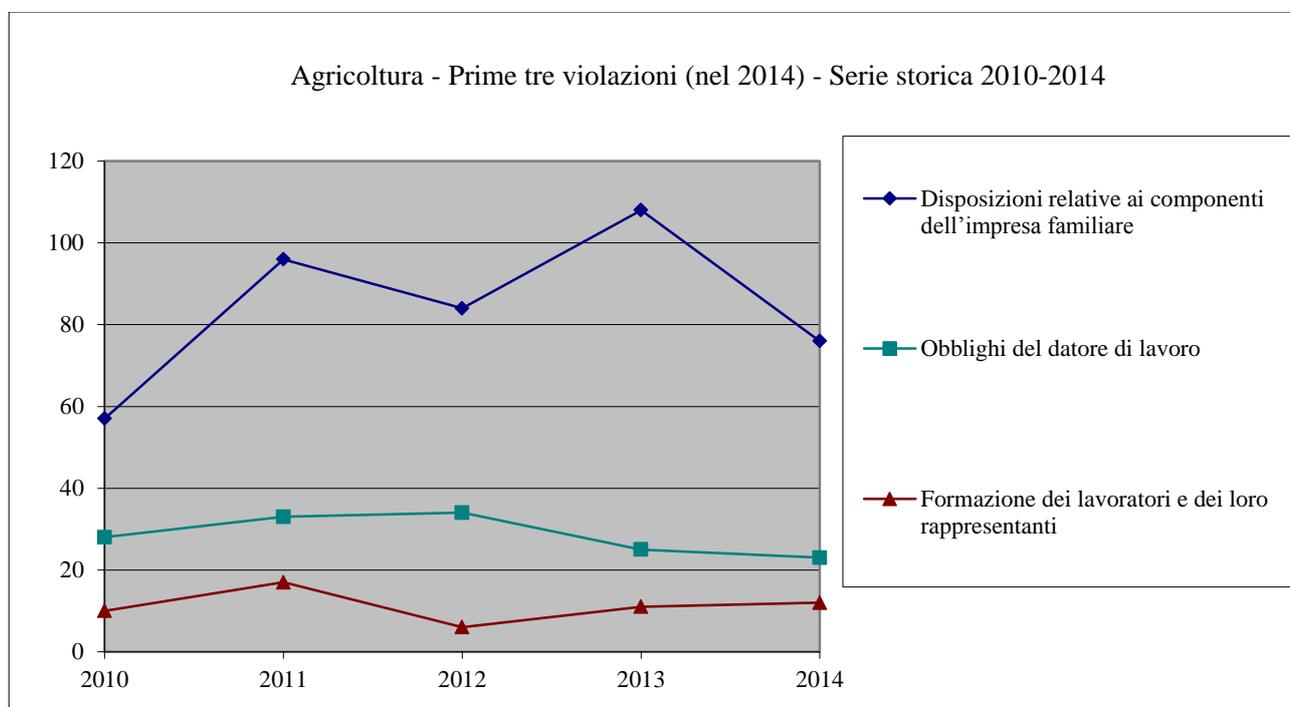
Edilizia - Articolo violato	Descrizione articolo	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	267	265	184	169	106	991
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	131	137	139	118	106	631
122	Ponteggi ed opere provvisionali	297	296	182	172	106	1053
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	228	186	136	146	99	795
71	Obblighi del datore di lavoro - Attrezzature conformi	238	184	147	77	68	714
Altri articoli		2.073	1.815	1.405	1.094	851	7.238
Totale complessivo		3.234	2.883	2.193	1.776	1.336	11.422

Fonte: elaborazione AUSL FE su dati Ervet

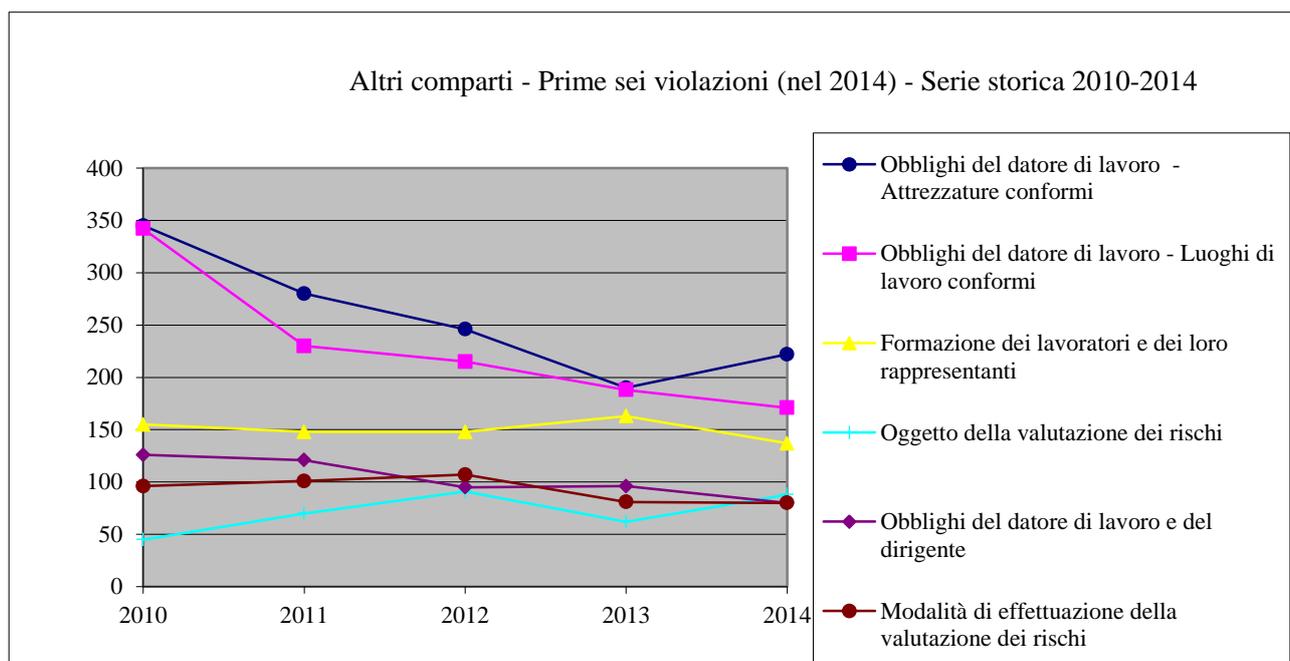


Fonte: elaborazione AUSL FE su dati Ervet

Agricoltura - Articolo violato	Descrizione articolo	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare	57	96	84	108	76	421
71	Obblighi del datore di lavoro	28	33	34	25	23	143
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	10	17	6	11	12	56
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	6	7	9	11	9	42
28	Oggetto della valutazione dei rischi	5	5	3	10	9	32
altri articoli		42	51	45	44	39	221
totale		148	209	181	209	168	915



Altri comparti - Articolo violato	Descrizione articolo	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
71	Obblighi del datore di lavoro - Attrezzature conformi	345	280	246	190	222	1.283
64	Obblighi del datore di lavoro - Luoghi di lavoro conformi	342	230	215	188	171	1.146
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	155	148	148	163	137	751
28	Oggetto della valutazione dei rischi	45	70	91	62	88	356
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	126	121	95	96	80	518
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	96	101	107	81	80	465
Altri articoli		780	765	564	470	483	3.062
Totale complessivo		1.889	1.715	1.466	1.250	1.261	7.581



ALLEGATI

1. Legame tra violazione e vigilanza
2. Approfondimento dell'attività di vigilanza nel settore delle costruzioni: vigilanza congiunta tra l'Azienda USL di Ferrara - U.O.S.P.S.A.L. e la Direzione Territoriale del Lavoro di Ferrara
- 3 Riferimenti bibliografici essenziali sul tema delle violazioni e delle sanzioni

APPROFONDIMENTO SUL LEGAME TRA VIOLAZIONI E VIGILANZA

La vigilanza è uno dei più funzionali strumenti di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Questa attività, oltre alla riduzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro, porta all'emersione delle violazioni previste dal D.Lgs. 81/08.

Quest'ultimo costituisce il riferimento normativo sulla quale si basa l'attività dello SPSAL (Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) delle ASL, il principale soggetto preposto alla vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro, che opera talvolta in maniera congiunta con altri enti, quali Guardia di Finanza, INPS e INAIL.

Le violazioni maggiormente riscontrate in sede di ispezione interessano il settore dell'edilizia per la quale è stata predisposta una settimana di vigilanza intensiva. In particolare le irregolarità riguardano i rischi presenti in cantiere, quali caduta dall'alto, seppellimento, folgorazione da scarica elettrica, malfunzionamento delle macchine, disorganizzazione e interferenza tra le lavorazioni.

In seguito all'attività di controllo possono essere emesse diverse tipologie di atti: prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro e sospensione.

Nell'anno 2014 nel settore edile, nella regione Emilia-Romagna, si è registrata la netta prevalenza degli atti a carico delle imprese, all'interno delle quali la figura più coinvolta risulta essere il datore di lavoro che non adempie agli obblighi previsti dalla normativa vigente. Gli atti emessi nei confronti dei lavoratori sono per lo più relativi ai dispositivi di protezione individuali (DPI), regolarmente forniti ma non utilizzati.

Dai dati riportati nel report "Attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori – anno 2014" elaborato dal Comitato Regionale di Coordinamento si evince che gran parte delle carenze oggetto di prescrizione è stata eliminata, e di conseguenza è venuta meno la situazione di rischio.

Ciò testimonia come i provvedimenti che le autorità competenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro hanno a disposizione, costituiscano importanti strumenti per contrastare l'insorgere di malattie professionali ed infortuni.

L'accertamento delle violazioni in sede di vigilanza, quindi, può portare ad una maggiore sensibilizzazione della controparte e così al raggiungimento dell'obiettivo finale che è la tutela della salute del lavoratore. Il medesimo risultato può essere ottenuto, a livello di prevenzione, rafforzando la formazione dei soggetti solitamente destinatari degli atti emessi sugli aspetti che statisticamente ad oggi risultano maggiormente violati.

Inoltre nei comparti più a rischio si potrebbe estendere il periodo di vigilanza intensivo, in modo che i controlli possano coprire più attività, ed è chiaro che ad un controllo costante corrisponde una maggiore attenzione al rispetto delle norme e di conseguenza ad una maggiore sicurezza per i lavoratori.

Approfondimento dell'attività di vigilanza nel settore delle costruzioni: vigilanza congiunta tra l'Azienda USL di Ferrara - U.O.S.P.S.A.L. e la Direzione Territoriale del Lavoro di Ferrara

Con riferimento al D.P.C.M. 21/12/2007, in materia di “Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro”, viene stipulato un Protocollo di Vigilanza Congiunta in Edilizia tra l'Azienda USL di Ferrara – U.O. Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) e la Direzione Territoriale del Lavoro di Ferrara (DTL) finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza, di salute e di regolarità dei rapporti di lavoro nei cantieri edili. Si ritiene che il controllo contemporaneo su più fronti, permetta una più efficace azione di prevenzione degli infortuni in edilizia, essendo nota la correlazione tra carenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed irregolarità nella posizione dei lavoratori.

La complessità dei cantieri edili (molteplicità delle lavorazioni e dei rischi, durata variabile, organizzazione complessa, attività interferenti) fa nascere l'esigenza di svolgere un'attività di vigilanza completa sia sotto gli aspetti tecnici che amministrativi, così da verificare sia il rispetto delle norme di igiene e sicurezza del lavoro, sia la regolarità della posizione lavorativa dei soggetti presenti in cantiere.

La scelta dei cantieri da ispezionare avviene, a livello locale, a partire dalle notifiche preliminari (art.99 D.lgs.81/08), cercando di garantire la maggiore copertura territoriale possibile e intervenendo in cantieri sia di piccola che di grande dimensione. Nel corso degli interventi di vigilanza congiunta, ciascun ente effettua i controlli negli ambiti di propria competenza secondo le norme vigenti, nello specifico:

- il controllo del rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs.81/08, così come successivamente modificato ed integrato, Titolo IV “Cantieri temporanei e mobili”), in particolare gli aspetti tecnici di controllo delle attrezzature, macchine, opere provvisorie, impianti e organizzazione del cantiere, è demandato al SPSAL. Gli operatori esercitano il legittimo potere di Polizia Giudiziaria e predispongono gli eventuali atti amministrativi di richiesta documentale, dispositivi e contravvenzionali conseguenti alla verifica;
- gli aspetti finalizzati alla verifica della formazione, dell'idoneità sanitaria, dei dispositivi di protezione individuali (DPI) e dei cartellini di riconoscimento delle maestranze sono di competenza della DTL. Gli operatori acquisiscono la documentazione necessaria a verificare gli aspetti di propria competenza e predispongono gli eventuali atti amministrativi. All'atto dell'accesso in cantiere, il personale dei diversi enti procede in autonomia alle verifiche di competenza, che termineranno con l'utilizzo di un Verbale di sopralluogo congiunto, con i riferimenti dei due enti verificatori, sottoscritto dai tecnici ispettori. Le eventuali sanzioni sono incassate dall'ente di appartenenza.

In conclusione, si ritiene la vigilanza congiunta uno strumento utile ed efficace, in quanto permette di:

- aumentare la valenza e la qualità delle azioni di vigilanza in materia di salute e sicurezza in

edilizia;

- instaurare una omogeneità di comportamenti ispettivi sul territorio;
- garantire l'organizzazione delle procedure evitando sovrapposizioni e duplicazioni d'intervento;
- utilizzare le risorse disponibili per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e delle situazioni di lavoro irregolare.

Si potrebbero migliorare le condizioni di intervento, decidendo di svolgere un coordinamento operativo tra enti specificando i compiti di vigilanza in maniera più precisa e distinta e implementando gli scambi informativi.

Riferimenti bibliografici essenziali sul tema delle violazioni e delle sanzioni

- D.Lgs.81/08, *Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro*, e successive modifiche ed integrazioni
- Regione Emilia Romagna, *Linee di indirizzo in materia di vigilanza nei luoghi di lavoro, indagini per infortuni sul lavoro e per malattie professionali*, Circolare n.10 del 05/06/2014
- Regione Emilia Romagna, *Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012*, approvato con DGR 2071/10
- Regione Emilia Romagna, *Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018*, approvato con DGR 771/15
- Regione Emilia Romagna, *Piano Regionale 2011-2013 per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni nel comparto delle costruzioni*, approvato con DGR 691/2011
- Regione Emilia Romagna, *Piano Regionale per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni in agricoltura e silvicoltura 2011-2013*, approvato con DGR 691/2011
- Regione Emilia Romagna, LR 2/2009, *Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile*
- Regione Emilia Romagna, LR 11/2010, *Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata*
- D.P.C.M. 21/12/2007, *Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro*
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara Dipartimento di Sanità Pubblica, Delibera 126 del 30/04/2009, DP-130/2009 - “*Nomina ai sensi della D.G.R. n. 963 del 23.06.2008 dei componenti dell'organismo provinciale - sezione permanente di cui all'art. 2, comma 3 del D.P.C.M. 21.12.2007*”
- <http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro>
- <http://sicurezza sullavoro.inail.it/CanaleSicurezza/homePage.html>
- <http://www.istat.it/it/>
- <http://www.ausl.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5896/UT>
- <http://www.ausl.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7656/UT>
- <http://www.ausl.pc.it/comunicatiazionali/comunicato.asp?id=569>
- <http://www.ausl.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7263/UT>
- http://ricerca.gelocal.it/iltirreno/archivio/iltirreno/2004/08/26/LN1LE_LN101.html?refresh_ce
- http://www.amblav.it/Download/Le_sinergie_per_la_vigilanza_in_edilizia.pdf
- <http://www.nove.firenze.it/a804032329-sicurezza-sul-lavoro-19-le-violazioni-accertate-in-210-cantieri-edili-ispezionati.htm>
- <http://www.ausl.ra.it/LaTuaSaluteIlTuoLavoro/contents/formazione/form/vigilanza.php>
- <http://www.ausl.ra.it/LaTuaSaluteIlTuoLavoro/contents/formazione/datlav/violazioni.php>